Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 1 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6914 nuova serie Fondazione 1881

IL GOVERNO FRANCESE TEME UN'AZIONE RIVOLUZIONARIA DEGLI ESTREMISTI DI SINISTRA

Vietata per il primo maggio qualsiasi manifestazione a Parigi

Anche gli studenti hanno seguito l'esempio della comunista CGT rinunciando al progettato corteo
Porta aperta all'Eliseo per George Pompidou dopo un accordo con il partito di Giscard d'Estaing

Parigi, 30

Il Governo francese ha proibito per domani qualsiasi manifestazione a Parigi, dopo aver appreso che le organizzazioni non comuniste di estrema sinistra avevano in proposito di fare della festività del primo maggio una giornata di «combattimento rivoluzionario».

Per tradizione, il primo maggio di ogni anno i sindacati programmano un'imponente parata, che dalla piazza della Repubblica si porta fino alla piazza della Bastiglia. Ieri sera, la Confederazione generale del lavoro (CGT), comunista, ha cancellato la sua partecipazione alla parata, dopo aver appreso che elementi estremisti di sinistra avevano progettato di tramutare la sfilata pacifica di migliaia di lavoratori in uno scontro armato con le forze dell'ordine, allo scopo di trarne il maggior vantaggio possibile.

La Lega comunista francese, che si autodefinisce «trotzkista», ha diramato oggi un comunicato in cui nega di avere mai avuto le intenzioni addebitatele dalla Confederazione del lavoro comunista. L'Associazione degli studenti di sinistra UNEF aveva invece fatto sapere che svolgerà la sua dimostrazione nonostante il ritiro della CGT, ma dopo la proibizione del Governo ha annullato anch'essa la manifestazione. Un portavoce dell'UNEF ha dichiarato che il progettato corteo nei quartieri orientali di Parigi sarà sostituito da una riunione alla «Cité universitaire»; i partecipanti avranno rigorose istruzioni di disperdersi subito dopo la riunione. La sola manifestazione pubblica che dovrebbe aver luogo domani resta quella di Belleville, organizzata dai «comitati studenteschi, operai e liceali», sempre naturalmente che questi si sentano di opporsi al divieto dell'autorità.

Per l'elezione del nuovo Presidente, vi è stato intanto un annuncio importante, che sembra spalancare le porte dell'Eliseo al candidato gollista George Pompidou: il repubblicano indipendente Giscard d'Estaing, il quale con il suo partito dispone di almeno due milioni di voti, ha annunciato la decisione di appoggiare la candidatura dell'ex Premier.

L'accordo in seno al direttivo dal partito repubblicano indipendente è stato raggiunto dopo una riunione di tre ore, alla quale era presente Giscard d'Estaing: si dice che la decisione di appoggiare Pompidou sia stata unanime, il che indica che il dissidio interno del partito, nato dal rifiuto di Giscard d'Estaing di raccomandare agli elettori il «sì» nel referendum di domenica scorsa, sia stato superato.

Una delegazione del partito si è recata da Pompidou per illustrargli le condizioni alle quali i repubblicani sono disposti ad appoggiare la sua candidature. Queste condizioni riguarderanno cinque punti: liberalizzazione del controllo governativo sui notiziari radiotelevisivi, edificazione dell'Europa unita, limitazione dei poteri presidenziali definiti dalla Costituzione, migliori relazioni fra il legislativo e l'esecutivo e più stretti legami con la NATO.

Dopo l'incontro con Pompidou, Giscard d'Estaing e il suo partito hanno annunciato ufficialmente l'appoggio all'ex Premier, il quale vede così sparire la principale minaccia alla sua candidatura, costituita da una larga alleanza fra il centro e la sinistra moderata. Giscard d'Estaing ha dichiarato che, in tempi normali, si sarebbe presentato candidato lui stesso, ma che nell'attuale situazione ciò che si impone è la calma e la rinuncia alle rivalità personali per assicurare il futuro immediato del Paese.

Più tardi i repubblicani hanno reso pubblico il documento adottato all'unanimità dal gruppo parlamentare, nel quale si dice che il gruppo stesso prende atto di quanto segue: 1) «Pompidou auspica di essere eletto a partire dalla maggioranza che, nel 1965, assicurò al secondo turno l'elezione del Presidente della Ripubblica; 2) intende salvaguardare le istituzioni della Quinta Repubblica, pur sviluppando la cooperazione fra il potere esecutivo e il potere legislativo, in uno spirito d'apertura, riguardo sia agli uomini sia alle realtà; 3) intende assicurare la difesa della moneta; 4) afferma il suo attaccamento a un'informazione liberale nell'ambito della quale le opposizioni possano farsi ascoltare; 5) in politica estera, si propone come obiettivi il mantenimento delle alleanze, soprattutto dell'Alleanza atlantica, e la continuazione di una politica di pace, basata sul riavvicinamento dei popoli, specie fra l'Est e l'Ovest; 6) si propone di proseguire la costruzione europea, il cui ampliamento è auspicabile».

La data della prossima elezione presidenziale sarà resa nota venerdì, al termine del Consiglio dei Ministri, che si riunirà per la prima volta sotto la presidenza di Alain Poher. E' comunque opinione diffusa che tale data sarà fissata al primo giugno. In tal caso, le candidature dovranno essere indirizzate al Consiglio costituzionale entro la mezzanotte del 13 maggio e la campagna elettorale si aprirà il 17 maggio.

Sesta Repubblica

L'anno 1968 è stato, in Francia, l'anno della tempesta. Era appena compiuto, nel maggio, il decennio del Presidente De Gaulle, quando esplose la contestazione in forme e modi di inusitata violenza. Le elezioni del giugno ristabilirono l'equilibrio, e al termine dell'anno Couve de Murville poteva affermare che la contestazione estremista si era esaurita e che il potere non aveva di fronte che un coacervo politico informe. Era però da temere l'«insidia del gollismo sociale».

In queste condizioni e con una maggioranza assoluta a palazzo Borbone, perchè De Gaulle ha interrotto il decorso del suo settennato presidenziale con un referendum sulla riforma regionale e su quella del Senato? E perchè avendo scelto, per il voto del 27 aprile, questi due problemi, tecnici e costituzionali, egli si è affrettato a togliere loro ogni significato particolare per porre, invece, l'accento sul tema politico essenziale, del permanere o del venir meno del suo potere personale? Il tema politico ha così dominato tutta la propaganda e la polemica elettorale, offrendo il destro all'elettorato di porre un termine prematuro alla V Repubblica.

De Gaulle dette l'annuncio del referendum il 2 febbraio scorso in un discorso a Quimper, in Bretagna. Fu un annuncio meditato o non piuttosto un tentativo improvvisato di evasione dal potere? Gli altri referendum del Generale, negli undici anni trascorsi all'Eliseo, hanno avuto tutti una chiara impostazione: nel settembre 1958 occorreva approvare la Costituzione; nel gennaio 1961 bisognava tagliare il nodo gordiano della Algeria e così, nell'aprile 1962, si dovevano approvare i trattati di Evian. Nell'ottobre 1962 si doveva decidere circa il nuovo modo di eleggere il presidente della Repubblica, che De Gaulle desiderava a suffragio universale. Erano tutte questioni fondamentali che giustificavano il ricorso al voto.

Questa volta il problema non si poneva, e, quindi, il popolo non ha compreso la ragione pratica e i modi reali della «partecipazione» di cui il Generale ha parlato dal giugno scorso in poi e che avrebbe dovuto trovare concreta espressione delle due riforme delle regioni e del Senato. Non avendo compreso il motivo reale del referendum, il popolo non ha votato sulle due riforme, ma sulla conservazione o meno del «potere personale» del Generale.

La natura del potere in Francia occupa tutta la storia della grande nazione: dalla monarchia assoluta dei Luigi, alla rivoluzione, al primo Impero di Napoleone, alla Restaurazione, alla monarchia liberale di Luigi Filippo, al secondo Impero e alla Terza Repubblica dopo Sedan; una delle storie nazionali più belle e più avvincenti, ma anche, per l'età moderna, una delle più problematiche. La Terza Repubblica, che vinse con un solo voto nel 1876, fu rovesciata dalla sconfitta del giugno 1940 e lasciò il posto allo Stato autoritario di Pétain: essa aveva avuto in circa 70 anni, più di cento governi. La IV Repubblica, restaurata con la liberazione, non corresse i difetti della Terza e fu anzi dominata da una accresciuta instabilità dell'esecutivo.

Nel secondo dopoguerra, la Francia perse prima la Siria e poi l'Indocina, e stava per perdere l'Algeria, dopo che nel 1956 gli Stati Uniti e la Russia avevano costretto Parigi a ritirarsi da Suez. Allora i soldati e i patriotti insorsero, a metà maggio del 1958, con la rivoluzione di Algeri e della Corsica: una rivoluzione che consigliò a Coty di lasciare l'Eliseo per dare via libera all'ambizione di potere di De Gaulle. Che cosa fece il Generale? Fondò la sua dittatura sul prestigio e sul favore popolare, respingendo da sé la tentazione della violenza e dello strapotere. Questo è uno dei dati della sua grandezza e contribuisce alla elevazione della sua statua come monumento per il popolo francese.

Ma tutto ciò attiene alla storia e non alla politica, ove il Generale ha purtroppo frantumato, nel decennio trascorso, non solo tutti quelli che gli furono nemici — ed è comprensibile — ma anche tutti quelli che gli furono amici e lo portarono sugli scudi: i Salan, i Bidault, i Soustelle, i Pinay. Più ancora: ha soffocato e ignorato la ispirazione della storia moderna: la costruzione di una Europa che desse sostanza e nuova grandezza alla stessa Francia. Ha frantumato la costruzione europea faticosamente innalzata: l'unità economica (da non confondere con il MEC) e quella politica del continente che sole possono dar vita a un interlocutore valido con Washington e con Mosca.

De Gaulle lascia l'Eliseo fra molte rovine, anche se Parigi è stata ripulita e abbellita. La lotta dei partiti è confusa; la contestazione non è cessata. Se i gollisti, tra un mese o poco più, vinceranno le elezioni presidenziali, essi riprenderanno probabilmente, con l'ex primo ministro Pompidou, i temi della collaborazione militare e politica internazionale, attraverso la N. A. T O. e i Trattati di Roma, al punto in cui furono infelicemente interrotti nel 1958 e negli anni che immediatamente seguirono. Anche i rapporti con l'Inghilterra potranno essere regolati secondo la logica e la ragione di stato.

Più incerta diventerebbe la lotta, fra Pompidou e l'esponente del centro, in un eventuale ballottaggio, che escludesse i comunisti. Se il centro di Alain Poher e di Lecanuet vincesse, esso sarebbe portato a ricostituire una nuova repubblica, con il ritorno, dal sistema presidenziale della V Repubblica, al regime parlamentare. Quale resistenza questa nuova e vecchia repubblica saprebbe opporre al comunismo?

De Gaulle poteva concedersi il lusso di una politica che lusingasse Mosca e, insieme, la Cina e lo stesso Nord Vietnam, ovunque vi fosse una trama antiamericana da rafforzare, perché egli si riteneva troppo in alto per poter essere scalfito dalla rivoluzione. Un eventuale governo di centro potrebbe fare altrettanto? Insomma, la crisi francese è la crisi dell'Europa. Ogni Paese del continente deve essere vicino al Paese amico e alleato per aiutarlo a superare il difficile passaggio da un sistema all'altro.

Ugo D'Andrea

Il ritorno di Saragat



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Appena sceso dall'aereo, il Presidente abbraccia affettuosamente il nipotino

SI E' CONCLUSO A MONTECITORIO IL DIBATTITO SULL'ORDINE PUBBLICO NEL PAESE

LA POLIZIA NON SARÀ DISARMATA FAVOREVOLE LA CAMERA AL GOVERNO

Restivo ha ribadito che nell'attuale delicata situazione non si possono accogliere certe richieste
I socialisti Lombardi e Scalfari hanno votato con le opposizioni contro la maggioranza tripartita

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il Governo ha confermato che in questo momento non è possibile disarmare la polizia: questa decisione è stata approvata dalla maggioranza con un ordine del giorno che non è stato votato da una parte dei socialisti. Scalfari e Lombardi, infatti, hanno votato contro assieme a tutte le opposizioni. Inoltre, Lombardi, ha votato in favore della mozione con cui il PSIUP chiedeva il disarmo della polizia e che è stata votata, oltre che dai proponenti, anche dai comunisti. In questa occasione, si è astenuto Scalfari, il quale aveva presentato un suo ordine del giorno (votato solo da lui) per chiedere il disarmo della polizia. La mozione liberale, contraria al disarmo e alla politica del Governo, è stata votata dai soli proponenti; astenuti i missini.

Il Ministro degli Interni, RESTIVO nella replica agli oratori intervenendo nel dibattito ha premesso che il Paese attraversa un momento delicato, mentre si manifestano non lievi difficoltà nel far fronte contemporaneamente a tutte le esigenze. Ma se in taluni settori industriali e in alcune aree depresse si pongono urgenti problemi di occupazione, non è men vero che il reddito nazionale cresce con tassi elevati e l'apparato produttivo si sviluppa con dinamismo; intanto, il Governo si propone nuovi e maggiori interventi per ottenere il pieno impiego.

Nel nostro Paese, come in tanti altri, è in atto un profondo travaglio politico, sociale ed economico, che si manifesta con frequenti agitazioni sindacali e una contestazione giovanile che, a volte, assume forme estremistiche, per chiedere più giustizia civile e sociale e maggiore partecipazione alle decisioni. Di queste istanze il Governo intende rendersi interprete, nel fermo convincimento che il sistema democratico ha in sé gli istituti e le forme idonee a garantire uno sbocco pacifico a ogni fermento della società. Ma lo stesso impegno debbono assumere partiti e sindacati. I problemi sociali non devono essere sfruttati per fini estranei alle esigenze sociali né degenerare in manifestazioni di violenza: non è pensabile che, in un ordinamento aperto come quello italiano, le conquiste sociali si conseguano con violenze e gravi violazioni delle norme della civile convivenza.

Restivo ha annunciato poi che si stanno perseguendo energicamente i responsabili dei recenti attentati dinamitardi, alcuni dei quali sono stati denunciati alla Magistratura. Il Ministro ha detto subito dopo che sarà intensificata l'attività del Governo per prevenire i conflitti sociali e le tensioni che ne derivano: le prefetture redigeranno dettagliati rapporti su tutte le vertenze sindacali e interporranno i loro uffici per facilitarne la soluzione, sollecitando l'intervento degli organi centrali dove sarà necessario.

Dopo aver confermato che, in uno stato democratico, la polizia è al servizio della legge e dei cittadini, Restivo ha aggiunto che il Governo si preoccupa di proporzionare l'intervento della polizia a un'equilibrata valutazione degli interessi turbati in caso di degenerazioni di manifestazioni pubbliche. Ma le direttive di attenersi alla comprensione e al senso di misura non comporta che si tollerino patenti violazioni di legge che turbano grandemente i cittadini e possono suscitare spinte reattive a nuove violenze.

Quanto all'uso delle armi, esso può esser giustificato solo come difesa personale legittima. Il Governo è pronto a esaminare ogni innovazione che assicuri la massima tutela dell'incolumità dei cittadini, purché si salvaguardi anche il corretto espletamento delle funzioni di pubblica sicurezza. «Il disarmo della polizia in occasione di manifestazioni politiche e sindacali è un traguardo verso cui si può tendere, ma al quale deve corrispondere sempre un costume consolidato di non violenza. Al fondo di questa affermazione — ha detto Restivo — è la convinzione che il disarmo delle forze dell'ordine oggi non può essere accolto. Questo non significa che il Governo non senta il preciso dovere di cercare, con ogni mezzo e con deciso impegno morale, di evitare dolorose perdite di vite umane». Questo — ha aggiunto il Ministro — è uno degli obiettivi che la commissione ora istituita dovrà esaminare; dalle conclusioni alle quali essa perverrà tempestivamente, si trarranno nuove indicazioni per l'azione da svolgere.

Dopo aver reso omaggio alla fedeltà e alla abnegazione delle forze dell'ordine, Restivo ha così concluso, vivamente applaudito dal centro: «Il Governo respingerà perciò con decisione ogni tentativo di erosione delle basi di quell'ordine pubblico su cui riposano la pace e la libertà di tutti i cittadini. Per questo compito è indispensabile anche l'impegno dei cittadini e dei gruppi politici e sociali; per quel che lo riguarda, il Governo farà fino in fondo il suo dovere, per far avanzare il Paese verso un pacifico e civile progresso».

Hanno poi replicato i rappresentanti di tutti i gruppi: giudizio nettamente contrario ha dato BASSO, per il PSIUP, accusando i socialisti di aver ceduto alla linea reazionaria imposta dalla D.C., la quale, col Governo e con la maggioranza, dimentica che la causa prima delle violenze sta nella politica conservatrice fin qui seguita e nelle dure repressioni poliziesche.

BOZZI (PLI) ha rinfacciato a Basso di aver ignorato le sanguinose repressioni che compiono i regimi a lui cari, e poi ha contestato che l'ordine pubblico sia turbato solo per motivi economici e sociali: influisce grandemente, invece, la sfiducia diffusa nel Paese verso una classe politica che manca di una lucida e coerente ispirazione democratica, dalla quale soltanto può discendere il prestigio e la forma dello Stato. Bozzi ha criticato quindi le decisioni del Consiglio dei Ministri, affermando che la costituzione della commissione è un'altra prova di quello ermafroditismo politico con cui il Governo tenta di conciliare posizioni inconciliabili e di mascherare gli insanabili dissidi interni. Convinto che il Governo non ha la capacità di far uscire il Paese dalla crisi che lo travaglia, il PLI gli negherà il suo voto.

Il socialista SCALFARI ha criticato il compromesso che ha portato la maggioranza a istituire la commissione, le cui conclusioni sono già inficiate dal rifiuto di Restivo di disarmare la Polizia, mentre egli non ha smentito le gravi rivelazioni del PSIUP sulle direttive impartite agli allievi di P. S.

RESTIVO ha precisato: «La Commissione Interni esaminerà i modi con cui si educano gli allievi nelle scuole di polizia: si potrà così accertare che la loro formazione obbedisce ai principi della Costituzione.

LOMBARDI, il socialista contestatario numero uno all'interno della maggioranza, ha definito irresponsabile e incosciente il Governo che non si rende conto della gravità della situazione, alla vigilia di dure lotte sindacali col pericolo che la Polizia spari ancora e vi siano vittime tra i lavoratori che lottano per migliorare le loro condizioni. Perciò ha dichiarato di votar contro l'ordine del giorno della

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Un'eco molto favorevole ha lasciato in Granbretagna la visita del Presidente Saragat e del Ministro degli Esteri Nenni, che sono ieri rientrati a Roma, giungendo all'aeroporto di Fiumicino poco dopo mezzogiorno. Particolare rilievo viene dato dai commentatori inglesi alla coincidenza della visita degli statisti italiani con le dimissioni in Francia del generale De Gaulle, la quale sembra aprire migliori prospettive per un rilancio dell'unità europea sia nel campo economico che in quello politico, meta verso le quali i due Paesi sono entrambi decisamente avviati.

A Parigi il Governo ha vietato per oggi, festa del primo maggio, qualsiasi manifestazione di piazza, nel timore che gli estremisti di sinistra possono trasformare la celebrazione in una giornata di disordini. Un accordo intervenuto con il partito repubblicano di Giscard d'Estaing sembra intanto spalancare le porte dell'Eliseo al candidato gollista Pompidou, dato ormai come sicuro vincitore delle prossime elezioni presidenziali: Pompidou, d'altra parte, si sarebbe impegnato a seguire una politica di «apertura», specie per quanto concerne l'Alleanza atlantica e la Comunità europea e, sul piano interno, la difesa della moneta e la rinuncia a certi privilegi concessi al Presidente dell'attuale Costituzione.

Nel Medio Oriente la situazione segna una nuova pericolosa «escalation» con un'incursione effettuata di notte da «commandos» israeliani nell'Alto Egitto, dove avrebbero causato gravi danni a una diga e alle linee ad alta tensione che riforniscono di energia elettrica la zona del Cairo. Da parte egiziana si smentisce che «commandos» nemici si siano addentrati nel territorio della RAU e si afferma che nel corso della notte si è avuta soltanto l'incursione di due aerei israeliani, che sono stati però costretti a ritirarsi senza poter colpire i loro obiettivi.

La Camera ha approvato, secondo le previsioni un ordine del giorno della maggioranza che respinge la mozione socialproletaria per il disarmo della polizia. Nella serata di ieri la Camera ha approvato, con 280 voti favorevoli e 165 astenuti, il provvedimento per l'aumento delle pensioni dell'INPS relativamente alla parte in cui era stato modificato dal Senato. Il provvedimento diventa così operante.

Il Cardinale francese Giovanni Villot è il nuovo Segretario di Stato di Paolo VI al posto del Cardinale Cicognani che ha rassegnato le dimissioni.

Caloroso messaggio alla Regina Elisabetta

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica, di ritorno dal viaggio in Granbretagna, è rientrato a Roma. L'aereo presidenziale, un «DC-9» dell'«Alitalia» ha atterrato alle 12.35 sul piazzale Kennedy dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino. Con lo stesso aereo sono rientrati a Roma il Ministro degli Esteri Nenni e il Sottosegretario agli Esteri Zagari.

Alla scaletta di sbarco dell'aereo, il Capo dello Stato ha ricevuto il saluto del Presidente del Senato Fanfani, del Presidente della Camera Pertini, del Presidente del Consiglio Rumor e di altre personalità. Il Presidente Saragat, accompagnato dal Ministro della Difesa Gui e dal gen. Bucchi, ha passato in rassegna un picchetto d'onore dell'aeronautica, schierato con bandiera e musica. Nel frattempo, cannoni posti al limite della pista sparavano la rituale salva di ventun colpi. Successivamente subito dopo, il Presidente Saragat si è fermato presso la tribuna d'onore, dove erano convenuti a rendergli omaggio numerosi capi di missioni diplomatiche accreditati presso il Quirinale.

Il Presidente, dopo aver nuovamente salutato le personalità convenute all'aeroporto e dopo aver abbracciato i nipotini, è salito a bordo di una autovettura, insieme colla figlia Ernesta Santacaterina, che lo ha accompagnato nella sua visita di stato in Granbretagna, per fare ritorno, in forma privata, al Quirinale. All'auto presidenziale si sono affiancati corazzieri in motocicletta, mentre carabinieri in alta uniforme prestavano servizio d'onore lungo i bordi del piazzale Kennedy.

Al momento della partenza da Londra, Saragat aveva inviato alla Regina Elisabetta II, il seguente messaggio: «Nel lasciare il territorio del Regno Unito, desidero inviare a Vostra Maestà, a Sua Altezza Reale il Duca di Edimburgo e al Governo britannico, anche a nome del Ministro degli Affari esteri, il ringraziamento più sentito per la cordiale e amichevole ospitalità ricevuta. Uguali sentimenti desidera esprimerLe mia figlia».

«L'esempio di libertà democratica che il Paese offre, la operosità e l'intraprendenza dei suoi abitanti, il loro straordinario impegno nel conseguimento di sempre più alti livelli di progresso economico e sociale, mi hanno profondamente colpito e lascieranno in me, insieme alla bellezza dei luoghi visitati un ricordo incancellabile.

«I numerosi colloqui che, insieme al Ministro Nenni, ho avuto nel corso della mia visita, hanno confermato quanto i nostri Paesi siano accomunati dagli stessi ideali e dalla stessa volontà di perseguirli, e quanto una stretta collaborazione fra Granbretagna e Italia possa essere determinante per una maggiore affermazione dei comuni obiettivi di unità europea, di progresso, di libertà e di pace.

«Nel fermo convincimento che la visita che ho compiuta nel Regno Unito su cortese invito di Vostra Maestà contribuirà a rendere ancora più stretti e fecondi i rapporti di amicizia e di alleanza esistenti fra i nostri due Paesi, rinnovo i più fervidi voti augurali per la felicità e la salute di Vostra

(Continua in 2.a pagina)

VIVISSIMA TENSIONE NELLA CAPITALE CECA ALLA VIGILIA DEL PRIMO MAGGIO

ONDATA DI ARRESTI A PRAGA MENTRE AFFLUISCONO RINFORZI

Poche bandiere rosse, scritte per Dubcek e Smrkowski - Husak ammonisce severamente che non saranno tollerati disordini - Denuncia di una cospirazione armata in Moravia

Praga, 30

Drammatica vigilia del primo maggio a Praga: rinforzi dello esercito stanno affluendo nella capitale cecoslovacca allo scopo di fronteggiare manifestazioni contro l'Unione Sovietica e i nuovi dirigenti. Piazza Venceslao, tradizionale luogo di riunione per dimostrazioni, è questa sera fortemente presidiata da reparti della polizia e delle forze armate; su alcuni alberi della piazza sono stati scritti con vernice i nomi di Dubcek e di Smrkovski, mentre mazzi di fiori sono stati deposti ai piedi del monumento a San Venceslao. Le raccomandazioni dei funzionari del partito, affinché i cittadini esponessero bandiere rosse, sono state ignorate per il 90 per cento; le poche bandiere che hanno fatto la loro comparsa in città sono state in gran parte ammainate o distrutte dai cittadini. Ma la notizia più inquietante è quella, trapelata stasera, di una ondata di arresti di «elementi criminali», effettuata nella giornata odierna nella capitale: si parla addirittura di tremila persone incarcerate.

La tensione è vivissima e il primo segretario del partito, Husak, parlando stasera alla radio, ha avvertito senza mezzi termini che la nuova leadership, formatasi dopo l'allontanamento di Dubcek, non permetterà che scoppino disordini suscettibili di portare a una «catastrofe nazionale»: l'ammonimento era chiaramente riferito a quanto potrebbe accadere domani. Husak ha affermato che il «nuovo corso» aperto da Dubcek nella primavera del '68 costituì una svolta fondamentale per il Paese; «è inevitabile — ha detto — che questo corso venga continuato, se non si vuole la disintegrazione della nostra società». Ma, al di là di questo «contentino», il neo - segretario ha ribadito che le autorità sono decise a stroncare le forze antisocialiste, quelle che durante lo scorso anno, «abusarono di slogan come "libertà e democrazia", per spingere la leadership del Paese in situazioni pericolose per tutti noi».

Frattanto, nel corso di una riunione del Consiglio nazionale céco, dedicata alle limitazioni imposte all'ingresso in Cecoslovacchia di studenti stranieri, il Ministro degli Interni céco, Joseph Groesser, ha dichiarato che il suo Ministero è in possesso di documenti che dimostrano che «studenti stranieri erano incaricati di collaborare all'organizzazione di azioni di pressione, soprattutto all'epoca del plenum di novembre, e che d'altra parte, in quella stessa epoca, giornalisti stranieri svolgevano il loro lavoro in Cecoslovacchia facendosi passare per studenti».

Il Ministro ha indirettamente accusato questi «studenti» stranieri, e soprattutto francesi, di avere partecipato alle manifestazioni del 28 e 29 marzo in piazza San Venceslao. D'altra parte, egli ha detto che, secondo alcune informazioni pervenute al Ministero dell'Interno, esistono nella Moravia meridionale gruppi illegali, i quali dispongono di armi e sarebbero pronti a utilizzarle contro i soldati sovietici. Il Ministro ha citato il caso di alcune armi provenienti dalle fabbriche «Zbrojovka», nella Moravia del Sud. Un'inchiesta sarà condotta prossimamente sull'attività di questi gruppi.

Nel suo discorso al Consiglio nazionale céco, Groesser ha parlato espressamente senza riserve della presenza, nella Moravia meridionale, di un'«organizzazione cospirativa illegale», la quale «ha elaborato un programma politico e mantiene contatti con ambienti militari». Egli ha fatto poi presente che, se questi gruppi avessero attuato i loro progetti di impiegare le armi in loro possesso contro rappresentanti delle forze armate sovietiche, «ciò avrebbe potuto provocare conseguenze imprevedibili». Nei primi due mesi di quest'anno, ha continuato Groesser, risultano rubati dai depositi dell'esercito due mitra, 75 pistole, 76 pistole automatiche, 372 bombe a mano, diecimila proiettili, 23 mine e 761 chilogrammi di esplosivo; altre armi sono state sottratte a una fabbrica d'armi.

Groesser ha detto che sarà possibile intraprendere, quanto prima, un'azione giudiziaria nei confronti dei cospiratori. Il Ministro ha accennato, poi, a un prossimo processo a carico di due persone (e all'esame di una dozzina di casi da parte delle autorità) in riferimento alle dimostrazioni di marzo, inscenate durante il campionato internazionale di hockey su ghiaccio. A questo proposito, egli ha rivelato che alcuni tra i responsabili di questi disordini sono stati scoperti, ma non a Praga, dove la gente dette loro la possibilità di sfuggire alla polizia.

L'USCITA DEI GIORNALI per il primo maggio

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del primo maggio:

Oggi, primo maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle ore 13.30.

Domani, venerdì 2 maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite alle 12.

Sabato 3 maggio: ripresa normale delle pubblicazioni.

BORSE E MERCATI

Milano: nuove flessioni

Milano, 30

Stamane alla Borsa di Milano mercato ancora riflessivo dopo un inizio fermo. Il comunicato delle Assicurazioni Generali, con le proposte che verranno presentate alla prossima assemblea, e la notizia della prossima presentazione del disegno di legge Belotti sui fondi di investimento hanno determinato qualche reazione iniziale specie sui titoli a largo flottante. Esauriti gli ordini di acquisto l'offerta è tornata a prevalere costringendo la quota ad abbandonare i vantaggi conseguiti e ad iscrivere nuove flessioni rispetto a ieri. La chiusura avviene ai minimi, con erosioni di prezzo, in tutti i comparti. Perdono particolarmente terreni diversi assicurativi, Breda, Cantoni, Centrale, Cucirini, le due Carlo Erba, Eternit, Finsider, Generalfin, Italcable, Italpi, Lepetit, E. Marelli, Milano Centrale, Amiata, Monteponi, Olivetti, Pierrel, Rinascente, Risanamento, Romana Zucch., Saffa, Scotti. In controtendenza le Aedes, Agricola, Chatillon, Donzelli, Falck priv., Terme Acqui e Franco Tosi.

Tono prevalentemente calmo nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 43.000.000; Buoni del Tesoro 699 milioni; obbligaz. 2.109.439.400; 3.105.500 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsa attività con prezzi in denaro. Generali 79200; Snia Viscosa 3850-3870; Montedison 1125; Fiat 3820-3830. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	29-4	30-4
Alimentari		
Certosa	2170	2090
Eridania	2600	2568
Es. Molini	1980	1950
Motta	5700	5705
Rom. Zucc.	118	105
Rom. Zucc. pr.	400	400
Assicurativi		
Generali	79600	78310
Ass. Milano	48510	47700
Ass. Mil. pr.	35800	35400
Ass. Torino	10800	10265
Ass. Tor. pr.	7950	7595
Fond. Incendio	14600	14290
Fond. Vita	28900	28250
L'Assicuratrice	73200	73210
Ras	57500	56800
S.A.I.	32700	31600
L'Abeille	8770	8610
Bancari		
Mediobanca	88690	87150
Chimici		
Anic	1320	1305
Brioschi	16950	16950
Gas Napoli	890	890
Caffaro	340	334.75
Erba	13740	12520
Erba pr.	7550	7380
Italgas	1175	1175
Lepetit ord.	5900	5600
Lepetit pr.	6130	5920
Liquigas	170	169
Mira Lanza	58500	58000
Ossigeno	1878	1860
Pibigas	86	86
Rumianca	1240	1240
Saffa	5951	5850
Sarom	1293	1297
Montedison	1130.50	1120
Pierrel	12240	12010
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1630	1635
Marelli	670	651
Sip	2896	2866
Tecnomasio	979	976
Terni Nuova	268	261
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2606	2640
Bastogi	2189	2150.50
Breda	3835	3755
Finmare	348	341
Finsider	650	630.50
Generalfin	1065	1024
Gim	4570	4520
Invest.	3001	2950
Italpi	2500	2450
La Centrale	7600	7420
Pirelli & C.	3960	3900
Sme	2507	2495
Stet	3266	3237
Sviluppo	2640	2630
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3551	3590
Beni Stab.	4210	4150
Bonif. Ferraresi	1138	1135
Co. Ge.	12900	12000
HABITAT	3020	3020
Imm. Roma	632	620
SAGI	1900	1895
IN Edilizia	3000	2950
Milano Cen.	24890	23900
Risanamento	6650	6400
SACIE pr.	965	945
Silos Gen.	3748	3700

TITOLI	29-4	30-4
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1085	1085
Fiat	3791	3795
Fiat pr.	2710	2679
Nebiolo	715	720
Olivetti ord.	3705	3640
Olivetti pr.	3710	3650
Tosi Franco	2510	2549
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3940	3898
Acc. Falck pr.	3812	3865
Broggi-Izar	1000	1000
Dalmine	1060	1050
Ilssa-Viola	904	898
Italsider	1015	1005
Magona	2540	2502
Metal. Italiana	3910	3935
M. Amiata	13400	12900
Monteponi	56	40
Siele	6150	6060
Trafilerie	565	560
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4305	4355
Cot. Cantoni	18250	17400
Olcese	375	375
Cucirini	6800	6650
De Angeli	4685	4651
Cascami Seta	6370	6370
Fisac	411	411
Lanerossi	3340	3300
Gavardo	1845	1815
Scotti	118	100
Linificio	540	540
Marzotto pr.	1296	1275
Rossari & Varzi	7200	7125
Rotondi	35800	35200
Man. Tosi	2190	2190
Pacchetti	300	297
Snia Visc.	3855	3842
Snia pr.	2765	2771
Bernasconi	99.50	99.50
Tiiane	343	349
Un. Manifatt.	21200	21200
Trasporti		
Alitalia priv.	18410	18420
Nord Milano	3400	3485
L'Ausiliare	2740	2740
Mittel	13500	13400
Diversi		
De Ferrari	1450	1451
Cart. Binda	34000	34500
Cart. Burgo	16390	16180
Cart. Donzelli	2200	2220
Cementir	4800	4750
Cer. Pozzi	86	84
Cer. Pozzi pr.	235	230
Cer. Ginori	518	517
Ciga	6220	6180
Cond. Acque TO	1050	1050
Eternit	3849	3570
Italcable	3835	3760
Italcementi	27000	27010
Cond. Acqua RO	718	711
Rinascente	388.75	380
Rinasc. pr.	254	245.25
Mondadori pr.	3805	3780
Pirelli S.p.A.	3600	3601
Rejna	1000	1000
Smeriglio	68	67
SES ex Sarda	4400	4320
SGES ex Seso	1792	1770
Terme Acqui	2150	2198
Petrolifera	1990	1990

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30 apr.
Rendita	5%	104.50
Redimibile 1934	3.50%	100.50
Ricostruzione	3.50%	85.90
»	5%	96.50
Redim. Trieste	5%	96.05
Riforma Fond.	5%	96.10
Redimibile '34	5%	95.85
Edilizia scol.	3.50%	100.85
B.T. 1969	5%	—.—
» 1970	5%	100.05
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	95.80
» » SS.B.I	6%	96.10
» » SS.B.II	6%	96.30
» » SS.C.I	6%	95.70
» » SS.C.II	6%	95.60
» » SS.C.III	6%	95.70
» » SS.B.3.a	6%	95.70
ENEL 1965 I	6%	96.60
» 1965 II	6%	96.70
» 1966 I	6%	96.20
» 1966 II	6%	96.55
» 1967	6%	96.65
» 1968	6%	96.55
» Europa '65	6%	96.55
E.N.I. '65 II	6%	96.85
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.75
IRI Sider 1953	5.50%	98.30
Autostrade '63	5.50%	90.15
» '65	6%	96.10
» '67	6%	95.75
» '68	6%	96.05
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P. Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	86.90
» »	5.50%	91.—
» »	6%	95.55
» ss. I	6%	96.75
» ss. II	6%	96.80
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss. Anas	5%	95.60
O.P. Dotaz. I	6%	97.50
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P. Int. St.ss.I	6%	96.45
O.P. Int. St.ss.II	6%	96.35
O.P. Int. St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	97.70
» 1953	5.50%	96.60

TITOLI		30 apr.
» 1955	5.50%	95.—
» 1959	5.50%	93.10
» 1960	5%	88.60
FF.SS. 1961	5%	88.20
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I. XII	6%	—.—
» XVIII	6%	99.05
» XIX	6%	100.40
» XX	6%	99.05
» XXI	5%	95.25
» XXII	5%	90.75
» XXIII	5%	88.30
» XXIV	5.50%	91.—
» XXV	6%	96.35
» XXVI	6%	95.50
» 1964	6%	100.25
Cred. Nav. 63	6%	96.20
Cred. Nav. '67	6%	95.70
ENI 1956	6%	99.90
» Gela	5.50%	92.75
» 1957	6%	99.15
» 1958	6%	99.10
» 1958/78	6%	97.90
» 1964	6%	99.60
» 1966	6%	96.90
» Sud 1959	6%	98.60
» Sud 1960	5.50%	93.40
» Sud 1961	5.50%	93.—
» Sud-IV	5.50%	91.90
» Sud-V	5.50%	92.60
» Sud-VI	5.50%	92.50
» Sud-VII	5.50%	94.40
» Sud-VIII	5.50%	94.40
» Sud-IX	6%	97.—
IRI 1954/69	6%	99.90
» 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.30
» '57/77 (XX)	6%	98.40
» 1958/78	6%	99.50
» 1959/79	5.50%	92.80
» 1960/80	5.50%	91.55
» 1961/86	5.50%	90.90
» 1963/83	5.50%	91.10
» 1964/82	6%	96.45
» 1965/83	6%	96.35
» Stet	6%	99.90
IRI Elet. opt.	5.50%	95.15
Cart. Timavo	7%	102.20

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 626,72; dollaro canadese 582,55; corona danese 83,25; corona norvegese 87,937; corona svedese 121,325; fiorino olandese 172,465; franco belga 12,473; franco francese 126,04; franco svizzero 145,205; lira sterlina 1496,15; marco tedesco 157,755; scellino austriaco 24,23; escudo portoghese 22,06; peseta spagnola 8,97.

Cambi per le banconote: dollaro USA 626; lira sterlina 1497; franco svizzero 144,80; franco francese 115,10; franco belga 11,70; marco tedesco 157,40; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 22; dollaro canadese 577; fiorino olandese 172,80; corona danese 82,70; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 48; dracma greca t.g. 19,75, t.p. 20,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7800-8100; sterlina oro c.n. 7000-7300; marengo svizzero 8300-8700; oro fino 867-885; platino 4500-4600; argento 35000-39000.

TRIESTE

Andamento debole e riflessioni su tutta la quota eccetto le Fiat che guadagnano ognuna 10 punti. Le cedenze più notevoli si registrano per Generali, Assicuratrice, Ras. Fermi i locali.

Titoli trattati: obbligaz. 7.000.050; 3850 azioni.

Bastogi 2148; Finmare 340; Finsider 630; Sip 2870; Sme 2495; Stet 3234; Ass. Generali 78000; Ass. Italiana 74000; Ras 57500; Gerolimich 5650; Premuda 33000; Tripcovich 35000; Marzotto priv. 1275; Viscosa ord. 3830; Viscosa priv. 2770; Dalmine 1050; Italsider 1005; Cantieri 100; Fiat ord. 3800; Fiat priv. 2700; Terni 260; Anic 1320; Liquigas 169; Montedison 1121; Beni Stabili 4150; Immobiliare 620; Pirelli S.p.A. 3640; Rinascente 380; Rinascente priv. 246; Confitex 1190; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

(Migliorie)

La Borsa valori di New York ha registrato miglioramenti eccezionali dei corsi fra contrattazioni estremamente attive. Il volume degli affari è stato l'ottavo per entità nella storia di Wall Street, il migliore per una riunione di quattro ore e il maggiore dal 19 dicembre quando cambiarono mani in cinque ore e un quarto 19,63 milioni di azioni. Oggi le azioni scambiate sono state 19,35 milioni.

LONDRA

(Caduta dei prezzi)

Caduta dei prezzi su di un vasto fronte, alla Borsa di Londra. Soltanto i fondi di Stato hanno realizzato migliorie. Particolarmente colpiti sono stati gli industriali.

STRASCICHI AL VOTO DI LOMBARDI E SCALFARI SULL'ORDINE PUBBLICO

IRRITAZIONE FRA I SOCIALISTI PER LE DEFEZIONI ALLA CAMERA

Giustificazioni del «contestatario numero uno» sull'appoggio al documento del PSIUP
Deferito alla direzione l'altro deputato per il mancato ritiro del suo ordine del giorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Alla vigilia del primo maggio il governo di centro-sinistra con l'approvazione della legge sulle pensioni e il voto favorevole all'ordine del giorno della maggioranza sull'ordine pubblico ha ottenuto due risultati producenti, senza dubbio. Ciò è tanto più significativo, in quanto la votazione sul documento riguardante l'ordine pubblico è avvenuta senza far ricorso alla questione di fiducia.

Nella dichiarazione che il Presidente del Consiglio Rumor ha tenuto in serata alla televisione si sono posti in risalto questi fatti, e anche i risultati ottenuti dall'azione governativa. La giornata odierna, con il varo della riforma delle pensioni, è politicamente importante giacché costituisce un passo avanti di quel programma sociale economico che qualifica la coalizione di centro-sinistra.

Vi sono però dei chiaroscuri nella giornata. E sono determinati, ancora una volta, dall'atteggiamento di alcuni settori socialisti. Ci sono state, al momento del voto sul problema dell'ordine pubblico, delle defezioni in campo socialista; Riccardo Lombardi ha addirittura votato contro il documento della maggioranza e a favore di quello del Psiup «per motivo di coscienza» sentendosi personalmente convinto della necessità di disarmare la polizia. A sua volta il socialista Scalfari ha presentato un proprio ordine del giorno, invano invitato dal capogruppo Orlandi a non farlo.

Subito dopo il direttivo socialista della Camera ha preso in esame i due casi, deplorando Lombardi e Scalfari, e deferendo quest'ultimo alla direzione del partito per avere rifiutato di ottemperare all'invito del segretario Ferri a ritirare l'ordine del giorno. A quanto pare anche i demartiniani si sono irritati per l'atteggiamento di Lombardi e di Scalfari. Una eco si è avuta anche nella segreteria del partito, riunitasi per esaminare la difficile situazione creatasi nella federazione romana del Psi dove i demartiniani-manciniani hanno preso la maggioranza eliminando i tanassiani.

E' stata presa in questa sede, comunque, una decisione che fa pensare che forse nel Psi si sta aprendo una fase di attesa. Il comitato centrale socialista, in programma per maggio, sarà rinviato a dopo il congresso democristiano di fine giugno, e quindi al luglio prossimo. Che cosa significa un fatto del genere? Che in maggio potrà tenersi una riunione del comitato centrale ma senza rilevanza politica, mentre la sessione politicamente impegnativa si terrà solo a luglio. In altre parole è evidente che né De Martino né Mancini vogliono, in questo periodo, creare difficoltà al governo Rumor. Però la sinistra socialista si è detta contraria al rinvio del comitato centrale.

C. M.

DIVISI IL PRIMO MAGGIO i comunisti a Roma

Roma, 30

Un comizio è stato indetto per domani mattina, primo maggio, dalla «Unione dei comunisti italiani» (marxisti-leninisti) in piazza Santa Croce e cioè nei pressi di piazza San Giovanni dove si svolgerà la manifestazione indetta dalla CGIL e dalla Camera del lavoro di Roma. Un comunicato della Federazione romana del PCI, nell'affermare che «tale "Unione dei comunisti"» non ha nulla a che vedere con il partito comunista italiano», informa che «i comunisti romani parteciperanno domani mattina alla manifestazione del 1.o maggio indetta dalla CGIL e dalla Camera del lavoro di Roma che si svolgerà esclusivamente sotto le insegne e con le parole d'ordine della CGIL e nelle forme corrispondnti al carattere unitario della grande organizzazione dei lavoratori italiani».

La Federazione romana del PCI rileva che «il fatto che la predetta "Unione dei comunisti" abbia convocato una manifestazione, con affiusso da altre città, proprio a brevissima distanza da piazza San Giovanni e l'uso stesso della denominazione 'comunisti' costituiscono fattori di confusione, di disturbo e di obiettiva provocazione». Il comunicato conclude invitando quanti parteciperanno al comizio in Piazza San Giovanni a respingere «ogni diversivo e ogni provocazione» e a raccogliersi «attorno alle parole d'ordine della CGIL per l'unità di tutti i lavoratori, il progresso sociale, la democrazia e la pace».

Si dimettono a Battipaglia tutti i consiglieri d.c.

Battipaglia, 30

Tutti i consiglieri comunali democristiani di Battipaglia hanno deciso di presentare le dimissioni dalla carica dopo una riunione tenuta stamane nella città. Della decisione sarà data comunicazione alla cittadinanza con un manifesto che sarà affisso domani a Battipaglia. Il Consiglio comunale è composto di tredici consiglieri della DC, cinque del PSI, cinque del MSI, quattro del PCI, due del PDIUM e uno del PLI. La Giunta è democristiana e, essendo minoritaria (tredici consiglieri su trenta), si regge con l'appoggio dei voti di tre dei cinque socialisti. Il Sindaco è il dott. Domenico Vicinanza della DC.

Bomba contro la statua di un ex ministro fascista

Vibo Valentia, 30

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte contro il monumento dedicato all'ex Ministro dei lavori pubblici fascista Luigi Razza, morto alcuni anni prima dell'inizio del secondo conflitto mondiale in un incidente aereo in Africa. Davanti al monumento è stata fatta esplodere una carica di dinamite, che ne ha danneggiata la base.

L'opera, che porta la firma dello scultore Vincenzo Longo, fu eseguita nel 1937 ed è costituita da due blocchi: uno marmoreo raffigurante una piramide sormontata da un'aquila ed un altro in bronzo raffigurante il Ministro Razza in divisa fascista.

POLIZIA A ROMA, LATINA, VENEZIA E MILANO

FATTE SGOMBERARE LE SEDI DELL'I.N.P.S.

I pochi occupanti se ne sono andati senza incidenti
Riprende lo «sciopero bianco» dei direttivi statali

Roma, 30

La Polizia ha fatto sgomberare questa mattina le sedi dell'INPS occupate da vari giorni da gruppi di dipendenti. Gli agenti sono intervenuti presso la sede centrale dell'Istituto e quella provinciale di Roma, e nelle sedi di Latina, Milano e Venezia. Le operazioni di sgombero sono avvenute tutte nel massimo ordine, senza incidenti. Pochissimi gli impiegati trovati dalle forze dell'ordine.

Nella sede centrale i quindici occupanti se ne sono andati senza discutere, così come i sei occupanti la sede provinciale romana, i venti di Latina, la mezza dozzina di Milano e i quattro di Venezia. I dipendenti dell'INPS hanno però deciso di proseguire a oltranza il loro sciopero proclamato nei giorni scorsi.

Vista la situazione ancora da definire la direzione dell'INPS ha comunicato che le operazioni preliminari e le prove scritte del concorso pubblico a 260 posti di segretario di terza classe previste per i prossimi 3, 4 e 5 maggio a Roma, sono state rinviate «sine die».

Per quanto riguarda i funzionari direttivi dello Stato si conclude a mezzanotte di oggi lo sciopero di 72 ore proclamato dalla federazione di categoria (Dirstat) in seguito al mancato accoglimento, in sede di trattative con il Governo, delle richieste relative all'attuazione della riforma dell'amministrazione. Da domani e fino all'11 maggio i funzionari direttivi ricominceranno lo «sciopero bianco», che consiste nell'applicazione rigorosa di leggi e regolamenti, alcuni dei quali, com'è noto, sono del secolo scorso o dei primi anni di questo. La manifestazione ha lo scopo di dimostrare all'opinione pubblica la fondatezza delle rivendicazioni della Dirstat, che tendono al riordinamento dell'intero apparato amministrativo, «ancora organizzato sulla base di norme e disposizioni inadeguate».

Dal 12 al 17 maggio, qualora non fossero intervenuti nel frattempo fatti nuovi, la categoria si asterrà nuovamente da ogni attività. La giunta esecutiva della federazione, inoltre, ha già programmato anche dal 18 maggio al 30 giugno una serie di agitazioni con modalità e tempi da stabilire.

A tarda sera si è infine appreso che lo sciopero nazionale di 48 ore nel settore parastatale, proclamato per il 2 e 3 maggio, è stato confermato dai rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori e dei sindacati nazionali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL e CIDA, al termine di una riunione svoltasi al Ministero del Lavoro.

DALLA PRIMA PAGINA

Non saranno disarmate le forze della polizia

maggioranza, che approva le dichiarazioni del Governo da lui non condivise.

Voto contrario all'ordine del giorno della maggioranza è stato annunciato anche dall'indipendente di sinistra ORILIA. Poi ALMIRANTE ha giustificato il «no» del MSI, accusando la maggioranza di scarsa chiarezza: mentre Rumor e Restivo hanno respinto il disarmo e la D.C. ha approvato un documento che potrebbe essere accettato anche dal MSI, il Governo, evidentemente sotto la pressione del PSI, ha preso decisioni ben diverse. Il MSI — ha concluso Almirante — ha presentato oggi stesso una proposta di inchiesta parlamentare sull'esistenza di centrali sovversive in Italia. Contrario al Governo anche il monarchico DE LORENZO: non si deve disarmare la polizia ha detto, salvo che non se ne aumentino adeguatamente gli organici e non si stabiliscano pene severe contro chi usi violenza alle forze dell'ordine.

Per il PSI, ORLANDI ha ammesso la validità di molte osservazioni fatte dai socialproletari (anche se le famose istruzioni denunciate non si applicano alla polizia, ma all'esercito in servizio territoriale e di presidio: non sono state più applicate dai tempi di Bava Beccaris, ma sarebbe opportuno abrogarle esplicitamente) e anche di Scalfari. Dopo aver affermato che non è tanto importante la dotazione di armi che si dà alla polizia ma le direttive che si impartiscono, Orlandi ha detto che è difficile, ma non impossibile, garantire i diritti democratici dei cittadini e tutelare nello stesso tempo la legalità e il pacifico svolgimento delle manifestazioni. Ha concluso auspicando che la commissione governativa possa offrire al più presto una compiuta prospettiva di adeguamento della polizia alla Costituzione.

Leonilde JOTTI ha confermato il «no» del PCI alla politica del Governo, che — ha detto — continua nella sua repressione poliziesca col pretesto di combattere fantomatici gruppi anarcoidi e sovversivi, che non si annidano certo nelle file dei partiti di sinistra, ma tra le classi privilegiate.

Infine, il capogruppo democristiano ANDREOTTI, suscitando spesso stizzose reazioni sui banchi comunisti, ha detto che fondamento di una saggia politica interna è la prevenzione, sia per irrobustire la democrazia sociale in cui possano ritrovarsi forze politiche di più larga provenienza, sia educando alla non violenza. Ora è doveroso pensare a congegni istituzionali più moderni e adeguati, ma si deve respingere la richiesta di disarmo della polizia, mentre aumenta sempre più la dotazione di armi dei privati e mentre si accentua pericolosamente l'andamento della criminalità. Tutte le forze politiche e sindacali dovrebbero dissociare le loro responsabilità da sconsiderate iniziative di sedizione, salvaguardando così le condizioni per un ordinato sviluppo nell'interesse dei lavoratori. Certo, è necessario aggiornare i criteri di addestramento della polizia per prepararla anche a distinguere tra le legittime manifestazioni di massa e le loro eventuali degenerazioni violente.

Dopo aver esaltato la funzione delle forze dell'ordine, Andreotti ha esortato tutti a meditare che dallo sfasciamento sociale non può uscire che la dittatura; concludendo, ha citato le parole che disse Giovanni Amendola nel 1921: «L'ordine pubblico non si difende contro nessuno, ma a vantaggio di tutti».

R. R.

IL RITORNO DI SARAGAT

Maestà e di Sua Altezza Reale il Duca di Edimburgo e per la prosperità dei popoli del Regno Unito».

Commenti molto favorevoli alla visita di Saragat in Granbretagna vengono fatti intanto negli ambienti politici inglesi e sulla stampa di Londra. Si mette soprattutto in risalto che la importanza delle conversazioni bilaterali anglo-italiane è enormemente accresciuta dal fatto che la visita di Saragat ha coinciso con le dimissioni di De Gaulle in Francia. Il «Times» pubblica un editoriale dal titolo «Un grande successo»: cui essa osserva che, dopo l'uscita di De Gaulle dalla vita politica mondiale, i Paesi dell'Europa democratica devono porsi concretamente due problemi: quello di un terzo tentativo britannico di entrare nel Mercato comune, coronato questa volta da successo, e quello di far avanzare l'unificazione politica dell'Europa, adoperando la CEE come «piattaforma» a tale scopo. Saragat e Nenni, scrive il «Times», sono due convinti europeisti, inoltre, essi sono entrambi socialisti e parlano quindi in sostanza il medesimo linguaggio del laburista Wilson.

UN FRANCESE SOSTITUISCE CICOGNANI NELL'ALTA CARICA

Il Cardinale Villot nuovo Segretario di Stato

E' stato il Pontefice a dare l'annuncio - «E' un vero uomo di Chiesa»
Da oltre cinquant'anni l'incarico era sempre stato ricoperto da italiani

Città del Vaticano, 30

Il Papa ha annunciato oggi la nomina del Cardinale Giovanni Villot a Segretario di Stato in sostituzione del dimissionario Cardinale Cicognani. Annunciando la nomina del nuovo Segretario di Stato, nel corso della cerimonia per l'imposizione della berretta ai nuovi porporati, il Papa ha detto tra l'altro: «Non faremo di lui altro elogio se non quello che lo crediamo idoneo al grave e nuovo ufficio che gli confidiamo; è meritevole, come della nostra fiducia, di quella vostra e della Curia romana, come di quella dell'intera Chiesa cattolica e di quanti avranno titolo e modo di trattare con lui e di riscontrare in lui le virtù e la saggezza di un vero e eccellente "uomo di Chiesa"».

Giovanni Villot, che ha 64 anni e vive da due a Roma, dopo essere stato nominato Prefetto della Congregazione del clero l'8 aprile 1967, è nato l'11 ottobre 1905 a Saint-Amant-Tallende, nella vecchia provincia francese dell'Alvernia, diocesi di Clermont-Ferrand. Compiuti gli studi ecclesiastici nel seminario dell'istituto cattolico di Parigi, fu ordinato sacerdote nel 1930, e trascorse i suoi primi quattro anni a Roma nella procura di San Sulpizio, preparando presso la biblioteca vaticana una tesi per il dottorato in teologia e proseguendo i suoi studi, in diritto canonico, all'Università pontificia, «Angelicum» dei domenicani.

Tornato in Francia nel 1934, è stato fino al 1939 professore nel Seminario di Clermont-Ferrand, dove è stato anche nominato assistente della «Gioventù studentesca cristiana» (JEC). Nel 1934 gli fu affidato l'insegnamento della teologia nella Università cattolica di Lione, della quale divenne vicerettore tre anni dopo, pur continuando l'attività di assistente della gioventù studentesca.

Chiamato successivamente al Segretariato dell'episcopato francese, Giovanni Villot ha consacrato ad esso dieci anni della sua attività, dal 1950 al 1960. Nominato frattanto Vescovo, nel Otr. pur restando Segretario dell'intero episcopato francese, assisté anche il Cardinale Feltin nella sua attività di Arcivescovo di Parigi. Promosso Arcivescovo da Giovanni XXIII nel 1959, divenne coadiutore, e poi successore, del Cardinale Verlier, Arcivescovo di Lione, cioé di una delle diocesi più antiche ed importanti di Francia, con circa due milioni di abitanti.

Nel Concilio Vaticano II Giovanni Villot è stato tra i presuli più apprezzati, come membro della Segreteria generale del Concilio con la carica di Sottosegretario; precedentemente aveva fatto parte della commissione preconciliare sui Vescovi. Nominato Cardinale da Paolo VI il 22 febbraio 1965, due anni dopo lasciava Lione e veniva a Roma per ricoprire l'incarico di Prefetto della Congregazione per i sacerdoti, precedentemente detta «del Concilio» (nome risalente al Concilio di Trento). Egli ha guidato questo importante dicastero fino ad oggi, applicando tra l'altro le direttive della riforma della Curia romana decisa da Paolo VI circa un anno e mezzo fa. Il Cardinale Villot è il primo Segretario di Stato non italiano, dopo oltre 50 anni. L'ultimo Segretario di Stato straniero era stato in Vaticano il Cardinale spagnolo Raffaele Merry del Val, nominato da Pio X (1903-1914).

358 SONO GLI IMPUTATI per il caso dell«Isolotto»

Firenze, 30

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Vigna, nel trasmettere al giudice gli atti dell'inchiesta giudiziaria sui fatti dell'«Isolotto» per l'istruttoria formale ha chiesto che sia contestata a 358 appartenenti alla «comunità dell'Isolotto» la imputazione di concorso nel reato di turbamento di funzioni religiose del culto cattolico e per alcuni di essi anche il reato di falso in scrittura privata.

La causa di questi sviluppi giudiziari risale ai fatti svoltisi il 5 gennaio scorso, quando al delegato arcivescovile mons. Alba fu impedito per due volte di celebrare la messa nella chiesa dell'Isolotto; in seguito a ciò l'ufficio politico della Questura inviò un rapporto all'autorità giudiziaria che spiccò ordine di comparizione a cinque sacerdoti e undici laici per turbamento di funzioni religiose del culto cattolico.

Coperto da assicurazione il «tesoro» di San Pietro

Roma, 30

Nell'ufficio del camerlengo del Capitolo della Basilica di San Pietro in Vaticano è stata stipulata con una compagnia italiana una polizza di assicurazione contro l'incendio e il furto per il «tesoro» di San Pietro. E' la prima volta che il «tesoro» raccolto presso la Basilica vaticana viene coperto da garanzie assicurative.

CONTINUA A STUPIRE IL GIUDICE L'OMICIDA DI VIAREGGIO

Marco cambia di nuovo la versione del delitto

A seppellire Ermanno sarebbero stati suo padre e il Meciani
Dino Vanni interrogato insiste sull'innocenza di suo figlio

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 30

Dino Vanni, il cambusiere accusato dal figlio Marco Baldisseri di avere seppellito il cadavere di Ermanno Lavorini sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, è stato interrogato stamane, per oltre un'ora e mezzo dal giudice istruttore del Tribunale di Pisa dott. Mazzocchi, che conduce l'inchiesta sul «giallo» di Viareggio.

Che cosa avrà potuto dire il Vanni al giudice che già non si sapping? Sembra che abbia ben poco da rivelare. In fondo questo interrogatorio del Vanni può apparire perfino superfluo. Ha già detto tutto, dall'America dove era col «Sagittarius» attraccato nel porto di Filadelfia, e appena ha toccato il suolo italiano. Si può immaginare che abbia scagionato il figlio, come ha sempre fatto, insistendo sulla tesi da lui sostenuta che qualcuno, forse un adulto, lo tiene prigioniero di un ricatto. Poi avrà difeso se stesso da quella accusa scagliatagli addosso proprio dal figlio che — dice lui — «Se fosse venuto a confidarmi di avere ucciso Ermanno Lavorini lo avrei rovinato dai cazzotti e lo avrei accompagnato di corsa ai carabinieri perché non commettesse altre sciocchezze. Altro che aiutarlo in quell'impresa!».

Nel pomeriggio Maria Vittoria Baldisseri, è stata nuovamente ascoltata dal giudice istruttore. Anche i Benedetti (padre e figlio, Renato e Andrea) sono stati lungamente ascoltati dal dott. Mazzocchi. Quando è toccato a «faccia d'angelo» l'ufficiale dei carabinieri ha accompagnato il ragazzo fino sulla porta del giudice, ha detto. «Vai figliolo, e vedi un po' di aprirti la coscienza». Il padre di Andrea attendeva in anticamera. Quando il ragazzo è uscito, due ore dopo, un giornalista lo ha avvicinato e gli ha chiesto: «Andrea, hai detto sempre le stesse cose al giudice, o hai cambiato versione?». «Faccia d'angelo» non ha risposto. Per la prima volta ha abbassato la testa senza parole.

Cos'è accaduto nell'ufficio del dott. Mazzocchi? Andrea ha dato una nuova versione dei fatti? Si è rimangiato tutto? Niente di più verosimile. Fino dall'altro ieri Andrea aveva cominciato ad avere dubbi. Nel colloquio con i giornalisti era caduto in molte contraddizioni, certi particolari non erano più quelli. Si sentiva lontano un miglio che il ragazzino mentiva. Purtroppo nessuno riuscirà mai a penetrare in questi «enfants terribles» che hanno il raro dono, o la rara disgrazia di non arrossire mai.

Ce n'è un'altra, di novità oggi. Se è vera farà clamore. Anche Marco Baldisseri avrebbe nuovamente modificato la sua confessione. Aveva accusato il padre, come si ricorderà, di avere seppellito il corpo di Ermanno e di aver fatto quella famosa telefonata ricattatoria. Poi, dopo che Andrea Benedetti aveva fatto il nome di Adolfo Meciani, anche Marco si allineò a questa versione, caricando sul proprietario del bagno «La pace» tutto ciò che qualche tempo prima aveva addossato al padre. La nuova versione era tale da scagionare praticamente Dino Vanni. Ora sembra che Marco Baldisseri ci abbia ripensato ed abbia preso un'altra decisione singolare e salomonica ora accusa sia il padre che il Meciani. Dice che il corpo lo seppellirono loro due in collaborazione e che uno dei due fece la telefonata. Uno suggerì il piano e l'altro lo attuò.

La nuova versione (la settima cronologicamente) non trova conferma ufficiale. Il segreto istruttorio è caduto sulla vicenda come una cappa di piombo e il reperimento di notizie diventa una impresa sempre più difficile. Tuttavia non si stenta a credere. Marco non è un ragazzo; è un vulcano di immaginazione. Le sue non sono propriamente delle confessioni ma delle sarabande. Niente di più facile quindi che il sedicenne abbia deciso di aggiungere ora alle sei precedenti versioni la settima. E c'è da credere che non sarà l'ultima.

Fulvio Apollonio

ANCHE ALL'UCCIARDONE i detenuti in rivolta?

Palermo, 30

Anche a Palermo, nelle carceri dell'Ucciardone, si sono avuti i primi sintomi della rivolta che — nei giorni scorsi — ha avuto come sfondo altre prigioni, quelle di Milano, di Torino, di Genova, di Bari. Da cinque giorni i servizi di sicurezza sarebbero in stato d'allarme.

RIVA CERCA APPOGGI per rimanere in Libano

Beirut, 30

Fonti legali hanno riferito oggi che Felice Riva sta cercando di ottenere l'autorizzazione a restare nel Libano, almeno temporaneamente. Secondo tali fonti, i legali di Riva hanno preso contatti con rappresentanti del Patriarca della Chiesa cattolica maronita, il cardinale Paul Meouchi, per ottenere un intervento del prelato presso le autorità libanesi. Le stesse fonti hanno precisato che Riva spera vivamente di essere deportato in un Paese da cui non possa venire poi estradato in Italia. Nel frattempo, egli desidera rimanere nel Libano.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
CAPITALE DI FONDAZIONE E RISERVE L. 32.223.184.138

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli, riunitosi a Napoli in sessione ordinaria il 30 aprile 1969 sotto la presidenza del Cav. del Lav. Dott. Stanislao Fusco e con l'intervento del Direttore Generale Prof. Salvatore Guidotti, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1968 dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni annesse.

La raccolta, comprensiva dell'attività delle Sezioni e delle Filiali all'estero, ha raggiunto alla fine del 1968 l'ammontare di 1.940,5 miliardi, con un incremento dell'11,6% rispetto alla consistenza di fine 1967. Il complesso degli impieghi è passato a 1.674,6 miliardi, con un incremento del 10,8%.

A fine esercizio gli impieghi della Sezione Credito Agrario hanno raggiunto 215 miliardi, con uno sviluppo del 12,0%; quelli della Sezione di Credito Fondiario si sono adeguati a 172 miliardi con un consistente aumento del 17,8%; quelli della Sezione di Credito Industriale, infine, sono saliti a 89 miliardi, con un'eccezionale espansione del 50,5%, dovuta soprattutto ai crediti all'esportazione.

L'International Securities Fund — costituito in Lussemburgo per iniziativa del Banco — ha conseguito risultati economici soddisfacenti che hanno permesso, già dal primo anno, la distribuzione di un congruo dividendo.

Al fine di allargare la sfera di attività all'estero, il Banco ha concretato le seguenti partecipazioni in imprese bancarie e finanziarie: **Etablissement Financier de Placements S.A.** - Ginevra (Capitale Fr. sv 5.000.000); **Atlantic International Bank** - Londra (Cap.; Lgs. 2.000.000), di imminente apertura, e **Banque de Commerce et de Placements S.A.** - Ginevra (Cap.: Fr. sv. 10.000.000).

I risultati economici hanno registrato un confortante miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente. Gli utili netti sono passati da 867 a 1.560 milioni di lire, dei quali 918,5 sono stati destinati a fondi di riserva.

Il bilancio registra il rilevante aumento dei fondi patrimoniali intervenuto a seguito della legge 31 gennaio 1968, n. 50 che, mercé l'illuminata iniziativa delle Autorità, ha posto l'Istituto in grado di poter più efficacemente affiancare l'azione governativa per il progresso del Mezzogiorno.

Per effetto del conferimento dei fondi di cui alla legge suddetta, e in seguito alla ripartizione degli utili, il patrimonio del Banco si eleva a lire 57.641.679.043, oltre ai Fondi di riserva speciale a copertura rischi e al Fondo rischi e perdite (art. 2 legge 27 luglio 1962 n. 1228) per complessive L. 34.845.754.018.

LO SCOMUNICATORE

TIBOR Déry è il maggior romanziere ungherese vivente: le molte esperienze di vita — dai lontani e lieti soggiorni in Occidente alla censura e alla prigione sofferte dapprima perchè spiacente al regime autoritario dello ammiraglio Horthy e poi per aver sfidato lo stalinismo imposto con la forza a Budapest —, la cultura viva e vasta e la magia del linguaggio lo fanno davvero degno del titolo di maestro con cui anni or sono lo salutò György Luckàs. Alla base del giudizio c'è, però, un equivoco: per Luckàs l'amico è il maestro del realismo socialista, Déry replica di non sapere esattamente che cosa sia il realismo socialista e che i lettori hanno bisogno soltanto di buoni libri.

E' un demolitore di idoli è stato anche detto di Déry e sotto alcuni aspetti la definizione è valida. In realtà, l'uomo e lo scrittore sfuggono alle classificazioni di comodo e agli incasellamenti ideologici: piuttosto è da notare che l'uno e l'altro cercano la verità sfuggente, credono nella libertà come la conquista più alta dell'uomo, anche se arduo ottenerla e difenderla, nella sfera privata e della comunità di cui si fa parte.

Sul declinare della vita, Déry ha perduto parecchie delle illusioni di un tempo (ed è perdita non causata dagli anni vissuti bensì dalla intensità con cui sono stati vissuti), l'uomo e la sua storia gli appaiono un mistero che mai sarà rivelato interamente e «l'intelletto non è in grado di sbrigarsela da solo con lo scandaloso prepotere della forza della natura»: non rimane allora che rifugiarsi nel proprio passato e guardarlo con occhi attenti e calmi, un'avventura sempre meravigliosa anche se più dolore che serenità, più sconfitte che successi. E' la stagione dei ricordi, rievocati senza badare alla cronologia dei fatti, ed è così il libro al quale Déry ha posto di recente la parola fine.

«Eccomi arrivato a un periodo relativamente calmo della mia esistenza — ha dichiarato: nel giardino della mia casa, sulle rive del lago Balaton, evoco gli avvenimenti importanti, piacevoli o no, ai quali ho partecipato nel corso della mia vita. I miei morti — poiché in questo libro parlo solamente dei morti — mi sfilano davanti, parlo con essi, li interrogo prima di restituirli al riposo eterno. Beninteso, il tono del libro contrasta con quello delle mie opere precedenti. Ho settantaquattro anni e non ho rancore contro nessuno, da ciò una certa ironia benevola per uomini e avvenimenti, anche dell'uomo che ero all'epoca in cui accaddero i fatti narrati. Il perdono incita alla comprensione, e mi sforzo di essere quanto più comprensivo è possibile». Una lezione di tolleranza, di umiltà, di umanità e ci è data da chi ha conosciuto la stupidità e la malvagità di molti persecutori e serenamente ha pagato di persona.

* * *

Il primo incontro del lettore italiano con Tibor Déry risale al 1958 («Niki, storia di un cane»): poi le edizioni Feltrinelli hanno pubblicato «La resa dei conti», «Il gigante» e «Il signor A. G. nella città di X» e ora è la volta de «Lo scomunicatore» nella traduzione di Agnese Ferrante (pagine 304, lire tremila): un romanzo in cui l'ironia non è profanazione, la realtà storica riceve dalla fantasia improvvise illuminazioni, molte le pagine di autentica poesia e i personaggi mai manichini, anche i minori Timoteo e Floriano che a tratti ha la gelosità e il buon senso di Sancio Pancia.

Lo scomunicatore è sant'Ambrogio, il grande vescovo di Milano negli ultimi anni del quarto secolo dopo Cristo. Vescovo per volontà di popolo, il governatore imperiale di Emilia e Liguria è chiamato tumultuosamente a succedere al vecchio Aussenzio, nativo di Cappadocia e ariano, perciò inviso alla maggioranza cattolica trattata duramente per molti anni. Ambrogio tenta di sottrarsi all'alto ufficio e scappa persino da Milano, poi obbedisce all'imperatore e cede, è battezzato e consacrato: «dopodiché distribuì ai poveri tutte le sue sostanze, tenendo per sé solamente le sue terre, il palazzo privato in città e la villa in riva al lago di Como, per poter riflettere colà, indisturbato, nei torridi giorni estivi, su quella straordinaria svolta del suo destino».

L'ex governatore ha trentaquattro anni: sul corpo gracile e corto pesa una grande testa allungata e gli occhi «grandi e malinconici si riempiono, nei momenti di passione, dei minacciosi bagliori rossi dell'inferno». Tempi difficili: l'impero è diviso, le fazioni in armi e presto Massimo cattolico vince e fa crudelmente morire il cattolico Graziano e gli succede in Occidente; le dispute teologiche straziano la Chiesa e Giustina, madre e moglie di cesari, parteggia a favore dell'eresia di Ario (il Figlio — Cristo — è simile al Padre, ma non esistente in «ab aeterno»: dottrina condannata dai concili di Nicea e di Costantinopoli).

Gracile il giovane vescovo, ma la volontà è forte e presto la sua autorità morale e religiosa è accettata in quasi tutto l'impero, non meraviglia che si consideri il depositario autorizzato da Dio e perciò chiamato a ridare unità ai cristiani, fare del cristianesimo la religione di Stato (rapido e vittorioso lo scontro con Simmaco, patetico difensore dell'antico culto), porre il potere sacerdotale al disopra del temporale.

Dubbi e incertezze nell'animo di Ambrogio sin dall'annuncio dell'inattesa elezione, ma il suo destino è segnato: a Giustina, bella e tentatrice, risponde deciso che non una sola chiesa milanese cederà agli ariani; quando è il rimprovero di non poter parlare di unità perchè «stai disfacendo con tanto successo il nostro impero con le tue esili mani» senza turbamento risponde che sì, lo fa a pezzi per «poterlo poi incollare».

Mentre Giustina e poi Teodosio s'illudono che Roma non tramonterà, Ambrogio avverte i segni della decadenza inarrestabile è certo di nuove epoche in cui sia inattaccabile l'unità del pensiero e del sentimento, respinge sdegnoso le ciniche parole della donna: lasciamo che gli uomini sognino a piacimento sulla vita e sulla morte «ma siamo duri nei confronti delle loro persone e dei loro beni, perchè altrimenti ne andrebbe di mezzo il nostro potere», la libertà di pensiero è una stolta eterodossia.

E' il nuovo mondo che nasce con fatica sulle rovine dell'ordine romano. Ambrogio non dubita mai che la sua missione è voluta dalla Provvidenza e solo quando la morte è vicina — pur ripetendo di non temerla — lo angoscia l'idea di non aver vissuto giustamente, desidera di «stare sulla soglia della chiesa, tra i penitenti» e chiedere le loro preghiere, teme addirittura di essere l'Anticristo o un falso profeta ed è poi l'invocazione: «Signore mio rispondi! Signore mio fammi dei segni! Signore mio, riscattami da questo luogo triste e oscuro».

Il segno arriva, Ambrogio si placa e sono le sue ultime parole al vescovo Onorato che lo assiste: «Alcune settimane fa Felicia, la pia vedova dell'orafo Nebridio, ci ha consegnato, in custodia alla chiesa, il suo piccolo gruzzolo, precisamente quattrocento sesterzi d'argento, che abbiamo chiuso nella nostra scrivania, ma per nostra grande distrazione abbiamo dimenticato di darle una ricevuta. Caro fratello, ripara questa omissione, perchè la povera vedova non subisca danno e noi possiamo partire tranquilli per la nostra destinazione».

* * *

Ambrogio muore nel segno della carità cristiana e Déry si pone — implicitamente — la domanda: quante volte non antepose alla carità una falsa giustizia che dietro il paravento della fede celava la volontà di potere? Al processo contro il mago Innocenzo e al concilio di Aquileia vince la carità o la volontà di dominio?

La risposta è implicita e supera l'epoca in cui visse e operò Ambrogio. Déry è vicino a esperienze amare: guarda al vescovo milanese del quarto secolo ma il suo giudizio è per la realtà attuale, pensa ai nuovi scomunicatori che ignorano l'uomo, lo sacrificano a un fanatismo spietato. Numerose le vittime e recente il loro sacrificio: le ombre di Hitler e di Stalin non sono del tutto scomparse ed è — dopo molte ingiustizie — la brutale repressione del nuovo corso cecoslovacco. Ambrogio anticipa il medioevo con le sue vicende oscure e luminose, ma in lui è profonda la fede in un Dio vivente e che ci trascende, sbaglia e sconta gli errori anche con la carità resa a Felicia. Gli scomunicatori di oggi hanno fiducia soltanto nella potenza dei loro mezzi distruttivi, rifiutano di credere che l'uomo è fine e non mezzo. Le scomuniche del vescovo sono l'alba di una nuova libertà: quelle di oggi saldano una schiavitù che dura da troppo tempo.

Gaspare Gresti

Centocinquanta milioni per un pastello di Degas

Londra, 30

Un commerciante d'arte «del continente», di cui non è stato rivelato il nome, ha acquistato per 100.000 sterline (150 milioni di lire) un pastello firmato dall'impressionista francese Edgar Degas intitolato «Trois danseuses» (Le tre danzatrici). La vendita è stata effettuata nel salone d'asta londinese di Southeby. La gara d'asta era stata aperta a 5000 sterline, ma è presto salita all'offerta di sei cifre su cui si è conclusa.

RINVENUTI DEGLI IMPORTANTI MANOSCRITTI IN SCRITTURA GLAGOLITICA

Gli slavi in Europa

Subirono l'influenza dell'Umanesimo e del Rinascimento italiani grazie alla mediazione di Praga e di Vienna - Il loro inserimento nel dialogo latino-germanico recò un peso determinante nella formazione culturale dei popoli europei centro-orientali - Stimolanti inviti alla lettura

Vienna, aprile

Da alcuni anni un gruppo di studiosi sta procedendo alla raccolta, catalogazione e traduzione di numerosi documenti slavi, fino a oggi ignorati o caduti in oblio, che appartengono ai fondi e agli archivi di antichi conventi austriaci. Nel corso di questo accurato lavoro di ricerca sono stati di recente scoperti in due località della Repubblica federale relativamente non vicine, a Güssing nel Burgenland, quasi al confine magiaro, e nel convento dei francescani di Graz, capoluogo della Stiria, due frammenti di manoscritti in scrittura glagolitica, cioè nella più antica grafia slava.

I caratteri glagolitici furono inventati dai missionari Cirillo e Metodio e derivano, in gran parte, dal corsivo greco del secolo IX. L'alfabeto glagolitico, composto da quaranta lettere, è stato usato soprattutto nei testi sacri paleoslavi e nella celebrazione degli uffici divini in tale lingua. I frammenti recentemente scoperti appartengono a fogli usati per la rilegatura di altri libri. Il manoscritto di Graz è costituito da due pagine di un messale del Quattrocento, mentre quello ritrovato a Güssing apparteneva ad un breviario scritto all'inizio del Trecento. Altri due frammenti, sempre in scrittura glagolitica, sono stati rinvenuti a Vienna nell'archivio centrale dell'Ordine Teutonico.

A seguito di questi ultimi ritrovamenti è stato deciso di pubblicare nel più breve tempo possibile un catalogo dei manoscritti e dei frammenti in scrittura cirillica e glagolitica, custoditi negli archivi delle biblioteche austriache. Da un calcolo approssimativo si ritiene che tale catalogo potrà elencare, grazie soprattutto ai rinvenimenti degli ultimi anni, circa duecento manoscritti.

Questo patrimonio veramente considerevole offre una preziosa documentazione sulla presenza slava nel centro dell'Europa e conforta i risultati ai quali sono già da tempo pervenuti — per quanto riguarda questo specifico argomento — alcuni illustri studiosi della storia slava ed europea, tra cui il cecoslovacco Francis Dvornik, docente di storia bizantina al Centro di Studi Bizantini di Dumbarton Oaks, nella Università di Harvard. Da un corso sulla storia e sulla civiltà degli Slavi dal secolo XIII al XVII è nata l'opera indubbiamente più impegnativa di Francis Dvornik, «The Slavs in European History and Civilization», che appare ora in lingua italiana, per lodevole iniziativa della Editrice Dedalo libri di Bari, sotto il titolo «Gli Slavi nella storia e nella civiltà europea».

In questo lavoro — che completa un precedente studio dello stesso Dvornik sulla prima storia e civiltà degli slavi — lo studioso cecoslovacco rivolge la sua indagine al periodo forse più complesso della storia dell'Europa centrale ed orientale: un periodo di singolari processi di acculturazione tra civiltà superiori. Il lavoro del Dvornik rappresenta uno dei contributi più autorevoli e documentati per la conoscenza di un periodo fino ad ora piuttosto trascurato dagli studi storici a causa della grande difficoltà di padroneggiarne gli eventi. La ricerca severa e metodica condotta dall'autore si è tradotta in un'opera fondata su una vastissima consultazione di fonti originali latine, greche e slave.

L'inserimento del mondo slavo nel dialogo latino germanico è un fenomeno di peso determinante nella formazione culturale delle popolazioni dell'Europa centro-orientale. Lo confermano anche i recenti rinvenimenti di manoscritti glagolitici a Graz, a Vienna e a Güssing, cioè nell'intera area dell'antico Norico. Ma al pregio dell'informazione rigorosamente accertata, Dvornik aggiunge una innata abilità di narratore, che trova nella freschezza dell'espressione e nella chiarezza della pagina tipografica due stimolanti inviti alla lettura. Ad ognuno dei venti capitoli in cui si articolano i due volumi dell'opera, Dvornik ha fatto accortamente seguire una ricca bibliografia di studi in lingue non slave, con l'indicazione delle fonti più importanti. Di particolare interesse è la documentazione che riguarda le presenze italiane nella cultura slava e soprattutto l'influenza degli ideali umanistici del Petrarca nella Praga di Carlo IV. Furono soprattutto i monasteri dei canonici agostiniani, moltiplicatisi in Boemia e Moravia, a divenire centri di questo primo Umanesimo slavo. Ma forte, anzi fortissimo, fu anche l'influsso del Rinascimento italiano, specialmente per opera di Enea Silvio Piccolomini, divenuto poi Papa Pio II che, impegnato a Vienna quale segretario della cancelleria dell'imperatore Federico III, ebbe modo di conoscere i più autorevoli esponenti della cultura slava del tempo e di orientarli con la sua fortissima personalità di studioso.

Una spigolatura, anche estremamente sommaria, delle acculturazioni italo-slave attraverso l'esperia mediazione di Vienna, richiederebbe uno spazio che non può essere concesso a un articolo. Lo studioso cecoslovacco, nel concludere la sua opera (è da notare che tale conclusione risale a sei anni fa, quando cioè non si prevedevano gli ultimi avvenimenti che hanno turbato l'Europa centrale), annota: «La Russia zarista non riuscì a trarre pienamente vantaggio dall'idea panslavista. E' un'ironia della storia che il regime che successe all'autocrazia zarista abbia ereditato anche questa idea dalla Russia degli zar e sia stato in grado non solo di tradurre in realtà il sogno del Rurik nel 1939 e nel 1945, quando unì a Mosca tutta la „votciny" russa, ma anche di approfittare dei „sentimenti panslavisti per estendere la sua influenza su tutte le terre slave in nome di una nuova ortodossia».

Ma i precedenti e, forse, la giustificazione di ciò possono ritrovarsi proprio in quei documenti in caratteri glagolitici che, come s'è visto, ancora oggi affiorano dalla Stiria al Burgenland, dal Danubio alla Moldava e alla Vistola.

Dino Satolli

Duke Ellington alla Casa Bianca

Washington, 30

Il Presidente Nixon durante un ricevimento offerto ieri sera alla Casa Bianca in onore di Duke Ellington, che ieri compiva 70 anni, si è esibito al pianoforte suonando «Happy birthday» (Buon compleanno) ed ha quindi consegnato al noto musicista la medaglia della libertà.

Alla Casa Bianca da molti anni non si svolgeva un ricevimento simile, nel caso del quale musicisti ed altri illustri ospiti hanno reso omaggio al noto pianista e compositore, il cui padre, un tempo, è stato maggiordomo alla Casa Bianca.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Il Presidente Nixon saluta calorosamente Duke Ellington durante il ricevimento dato alla Casa Bianca per festeggiare il 70.mo compleanno del famoso compositore



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Galina Samtsova e André Prokovsky, i due ballerini di origine russa che hanno interpretato a Roma «Il lago dei cigni» con il London Festival Ballett nell'ambito della Rassegna delle Arti dello Spettacolo. Sullo sfondo Trinità de' Monti

L'AGITATO MENAGE CONIUGALE DEL «TRADUTTOR D'OMERO»

Per la bella moglie di Monti Ugo Foscolo cercò la morte

Giovane e focoso il poeta tentò di togliersi la vita con l'oppio che la stessa Teresa gli aveva dato per vincere l'insonnia amorosa

Il Carducci non esitò a salutare Vincenzo Monti come il «principe dell'arte di un'intera generazione». Il poeta giunse per la prima volta nella Città Eterna nel maggio del 1778 e andò ad abitare in piazza Navona, precisamente nel palazzo Doria-Pamphily.

Sembra che a un rigoroso regime vegetariano egli dovesse la riacquistata salute. Cosicché poté facilmente e rapidamente, grazie alla benigna sorte, coltivare amicizia col principe Borghese, col Chigi e l'Odelcalchi, sui quali faceva assegnamento per ottenere un impiego sicuro. Il successo dell'«Aristodemo» al Valle con il concorso della bellissima diciassettenne Teresina Pikler, romagnola, figlia dell'incisore di cammei, Giovanni, attrice che diverrà poi moglie del poeta, contribuì ad aprirgli la strada.

Infatti don Luigi Braschi, nipote di Pio VI, lo assunse in qualità di segretario. Al Monti piacevano molto le donne e non gli riusciva a moderare gli impulsi del cuore; gli accadde così d'innamorarsi follemente della bella e seducente Costanza Braschi, moglie di don Luigi. Un amore, per la verità, pienamente ricambiato. Ma il poeta commise un giorno una irreparabile «gaffe» che compromise seriamente l'amica che si vide improvvisamente esposta ai frizzi maligni e mordaci dei poeti satirici romani. Il Monti aveva avuto la leggerezza di dedicare un sonetto a «Sua Eccellenza la Signora Costanza Braschi, la quale dopo molti anni di matrimonio, si trova da otto mesi incinta con speranze di assicurare così la successione alla famiglia Braschi».

Una gravidanza che veniva fuori dopo quattro aborti e dopo quel sonetto è facile immaginare ciò che ne dedusse tutta Roma. Lo scandalo venne soffocato, ma il Monti perdette per sempre l'amicizia e la stima di casa Braschi.

Nel frattempo egli si era trasferito nel palazzo Massimo in via dei Sediari, ospite di una famiglia e, neanche a farlo apposta, anche questa volta gli piacque fin troppo la moglie del padrone di casa dal quale gli venne additata la via dell'uscio. Al poeta non rimase che ubbidire in silenzio e trovarsi un altro alloggio che trovò al numero 9 di piazza di Spagna, da dove non si mosse che al momento di lasciare definitivamente Roma per Milano, si disse a causa degli scandali amorosi che lo avevano alquanto compromesso.

Proprio in quegli anni egli aveva sposato Teresa Pickler nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina; ma fu solo dopo qualche tempo che l'incantevole moglie lo raggiunse a Milano. Teresa tuttavia non aveva fretta di lasciare l'Urbe dove era ammirata e corteggiata, celebrata non soltanto per la sua arte drammatica, per la sua bellezza, ma anche per essere la moglie di un non meno celebrato poeta; non disdegnava di mostrarsi ovunque in compagnia del colonnello napoleonico Marmont, poi maresciallo dell'Impero. Fu quel «colonnellino», come amavano chiamarlo ironicamente i romani, che aveva cortesemente aiutato la fuga del Monti per Milano prestandogli la sua comoda carrozza.

Un biografo accorto e preciso nonché narratore brillante del ménage dei coniugi Monti-Pickler (il compianto Saponaro) afferma che era stato il Marmont a spianar meglio la via a quell'ingenuo e incauto marito, la cui moglie una sera a pranzo in casa Falconieri fu regina di tutti i cuori; le rubarono gioie e argenterie, ma il furto non fece scalpore, non appannò la sua noncuranza sovrana. Si decise di raggiungere il marito a Milano dove però l'aveva preceduta il fedele Marmont.

Nella capitale lombarda la personalità del poeta s'impose decisamente, riuscendo a dominare in quell'ambiente culturale, nel quale aveva trionfato lo ormai vecchio Parini. All'improvviso nella casa dei coniugi Monti entrò il ventenne poeta Ugo Foscolo: uomo di passione e di azione, combattente valoroso nelle milizie napoleoniche e pronto ancor più del Monti ad infiammarsi per le donne (quante ne amò!). Egli metteva nell'amore l'impeto del suo temperamento audace e generoso. Teresa Monti lo innamorò pazzamente di sé e lo illuse.

Un giorno egli andò a trovarla a casa in un'ora insolita nella speranza di conquistarla. Come la vide «le porte si schiusero ed io sentiva l'aere d'improvviso odorato di mille profumi e vedeva lei tutta molle e rugiadosa entrarsene presta presta e quasi intirizzita di freddo e abbandonarsi sopra una sedia... Mi salutava più con le occhiate che con la persona. Ella non era vestita che di una lunga e rada camicia...».

Il poeta tornò ancora a visitarla e quella volta con gli occhi sbarrati e fissi nel vuoto. Teresa lo accolse con indifferenza, fingendo di non accorgersi del tormento del ventenne poeta al quale suggerì di recitarle dei versi e di combattere l'insonnia con l'oppio che lei stessa gli porse. Il Foscolo se ne servì per tentare la sua morte, ma fu salvato dall'inefficacia della dose. A Genova egli ingerì un'altra dose di oppio, ma ancora una volta riuscirono a salvarlo.

Per la diretta conoscenza del Monti, molto dobbiamo alla Donata Chiomenti Vassalli, le cui pagine storiche e critiche, edite dal Ceschina di Milano, ci rivelano al completo il nostro poeta.

Francesco Geraci

CORRIERE FILATELICO



Messer Niccolò

Per la terza volta in undici giorni le Poste italiane «invitano» sabato prossimo i filatelisti agli sportelli. Sarà presentato il commemorativo di Niccolò Machiavelli, in programma ancora dall'estate scorsa, ma annunciato ufficialmente soltanto il 24 aprile (agenzia Ansa). Il francobollo esce esattamente nel quinto centenario della nascita dello scrittore e politico fiorentino. L'autore de «Il Principe», infatti, venne al mondo a Firenze il 3 maggio 1469; morì il 22 giugno 1527 e fu sepolto in Santa Croce, dove 260 anni più tardi gli fu eretto un monumento con la nota ridondante iscrizione: «Tanto nomini nullum par elogium» (forse i fiorentini vollero compiere un atto di riparazione per il cattivo trattamento usato all'uomo che pure li aveva così fedelmente serviti). Il francobollo riproduce il ritratto più conosciuto e certamente il migliore di Messer Niccolò, descritto di media statura, magro, bianco come la neve, ma col capo che pare velluto nero. Santi di Tito lo ritrasse a tutta persona nella dignità dei «panni curiali»; il dipinto è conservato in Palazzo Vecchio. Il valore postale accoglie solamente il mezzo busto; la tricromia dovrebbe assicurare una certa fedeltà ai colori dell'originale. Il segno tariffario marca 50 lire e la tiratura ammonta a 18 milioni di pezzi. Il bollettino illustrativo porta la firma dell'on. Giulio Andreotti.

In the beginning God

La sbalorditiva circumnavigazione della Luna compiuta dagli astronauti americani con l'«Apollo 8» nel dicembre scorso, avrà la sua esaltazione filatelica il 5 maggio, quando dal centro spaziale di Houston sarà lanciato il francobollo da 6 cents che il Post Office Department di Washington ha annunciato ancora alla fine di gennaio. Il francobollo mostra il sorgere dell'amata Terra davanti alla capsula reduce dalla sconcertante faccia nascosta del satellite. La vignetta originaria, a suo tempo pubblicata, ha subito però una importante modifica. In essa è stata inserita la prima battuta del Genesi: «In the beginning God...» (In principio Dio creò il cielo e la terra...) a ricordo dell'atto di fede pronunciato nello spazio dal colonnello William Anders, comandante dell'impresa, e ascoltato da milioni di «terrestri» che ne rimasero fortemente impressionati. Un astronauta sovietico, invece, aveva affermato — molto semplicisticamente anche dal punto di vista ateistico — di non aver incontrato Dio lassù...

Grandi difficoltà

Il francobollo «informale», cioè a disegno che non dice niente all'infuori di alcune sghembe figure geometriche, che era stato annunciato dalla Danimarca nel valore da 60 oere, è stato rinviato a tempi più felici. Molto correttamente — ed esemplarmente — le Poste danesi hanno inviato a tutti gli interessati una cartolina di scuse, facendo presente che l'avvio della nuova macchina per la stampa in tricromia ha incontrato «grandi difficoltà», per cui si è reso necessario il rinvio dell'emissione, già fissata per il 10 aprile.

MOLTE «NOVITA'» E POLEMICHE IN FRANCIA

De Gaulle è uscito dalla scena politica senza aver lasciato alcuna traccia di sé sui francobolli di Francia. E' un fatto rimarchevole. Se non andiamo errati, soltanto la Turchia ha dedicato un francobollo al Generale in occasione della visita compiuta nel Paese alcuni mesi fa. Il capo della Francia che ha avuto il maggior numero di francobolli è stato certamente il maresciallo Petain, ma quelli erano tempi eccezionali. De Gaulle è scomparso dalla scena mentre il Paese si appresta a celebrare anche filatelicamente il bicentenario della nascita di Napoleone: ai festeggiamenti ad Ajaccio sarebbe anduto anche il Generale, se domenica scorsa non fosse esploso quell'inatteso «no» della Nazione alla sua ulteriore permanenza all'Eliseo.

Per Napoleone è in programma un solo francobollo commemorativo; nella valanga delle proposte (qualcuno voleva addirittura un pezzo in oro) è stata accolta la richiesta avanzata dal consiglio municipale di Ajaccio, di veder riprodotta la casa dove l'imperatore vide la luce il 15 agosto 1769. La commemorazione limitata a un solo francobollo è stata già oggetto di forti critiche: almeno tre, si è detto, dovevano essere i valori dedicati al grande corso (la casa natale, il suo ritratto, la tomba agli Invalidi); e polemicamente si è rilevato che al 25.o anniversario della Liberazione sono riservati ben sei valori.

Accanto a questa polemica ce n'è un'altra, che le può in qualche modo assomigliare. Il 18 maggio sarà emesso un valore da franchi 0,45, che ricorderà la vittoriosa partecipazione francese alla battaglia del Garigliano, combattuta dagli alleati contro i tedeschi nella primavera del 1944 e che aprì ad essi le porte di Roma. Orbene, il francobollo è quello che vedete in pagina. Ma i critici filatelici francesi affermano che ci si doveva ricordare anche del maresciallo Juin, comandante delle truppe francesi in Italia, che fu non solo il vincitore di quel fatto d'arme, ma anche «un luminoso esempio delle più alte virtù militari al servizio della patria». Juin pertanto aveva tutto il diritto di comparire sul commemorativo del Garigliano. In tal modo il terzo maresciallo di Francia dell'ultima guerra avrebbe avuto anch'egli il riconoscimento filatelico, come lo ebbero Leclerc e Delattre. Invece gli è stato negato — incalza la polemica — ciò che è stato attribuito ad Albert Thomas, fondatore dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIT), il quale comparirà accanto a una scena allegorica su un francobollo da 0,70 atteso per il 12 maggio in occasione del noto cinquantenario del detto organismo mondiale.

L'elenco del mese però non è finito, altri cinque valori essendo previsti: il giorno 5, il «quadro» di Filippo il Buono da 1 franco (già pubblicato); il 12 maggio, il maresciallo napoleonico Jean Lannes; il 19, altri due personaggi celebri (tutti da 0,50+0,10 F): il naturalista Georges Cuvier e lo scrittore André Gide; infine, il 27 maggio, uno scorcio di Chalons-surMarne per il congresso della federazione fra le società filateliche francesi. E poi verrà giugno con altre emissioni già pronte...

M. L.



I RABBUFFI DEL MINISTRO DELLE P.T.

Anche il Ministro delle P.T. ha le sue buone ragioni di lamentarsi. L'on. Crescenzo Mazza, inaugurando sabato scorso la mostra filatelica internazionale allestita nel palazzo reale di Napoli, ha detto che gli italiani non collaborano con l'amministrazione postale: ogni anno due milioni di «oggetti» (lettere, cartoline, stampe eccetera) non giungono a destinazione a causa degli indirizzi incompleti, dei nomi sbagliati, della mancata indicazione del numero del codice postale. Il che — teoricamente — significa che quattro milioni di persone rimangono scontente e si lamentano del servizio postale. Invece la responsabilità — ha detto il Ministro — per le lacune e i ritardi ricade in misura notevole sugli stessi utenti. Un simile discorso non è facile da condividere. Certamente gli utenti hanno le loro colpe, ma l'amministrazione altrettanto certamente non ne va esente. Si tratta di stabilire le proporzioni. Di fronte ai risultati, chi si troverebbe sul banco degli imputati? Le migliaia di telegrammi giacenti nei giorni scorsi negli uffici di Roma non sono una buona commendatizia per le P.T. I filatelisti poi sanno molto bene come certi servizi che li riguardano più davvicino non sono proprio brillanti. E qui pensiamo agli annulli invisibili o perché neri impiastri o perché segni evanescenti e indecifrabili, agli annulli di arrivo mancanti, al disordine nelle emissioni, alla mancanza di programmi, all'insufficienza delle pubbliche relazioni. Ma non guastiamo la festa. A Napoli il Ministro — che a quanto ci consta è un valente collezionista — ha esaltato anche la vera filatelia, denunciando la «speculazione esasperata e lo sciacallismo». Ha reso omaggio alla figura di Lina Palermo, la gionalista filatelica scomparsa nel gennaio scorso, che «attraverso i francobolli seppe ricostruire la storia e le vicende umane». Il Ministro ha poi distribuito molti premi. Di questi ci preme dire che il Gran Premio Napoli dell'arte filatelica è stato assegnato alle Poste del Messico per il francobollo olimpico da 5 pesos, che è stato votato come il migliore francobollo delle Americhe emesso nell'anno 1968.

Esercito austriaco

Anche l'esercito federale austriaco avrà un francobollo celebrativo stampato in 3 milioni 50 mila esemplari. Mostra una pattuglia in servizio di vigilanza ai confini; i due soldati sono in divisa da campagna con tuta mimetica ed elmetto; uno ostenta il mitra, l'altro maneggia un binocolo; in alto a sinistra, un triangolo rovesciato iscritto in un cerchio: è il distintivo dell'esercito austriaco. Il francobollo, del valore di 2 scellini, sarà agli sportelli il 9 maggio.

Il 16 maggio le Poste austriache daranno il via alla celebrazione del centenario dell'Opera di Stato, il famoso teatro viennese, con quella che dovrebbe essere la più bella emissione dell'anno. Ma ne riparleremo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMI RISULTATI DELLA MISSIONE COMPIUTA DALLA C.E.E.

Agevolati via Austria i traffici con la Germania

Dimostrata dagli esperti comunitari comprensione per le esigenze del porto e la sua funzione europea

Opportune disposizioni saranno diramate per un sollecito e agevole svolgimento, dal punto di vista doganale, dei transiti attraverso l'Austria dalla Baviera all'Italia. L'assicurazione è venuta dal dott. Reuter, presidente della delegazione di esperti in questioni economiche della CEE, dopo la riunione alla Camera di commercio con i componenti di quella Giunta.

In quella sede, una volta di più, sono stati prospettati i più attuali problemi del settore che interessano Trieste che, assieme al suo porto, rappresenta nello ambito comunitario uno strumento economico che va valorizzato non soltanto nelle relazioni infracomunitarie, ma anche e soprattutto nelle relazioni con i Paesi terzi, data appunto la sua posizione su una direttrice europea di grande traffico. Lo ha sottolineato il presidente Caidassi, rilevando tra l'altro come ogni zona marginale presenti un'economia, per certi aspetti, anomala, e comporti la necessità di una politica regionale, che non va considerata nei termini antitetici alla generale esigenza di armonizzazione delle regolamentazioni vigenti nei singoli Paesi membri della Comunità. Si tratta piuttosto di differenti aspetti di una politica economica intesa ad elevare il benessere generale, aspetti che vicendevolmente s'integrano per creare le premesse di uno sviluppo economico uniforme.

Questi due aspetti della politica economica comunitaria sono fra loro inscindibili, dato che il pericolo di un processo di accumulazione economica, con conseguente approfondimento del divario fra zone ricche e zone depresse, è nella Comunità quanto mai attuale, per cui si rischia di riprodurre in termini ben più ampi il divario già esistente fra le zone industrializzate dell'Italia settentrionale e le zone agricole del Mezzogiorno, compromettendo con ciò il raggiungimento dei fini essenziali del Trattato di Roma.

Una politica regionale comunitaria — si è sottolineato — va di conseguenza impostata nei riguardi di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia, tenendo presente soprattutto la necessità di assicurare agevoli comunicazioni con la Germania attraverso il territorio austriaco. Ugualmente d'interesse comunitario sono tutti i problemi connessi con lo sviluppo dei trasporti fra l'Adriatico e la Germania nei loro aspetti doganali, tariffari, ecc.

E' stato infine rilevato che se da una parte provvedimenti comunitari si rendono necessari per prevenire la formazione di una zona depressa in questo estremo limite orientale della Comunità, altrettanto raccomandabile è ogni provvedimento inteso a inserire il porto e le attività in generale triestine nel tessuto economico della CEE. Ecco, dunque, come la visita della nostra città degli esperti in problemi economici della Comunità debba contribuire a creare la convinzione che risolvere i particolari problemi del porto di Trieste significa potenziare vantaggiosamente anche per la CEE un centro di attività d'interesse europeo.

IL BANDO DELLA LEGGE 468

Immissione nei ruoli delle scuole superiori

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che il testo del bando applicativo della legge n. 468 per l'immissione nei ruoli delle scuole secondarie superiori sarà pubblicato nel prossimo numero de «Il Rinnovamento della Scuola». Il bando stesso stabilisce che le domande dovranno pervenire al Ministero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cosa che per ora non è avvenuta.

Il bando contiene il modello di domanda; il modello di domanda del certificato di abilitazione o di votazione di esame che interessa coloro i quali, non avendo il certificato di abilitazione, chiedono che venga allegato d'ufficio.

POSITIVI SVILUPPI DELLA RIPRESA PRODUTTIVA

AL NAVALGIULIANO NUOVA PARTECIPAZIONE

La Grandi Motori Trieste sarebbe interessata all'attività del cantiere - Cambio di presidenza

Il dott. Guido Zecchin ha rassegnato le dimissioni da presidente del Navalgiuliano, lasciando così la carica nella quale era stato insediato nel dicembre dello scorso anno. La decisione è stata presa ieri mattina, nel corso della riunione tenutasi nella sede di Muggia del cantiere di costruzioni navali, indetta per la presentazione delle relazioni prescritte dalla legge.

Il dott. Zecchin ne ha dato formale notizia al consiglio di amministrazione e al presidente del Collegio dei sindaci della società richiamandosi a quanto sottolineato nella seduta del consiglio d'amministrazione, dopo l'avvenuto insediamento. In quell'occasione aveva fatto presente che, pur accettando la nomina a presidente del Navalgiuliano, si riprometteva di mettere a disposizione la carica qualora fosse intervenuto un mutamento nella proprietà aziendale. E ciò allo scopo — era stato affermato — di lasciare ai nuovi soci la più completa libertà di determinare autonomamente le linee della propria politica sociale.

Che è successo, quindi, nell'andamento di quel cantiere che, come noto, qualche mese fa ha proceduto all'acquisto del fallito Felszegi? Si è forse alla presenza di nuovi episodi atti a turbare il normale andamento operativo, dopo la recente acquisizione di due navi-traghetto? Ogni timore in questo senso è assolutamente da fugare. A quanto, infatti, si è potuto apprendere da indiscrezioni trapelate, ci si troverebbe di fronte (e chiaramente le motivazioni addotte dal dott. Zecchin lo confermano) a una nuova combinazione di proprietà sociale, e quindi a un indirizzo industraile nuovo, con l'inserimento nella società di un grosso gruppo metalmeccanico. E in tal senso si fa il nome della Grandi Motori Trieste, che entrerebbe nella combinazione con una sua propria quota. Ecco, allora, che la società Navalgiuliano verrebbe ad acquistare ancora maggior respiro e solidità, costituendo — com'è facile intuire — la Grandi Motori un'autentica garanzia.

Tutto, comunque, verrà risolto nell'assemblea convocata per il 26 maggio prossimo. Nel frattempo, le funzioni di presidente saranno svolte dal vicepresidente, dott. Matteo Benussi.

Il 26 maggio sarà deciso ufficialmente anche per la carica di presidente. A quanto è dato di sapere, però, si può già anticipare che un'offerta in tal senso sarebbe stata avanzata nei confronti del cap. Callisto Gerolimich, attuale Console di Svezia.

Teleselezione fra Trieste e Torino

L'azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che, a partire dalla mezzanotte di domani attiverà, in collaborazione con la società S.I.P., il servizio telefonico statale in teleselezione da utente da Torino verso Trieste con il prefisso 040 e da Trieste verso Torino con il prefisso 011.

Iniziano oggi i servizi turistici nel Golfo

E' stata sospesa ieri sera l'agitazione sindacale nel settore marittimo ed è stato pertanto revocato lo sciopero degli equipaggi della Navigazione Alto Adriatico.

Pertanto i servizi turistici via mare nel Golfo inizieranno regolarmente oggi, come prefissato. In particolare sarà inaugurato stamane, con partenza alle 8.30 da Trieste, il collegamento estivo dell'«Ambriabella» con Grado.

NUMEROSE LE MANIFESTAZIONI ODIERNE

Riti e feste del 1. Maggio

I «maestri del lavoro» - Messa dell'Arcivescovo Comizi e cortei nei programmi dei sindacati

Nella sede della Camera di commercio, stamane alle 11, il Sottosegretario al tesoro, on. Ceccherini, consegnerà a nome del Governo le «Stelle al merito del lavoro» a diciannove benemeriti della nostra regione. Li ricordiamo: i triestini Maria Luin, Attilio Armeni, Angelo Biaciutti, Milan Cebulec, Luigi D'Orlando, Mario Nordio, Mario Pezzi e Giovanni Postogna. Gli altri undici sono: Renato Biasioli, dott. Carlo Cappelli, Pietro Codato, Pietro Dell'Agnese, Giovanni Feruglio, Armido Fumolo, Alfredo Giacomel, Donino Lanzicher, Giulio Missinato, Gino Pellegrini e Ferruccio Terpin. La consegna dell'ambito riconoscimento non può non avvenire in giornata più significativa, che innanzitutto è festa dei Maestri del lavoro, di tutti coloro cioè che si sono distinti — come sottolinea la legge istitutiva dell'alta onorificenza — per meriti di singolare perizia, laboriosità e condotta morale, e sono stati perciò riconosciuti degni della Stella al Merito del lavoro e del titolo magistrale. Numerosi sono oggi i riti e le feste in programma.

La CISL dà ormai da anni alla festa del lavoro carattere regionale, e la sua celebrazione avviene assieme ai lavoratori di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Oggi l'appuntamento dei pullman avviene a Udine, dove si inaugurerà la nuova sede dell'Unione sindacale provinciale; il discorso celebrativo sarà tenuto dal segretario confederale on. Vito Scalia. La CISL ha diffuso un manifestino per ricordare le conquiste del lavoro e i sacrifici sostenuti dai lavoratori, e per sottolineare gli impegni d'azione che attendono i lavoratori nel prossimo futuro, nell'intento di assicurare traguardi più avanzati.

Nell'ambito delle manifestazioni celebrative le ACLI triestine indicono una iniziativa tesa a sottolineare il significato etico morale della celebrazione.

Come ormai consuetudine lo Arcivescovo mons. Santin celebrerà alle ore 10 una Messa per tutti i lavoratori triestini nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo pronunciando un'omelia.

Sempre in occasione del 1.o maggio la CGIL organizza la tradizionale manifestazione con il corteo. I lavoratori si concentreranno in largo Pestalozzi alle ore 9 e mezz'ora dopo muoveranno in corteo per raggiungere piazza S. Antonio Nuovo dove si terrà un comizio del segretario generale Arturo Calabria.

A Muggia un corteo si radunerà alle 11, in piazza Marconi, dove sono previsti i comizi di Albino Gerli e D. Ciacchi. A Santa Croce il comizio avrà luogo alle 11 in piazza Crosada: oratori Pino Burlo e Ferruccio Gombac.

La Camera confederale del Lavoro (CCdL) alle 9.30 nella sua sede di largo Papa Giovanni, commemorerà i dirigenti scomparsi e i Caduti sul lavoro. Alle 10 (stanza 40) si svolgerà la celebrazione della Festa del Lavoro con la partecipazione del segretario dell'IMF Karl Casserini e del segretario della UIL Raffaele Vanni.

La CISNAL di Trieste celebrerà il 1.o Maggio con una riunione di tutti i quadri direttivi che discuteranno gli orientamenti del «sindacalismo nazionale» alla luce degli ultimi avvenimenti sindacali e politici.

COSTITUITO UN CENTRO PRESSO L'UNIVERSITÀ

Sarà diffuso all'Est l'insegnamento dell'italiano

Aperto ieri il convegno internazionale

Trieste ha un nuovo strumento scientifico e culturale a livello internazionale sorto con la malleveria della sua Università degli Studi. Ha avuto infatti inizio ieri, nell'Ateneo triestino, il convegno per la Fondazione del Centro Internazionale per lo studio dell'insegnamento all'estero dell'italiano. Vi partecipano delegati italiani, austriaci, romeni, ungheresi, tedesco-orientali, greci e bulgari. La manifestazione è stata aperta con il saluto del Rettore, prof. Origone, che ha fatto notare come alla confluenza dei due mondi Trieste sia il ponte ideale per accogliere iniziative del genere. Ha parlato poi il Preside della Facoltà di lettere, Petronio.

Si sono quindi svolti i lavori tecnici per la costituzione del Centro. Si sono alternati alla presidenza la prof.ssa Braun (Italia) e il prof. Jorge Rabuse (Austria). Relatore ufficiale del convegno il prof. Josip Jernej, dell'Università di Zagabria, che ha esposto i problemi e le prospettive sul Centro di studi per l'italiano all'estero. Egli ha anche proposto lo statuto della istituzione che verrà discusso nella giornata odierna.

La prima parte dei lavori di ieri si è svolta nella sala degli atti accademici della Facoltà di giurisprudenza. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti nell'aula «Ferrero» della vecchia Università. In serata vi è stato un ricevimento nella sala degli stemmi del Castello di S. Giusto, offerto dall'Azienda di Soggiorno e Turismo.

TORNA ALLA RIBALTA UN PRESUNTO NAUFRAGIO DOLOSO

Per i periti la «Taitù» non venne fatta affondare

Nel documento depositato in Tribunale viene esclusa l'esistenza di prove contro gli imputati, detenuti in attesa del giudizio

Si tornerà presto a parlare della vicenda della nave «Taitù», naufragata il 19 ottobre del 1967 al largo della costa sarda mentre era in navigazione da Trapani a Casablanca. Il sinistro si tradusse nell'incriminazione di quattro persone, tutte attualmente detenute, in quanto si sospettò che l'affondamento fosse stato provocato volontariamente. Questo il quadro giuridico entro il quale si aprì il 4 dicembre scorso il dibattimento processuale contro l'agente generale della Società armatrice Franco Bellasich, il tecnico navale Franco Mauri, il primo macchinista Giovanni Tetriach e il «padrone di mare» Fulvio Rocco. Si ritenne altresì che l'affondamento fosse stato provocato con l'apertura di fori nelle paratie. Dopo quattro udienze, però, restavano ancora oscuri molti lati della vicenda e il collegio giudicante riteneva di accedere alla richiesta della Difesa per rinviare a nuovo ruolo il processo in attesa che fosse elaborata una perizia sulla base degli elementi acquisiti.

La perizia venne affidata all'ing. Michele Giadrossi, al capitano di lungo corso Giorgio Gnidica e al capitano di macchina Domenico Dapas. Il lavoro si è ora concluso. E' da rilevare subito che esso porta chiari elementi in favore della Difesa e quindi degli imputati. Infatti i periti, dopo aver risposto a numerosi quesiti tecnici, hanno dichiarato che non vi è certezza sulle cause dell'affondamento e che non risultano atti dolosi commessi per far affondare la nave. I periti hanno bensì riconosciuto possibile che si sarebbero potute praticare in un tempo relativamente breve delle aperture di circa mezzo metro quadrato nella paratia prodiera, ma solo con lo ausilio di un cannello ossiacetilenico, di cui non è stato possibile accertare l'esistenza. La operazione sarebbe stata comunque complessa e tale da essere avvertita in coperta attraverso il fumo e l'odore caratteristico e anche se questi fori fossero stati praticati non avrebbero influito sull'affondamento della nave. Inoltre i periti hanno riconosciuto come impossibile provocare il danneggiamento delle casse e delle valvole di presa a mare con i mezzi di bordo. Hanno ancora rilevato che dalla ringhiera della sala macchine non era possibile vedere persone dell'equipaggio lavorare intorno alle prese a mare come avevano dichiarato alcuni testimoni.

E' da rilevare ancora che uno dei quesiti proposti nella perizia riguardava la possibilità che il naufragio potesse essere stato cagionato con l'allagamento della sala macchine e delle stive. A questa domanda i periti hanno risposto in base alle considerazioni già espresse negli altri quesiti particolari. Ma si è voluto specialmente mettere in risalto il fatto che l'acqua si sarebbe riversata verso la parte prodiera della nave, imprimendo allo scafo un movimento appruante così da determinare un quadro d'affondamento diverso da quello concordemente fornito da tutte le testimonianze, secondo le quali la nave affondò invece fortemente appoppata.

Un quadro più completo, data anche la contraddizione delle testimonianze acquisite, avrebbe potuto delinearsi — hanno sostenuto i periti — attraverso l'ascolto dei testimoni accusatori, ma ciò non è stato possibile per motivi di procedura.

I risultati di questa perizia lasciano quindi in mano alla Difesa un «atout» che sarà giocato alla riapertura del processo, inedito per molti aspetti e anche avvincente sul piano giuridico per l'attenzione che in esso può ravvisarsi in una città di mare, sede inoltre di importanti società assicuratrici. Ricorderemo che i banchi della Difesa erano stati particolarmente affollati nel primo atto di questo dibattimento: l'avv. de Vincentiis del Foro di Genova e l'avv. Pierpaolo Pollucci per gli assicuratori costituitisi Parte Civile; l'avv. Morgera e l'avv. Gianfranco Tamaro per il Bellasich; l'avv. Civello per il Mauri; l'avv. Jacuzzi per il Rocco e l'avv. Ghezzi per il Tretiach.

Rito commemorativo della Guardia civica

In uno dei momenti più tragici ed oscuri della vita triestina, fu costituita, ispirata alle tradizioni del Risorgimento nazionale la Guardia Civica di Trieste. Un migliaio e più di giovani servirono così di aiuto alla popolazione in ogni circostanza ed entrarono in azione nei giorni dell'insurrezione. Di questi, uccisi in combattimento o finiti nei campi tedeschi o slavi, un centinaio non fecero ritorno.

Nel quinto lustro della costituzione di questo corpo, l'Associazione della Guardia Civica, facente parte della Federazione Grigioverde, ha fatto coniare una medaglia d'argento, che verrà offerta alle famiglie dei suoi Caduti, la sera del 3 maggio alle ore 19 nella sala grande della Casa del Combattente, e alla cerimonia sono convocati tutti quelli che vi hanno appartenuto.

Il rito religioso in suffragio sarà celebrato il 2 maggio alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

INIZIA L'ATTIVITA' DEL NUOVO GRUPPO ARMATORIALE

Sulle rotte del Mar Rosso la «Triestina di navigazione»

Noleggiata la nave «Spring» per il primo collegamento

Qualche mese fa demmo notizia della costituzione di un nuovo ente armatoriale triestino, la «Società Triestina di Navigazione per Azioni», nella quale partecipano, oltre ad armatori triestini e di Ravenna, anche la Società Finanziaria regionale «Friulia». Gli esperti della nuova impresa hanno proceduto ad una severa congerie di studi di mercato per incanalare le iniziative armatoriali verso le direttrici più appropriate e, soprattutto, verso quelle direzioni nelle quali il nostro armamento era «scoperto».

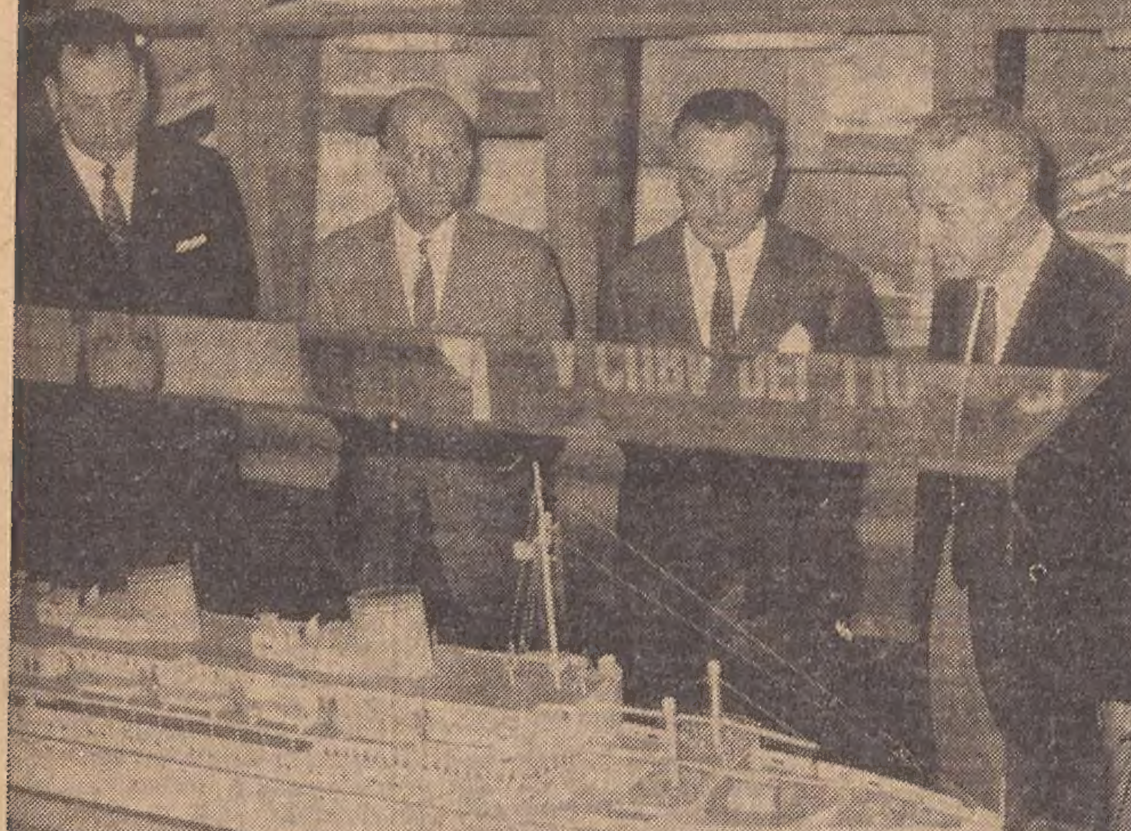
Apprendiamo ora che la prima iniziativa della Triestina di Navigazione sarà rivolta al collegamento regolare con gli scali del Mar Rosso. E' arcinoto che per effetto della chiusura del Canale di Suez, le comunicazioni triestine verso l'area formata dall'Arabia Saudita, dal Sudan, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dallo Yemen e dalla Somalia francese hanno subito dapprima un arresto, seguito poi da un lieve cenno di ripresa. Ma anche con le iniziative che si sono susseguite dopo il famoso giugno del 1967 non si può dire che i nostri collegamenti con la area del Mar Rosso hanno avuto raneo, il porto più distante dal Mar Rosso, e, sotto il profilo della lunghezza dei cicli di navigazione, il più oneroso. D'altronde le clientela del Centro Europa, e particolarmente quelle tedesche meridionali, sono altamente interessate a far arrivare i loro prodotti finiti in un'area che sta lentamente risollevandosi dal forzato blocco di Suez.

La Triestina di Navigazione intende offrire un regolare collegamento con Aden, porto di entrata del Mar Rosso, Gibuti, terminal dei traffici etiopici, Assab, Massaua, Hodeida, scalo yemenita del caffè, Gedda e Port Sudan. La prima unità noleggiata dall'impresa triestina, in attesa di commesse di navi più appropriate, sarà la motonave «Spring» che opererà nel nostro porto fra il 13 ed il 19 maggio. Trieste sarà l'unico porto italiano di caricazione del nuovo servizio. Per il momento il servizio avrà la periodicità di una partenza ogni 25-30 giorni, come ci riferisce l'agente generale della linea, la D. Tripcovich. La «Spring» è un'ottima unità da carico, dalla capacità di 7200 tonn. Seguirà al 15 giugno una seconda nave. In occasione della Fiera campionaria, la D. Tripcovich allestirà un proprio stand di propaganda.

Fatto per i portieri il nuovo contratto

Il Sindacato di categoria della CISL informa che ieri, 30 aprile, è stato siglato a Roma il contratto collettivo nazionale di lavoro per custodi e portieri di stabili urbani. La firma ufficiale del contratto avverrà nei prossimi giorni.

Le navi: ultimo giorno



(«Giornalfoto»)

Si chiude oggi la rassegna «Le navi di Trieste» che ha ottenuto largo consenso di pubblico. La mostra è aperta ancora oggi nel comprensorio della Fiera (ingresso in via Revoltella) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ieri la rassegna che è stata allestita sotto gli auspici del Lions è stata visitata dal sindaco Spaccini che è stato accolto dal vicepresidente del Lloyd Triestino prof. Saraval, dal presidente del Lions, Alesani e dal curatore del Museo del mare De Pinto. L'ing. Spaccini si è vivamente complimentato con gli organizzatori della rassegna, per il quadro esauriente della storia della marineria triestina rappresentato con documenti anche inediti.

STATO CIVILE

MORTI: Pipan Zvonko a. 19; Peluso Giuseppe a. 72; Vittori Francesco a. 68; Tomasi Libero a. 61; Reganzin Guido a. 65; Lupetina in Palumbo Maria a. 62; Pagnacco Giuseppe a. 68; Gropaiz ved. Zega Anna a. 80; Pincin Aldo a. 64; Seper Lazzaro a. 82; Delbello ved. Paoluzzi Antonia a. 70.

Maurice Goudeket all'italo francese. Domani 2 maggio, sarà ospite dell'Associazione culturale italo-francese lo scrittore Maurice Goudeket, la cui opera letteraria e giornalistica gode grande fama non soltanto in Francia. Parlerà su: «Trente ans aux côtés de Colette». La manifestazione culturale si svolgerà nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà con inizio alle ore 19.

CALENDARIETTO

Oggi: Festa del lavoro - Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.11.

Ieri: temperatura massima 21,1; minima 16,2; pressione mb. 1007,2 stazionaria; umidità 78 per cento; vento km. 6 da O.N.O.; cielo 5 decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 15,4.

Maree — OGGI: alta alle 9.10, cm. 33 e alle 20.48, cm. 60 sopra il l. m.; bassa alle 14.35, cm. 31 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.35, cm. 64 sotto il l. m. e alta alle 9.45, cm. 33 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 fuochista, prec. 2410; 2 giovanotti coperta, turno 129 - 130; 1 mozzo coperta, turno 208.



ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15

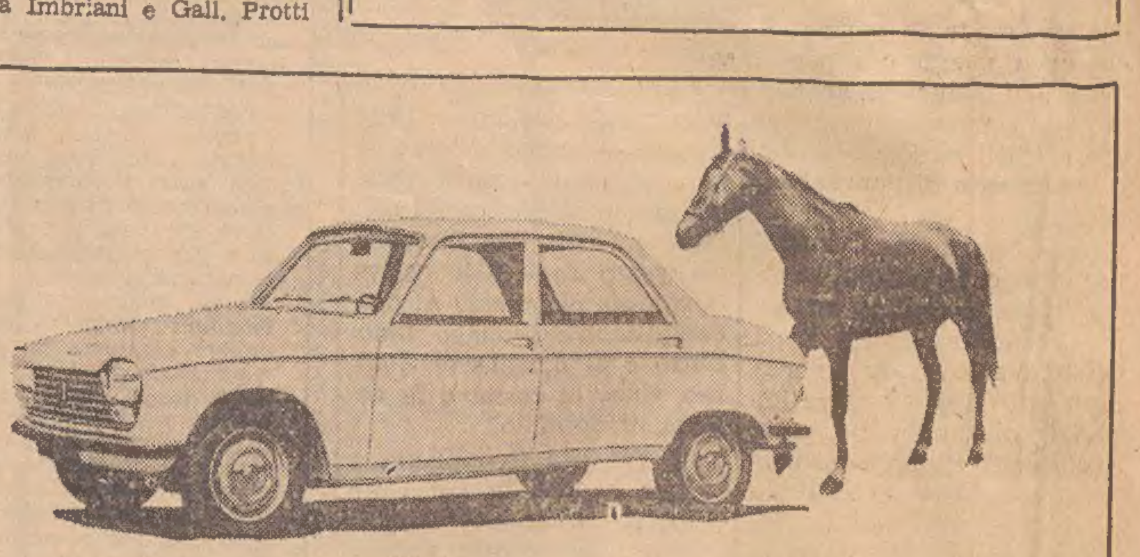
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi UTAT in autopullman

Budapest	10-15/5	L. 52.000
Vienna	11-15/5	L. 48.500
Plitvice	15-18/5	L. 30.000
Giro Umbria	15-18/5	L. 33.900
Firenze-Siena	15-18/5	L. 28.900
Budapest	31/5- 5/6	L. 52.000
Rimini - San Marino	31/5- 2/6	L. 18.900
Vienna	1- 5/6	L. 48.500
Ville Venete	1- 2/6	L. 12.800
Plitvice	5- 8/6	L. 30.000
Isola d'Elba	5- 8/6	L. 32.500
Circuito della Jugoslavia	27/6- 6/7	L. 92.000
Praga-Vienna - Budapest	27/6- 6/7	L. 98.000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti

Per le note esigenze tecniche della tipografia provvisoriamente il termine ultimo per l'accettazione degli avvisi economici per la pubblicazione sul numero del giorno seguente è anticipato alle ore 17.30.



LA «TAVOLA ROTONDA» DI «FAMIGLIA E SCUOLA»

Esami di maturità: saranno più «umani»

Pregi e difetti della riforma nell'ampio dibattito sviluppatosi fra docenti, genitori ed allievi al C.d.S.

Il mondo della scuola media superiore — insegnanti, studenti, genitori — si trova, come è noto, di fronte alla riforma degli esami di maturità e di abilitazione (riformati anche questi ultimi, in quanto anch'essi si chiameranno d'ora in poi esami di maturità), e il fatto che le nuove norme in materia siano state diramate a un mese circa dagli scrutini finali, ha destato — si sa — non poche preoccupazioni. Le novità — succede sempre — hanno provocato non poche perplessità, dubbi, ma sono state accolte, in questo caso, da consensi. E i consensi sembrano maggiori delle perplessità e delle preoccupazioni, se possiamo trarre un giudizio dalla «tavola rotonda» organizzata dall'Associazione Famiglia e scuola e dal Circolo della Stampa, nella sede di corso Italia, e alla quale, «moderatore» il Provveditore agli studi, prof. Angioletti, hanno partecipato il prof. Vianello, preside del «Volta», il col. Angiolini in rappresentanza dei genitori e due studenti, Gabriele Furlan del liceo «Oberdan» e Antonio Pagano del «Nautico». Numerosi gli interventi da parte del pubblico, composto prevalentemente da insegnanti e studenti, che gremivano all'inverosimile la sala, ciò che prova l'interesse del problema e il successo, anche di tempestività, dell'iniziativa. Ha introdotto i lavori, portando il saluto a nome del Circolo della Stampa, il collega Marco Cadelli.

Gran parte delle preoccupazioni che aleggiano tra gli studenti sono state fugate dal Provveditore, il quale in un lungo intervallo ha illustrato le novità e le caratteristiche della nuova impostazione degli esami finali, in base anche all'ordinanza ministeriale che le spiega le modalità. Il prof. Angioletti ha anzitutto sottolineato che il fatto che d'ora in poi tutti gli esami si chiameranno «matura», dà eguale dignità a tutti gli esami, chiarisce che essi serviranno anzitutto per dimostrare il grado di maturità del candidato e che di tale orientamenti veniva automaticamente la possibilità della seconda sessione, la possibilità cioè di dimostrare la «maturità» a settembre.

Il Provveditore si è poi soffermato particolarmente sui criteri di ammissibilità del candidato all'esame. Come è noto, il giudizio di ammissibilità del candidato verrà dato dal consiglio di classe, senza alcuna menzione dei voti che lo studente riporterà alla fine dello anno scolastico; viene pure a cadere la condizione del voto basso in condotta, che prima impediva di presentarsi agli esami. Uno dei problemi maggiori è rappresentato proprio da questo aspetto della riforma, cioè se gli insegnanti dovranno adottare un concetto allargato o ristretto di «ammissione»; dato che la sessione è unica, si sarebbe indotti a essere leggermente di «manica larga»; ma d'altra parte c'è il fatto che il consiglio di classe è chiamato con le nuove norme a essere garante della preparazione del candidato. Pertanto i componenti del consigli di classe non avranno un compito facile nel trovare un indispensabile «equilibrio» nel giudizio collegiale.

Il Provveditore ha quindi sollevato qualche perplessità in merito all'accesso agli esami dei «privatisti», dato che la legge parla che possono parteciparvi i «cittadini diciottenni»: con questa dizione un po' semplicista della legge si rischia di aprire le porte alla «matura» anche a ragazzi che abbiano frequentato per otto anni la scuola media.

Il prof. Angioletti si è quindi soffermato sugli aspetti specifici degli esami di maturità, sul numero delle prove scritte e sulle caratteristiche che avrà il «colloquio», unica prova orale. In sintesi si può dire che lo esame finale delle scuole superiori è stato alquanto semplificato, che ne beneficieranno forse un po' di più — rispetto agli altri — i ragazzi abituati a navigare, per dir così, nella zona del «6», e che soprattutto non dovrebbe rappresentare più uno spauracchio.

Ottimista sulle nuove norme si è detto anche il preside dell'Istituto tecnico «Volta», prof. Vianello, il quale ha osservato che si è diffusa un'eccessiva preoccupazione tra genitori e studenti: ma non si avranno nè sorprese «totali» (nel senso che allievi sempre bravissimi potranno essere bocciati), nè ci saranno eccessivi annacquamenti. La nuova «matura» non prevede, tutto sommato, sostanziali o rivoluzionarie novità, oltre a quella di abbreviare la durata degli esami.

Il prof. Vianello ha quindi ribadito la necessità di un'attenta volutazione dei candidati da parte dei consigli di classe in vista dell'ammissione agli esami, in quanto le commissioni esaminatrici avranno bisogno di giudizi precisi e soprattutto obiettivi.

Perplessità per l'attuazione di una riforma così impegnativa alla fine dell'anno scolastico è stata espressa dal col. Angiolini, che parlava nella sua qualità di genitore; comunque, ha osservato, chi è preparato può presentarsi sicuro a qualsiasi commissione e qualsiasi matura; chi ci guadagnerà — ha detto — saranno solo gli studeni abituati a marciare «sul filo del rasoio». Il col. Angiolini ha espresso anche il timore che questo primo esperimento non si trasformi in un incoraggiamento ad ammettere tutti i candidati agli esami e che diventi un esame troppo facile soprattutto in quelle parti del Paese dove anche prima la maturità era ben più facile che a Trieste.

La parola è quindi passata ai due studenti. Gabriele Furlan ha sottolineato che il grado di maturità può essere valutato meglio di tutti dagli insegnanti di classe che per anni seguono ogni singolo studente e che la riforma avrebbe fatto meglio incidere nei programmi di studio e non solo modificare il «tetto» della struttura scolastica. I giovani — ha detto lo studente dell'«Oberdan» — continuano a essere preparati con un sistema nozionistico e mnemonico e ora si trovano a essere valutati con un sistema diametralmente opposto. Furlan ha espresso perplessità per il colloqui (per i «classici» il pericolo maggiore sarà rappresentato dalla filosofia) e ha osservato che le novità favoriscono chi «scava».

Tra i fatti positivi della riforma, lo studente ha menzionato la presenza di un componente del consiglio di classe nella commissione, il generale alleggerimento della maturità e soprattutto che qualcosa di nuovo sia avvenuto anche nel settore dell'istruzione superiore.

Di parere analogo è stato anche l'altro studente che ha partecipato alla «tavola rotonda», Antonio Pagano del «Nautico», il quale si è soffermato soprattutto sugli aspetti che riguardano gli istituti tecnici.

In merito all'ammissione agli esami ha osservato che dopo la intensa lotta studentesca per conoscere i «profili» degli allievi, con la riforma si fa un passo indietro. Lo studente del «Nautico» ha rilevato nella riforma una debilitazione della preparazione specifica nel settore tecnico: oltre alla «maturità» il candidato dovrebbe dimostrare anche la propria capacità professionale e pertanto negli esami finali si dovrebbe dare un peso maggiore alle materie tecniche.

Un concorso letterario

Nell'occasione del 1.o maggio il Sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia, aderente alla Camera confederale del lavoro, bandisce in collaborazione con la Società Artistico Letteraria i seguenti concorsi letterari: a) concorso per un racconto con un massimo di sessanta cartelle dattiloscritte a spazio normale; b) concorso di poesia, con un massimo di trecento versi.

Per entrambi i concorsi il soggetto è lasciato libero ai concorrenti. Ai concorsi potranno partecipare tutti gli iscritti al Sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia. L'iscrizione al Sindacato è aperta a tutti gli scrittori che abbiano intenzione di partecipare al concorso. Ogni concorrente può prendere parte a entrambi i concorsi, anche con più opere. Però esse devono essere inedite e non premiate in precedenti concorsi. Sono previsti due premi in denaro ed altri premi in medaglie, diplomi e segnalazioni. Il bando di concorso con i dettagli e le modalità sarà definito entro il mese di maggio.

IL PROCESSO DELLA TRENOVIA DI OPICINA

Presentato ricorso da Accusa e Difesa

Pubblica accusa e Difesa hanno impugnato, ovviamente per opposti motivi, la sentenza che ha concluso il primo grado di giudizio del «processo della trenovia», nel quale furono implicati l'ex Sindaco dott. Mario Franzil, l'ing. Mario Molinari, direttore comunale del servizio, e Oberdan Pierandrei, già segretario provinciale del PSI. Come abbiamo scritto però il Tribunale ha condannato l'ing. Molinari a due anni e un mese di reclusione, 90 mila lire di multa, al pagamento delle spese di giudizio e all'interdizione per due anni e 16 giorni dai pubblici uffici, ha assolto per insufficienza di prove il dott. Mario Franzil e Oberdan Pierandrei dal reato di interessi privati in atti d'ufficio (così modificata la accusa di concorso in truffa), e ha prosciolto, infine, l'ing. Molinari e Pierandrei da concorso in un'altra ipotesi di peculato perchè il fatto non sussiste.

Iermattina, la Procura della Repubblica ha interposto appello per l'assoluzione con formula dubitativa del dott. Franzil e di Pierandrei dal reato di interessi privati in atti d'ufficio, che prevede lo stesso massimo di pena della truffa, che era la qualifica originaria del capo di imputazione. Alle 11.30, difatti, il P.M. d'udienza, dott. Brenci, ha prodotto dichiarazione d'appello, i cui motivi sono ovviamente riservati.

Contro la sentenza — come abbiamo già riferito — è ricorsa anche la Difesa: l'avv. Morgera per il dott. Franzil, l'avv. Fast per l'ing. Molinari e l'avv. Remo Cuccagna per Oberdan Pierandrei, quest'ultimo in merito, naturalmente, all'insufficienza di prove per il reato di interessi privati in atti d'ufficio.

Muggia senza energia domenica mattina

L'ENEL rende noto che domenica 4 maggio, per lavori urgenti sulle linee ad alta tensione, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 5 alle 10 in tutto il territorio del Comune di Muggia.

Primi successi filatelici



(«Giornalfoto»)

La premiazione degli alunni che hanno partecipato alla riuscita competizione filatelica, a carattere educativo-didattico, svoltasi alla scuola «Mario e Lucio Visintini» di Borgo San Sergio

TORNA ALLA RIBALTA EMANUELE KLATOWSKY

ARRESTATO L'UOMO DALLE CHIAVI D'ORO

Questa volta è caduto in trappola a Gorizia

La Squadra mobile di Gorizia ha compiuto ieri mattina una brillante operazione, assicurando alla giustizia quello che dagli stessi dirigenti di polizia è stato definito «un ladro dalle chiavi d'oro».

Si tratta di Emanuele Klatowsky, di 42 anni, pensionato e invalido, dimorante a Trieste in via Carmelitani 7, che è stato arrestato ieri mattina alle 10, quasi in flagrante. Era infatti entrato nel condominio di via Tominz 16 con l'evidente intenzione di penetrare in un appartamento. Una signora aveva però notato la sua aria sospetta e aveva telefonato in Questura, da dove si erano precipitati sul posto gli agenti; in quel momento il Klatowsky stava uscendo dalla casa ed è stato fermato, anche perché le sue sembianze corrispondevano a quelle segnalate in precedenza dagli abitanti di condomini, in cui erano stati perpetrati dei furti. Gli inquirenti hanno infatti motivo di credere — aiutati in ciò anche dalle prime ammissioni che l'uomo ha fatto — che si tratti dell'autore dei furti avvenuti in circa una quindicina di appartamenti di Gorizia negli ultimi tre anni.

Al momento del fermo — e questo ha dato la conferma che l'azione della polizia aveva colto nel segno — l'uomo è stato trovato in possesso di una borsa contenente ben 256 chiavi, tipo «Yale», per mezzo delle quali il Klatowsky era in grado di aprire qualsiasi tipo di serratura. Il ladro del resto non risulta essere nuovo a questo genere di imprese: è uscito infatti dal carcere nel 1966, a seguito dell'amnistia, dopo aver scontato tre anni di detenzione per furto, essendo risultato che in precedenza aveva «visitato» qualcosa come una cinquantina di appartamenti a Trieste e a Monfalcone.

A tarda sera era ancora in corso da parte degli inquirenti l'interrogatorio dell'arrestato, perché si suppone che la lista dei furti portati a segno sia destinata ad allungarsi ulteriormente.

Le imprese del Klatowsky avevano già fatto sensazione a Trieste: a questo tipo di furti — numerosissimi — egli si preparava con un sistema veramente inusitato, poiché riusciva ad entrare nelle case in costruzione e a procurarsi copie delle chiavi degli appartamenti ancora vuoti. Poi «studiava» i furti da compiere, controllando i movimenti degli inquilini e agendo quindi a colpo sicuro. Anche a Trieste era stato colto sul fatto in modo del tutto fortuito, grazie cioè all'improvviso ritorno dalla villeggiatura del proprietario di un alloggio che il Klatowsky stava «visitando» in tutta tranquillità, certo come era dell'assenza del derubato.

Il trasferimento delle bancarelle dal Ponterosso

PROVVEDIMENTI PRESI NELLA ZONA IN TEMA DI VIABILITA'

Considerato che quanto prima le bancarelle del mercato mercerie di piazza Ponterosso saranno trasferite in piazza della Libertà, davanti al Silos, il Sindaco ha adottato i seguenti provvedimenti in linea di viabilità:

1) l'istituzione del senso unico di marcia in piazza Ponterosso sul tratto laterale comprendente i civici numeri 2 e 3 con direzione da via Roma (verso Rive);

2) l'istituzione della sosta vietata ai giorni alterni sulla via Bellini — tratto da Banca nazionale del lavoro al Ponterosso — con limitazione nei giorni feriali dalle ore 0 alle 20.30 e nei giorni festivi dalle ore 0 alle 6 nonché della sosta regolamentata nei giorni feriali sul lato consentito con disco orario;

3) l'istituzione della sosta regolamentata con disco orario su ambo i lati della piazza S. Antonio Nuovo, tratto da via S. Spiridione a via Dante;

4) la modifica dell'orario del divieto di transito da 7-19 a 7-20 limitatamente ai giorni feriali sulla carreggiata della piazza Ponterosso - via Bellini da via Roma a via S. Spiridione nonché sul tratto davanti al numero civico 6 della piazza Ponterosso;

5) l'istituzione dell'obbligo di arresto («stop») per tutti i veicoli sulla via Bellini allo sbocco sulla via Roma (Ponterosso);

6) la revoca del divieto di transito sulla via Bellini da Banca nazionale del lavoro al Ponterosso dalle ore 7 alle ore 19 dei giorni feriali;

7) la revoca del divieto di transito dalle ore 7 alle ore 19 sulla piazza S. Antonio Nuovo, tratto via S. Spiridione - via Dante.

SEGNALAZIONI

Marinetti e altri nomi

Bice Polli ci scrive: «Ancora di Marinetti notizie e appunti come questa, tolta dal "Fanfulla della Domenica" di Roma del 15 marzo 1908, nella cronaca: "Lettura di versi". La lettura di versi fatta a Trieste da Marinetti, il valente direttore di "Poesia", ebbe festosissime accoglienze dal pubblico eletto della Filarmonica.

«Nel 1907 uscì a Napoli (Tipografia Melfi e Joele, Palazzo Maddaloni a Toledo) il "Dizionario bio-bibliografico dei letterati e giornalisti italiani contemporanei" compilato da Teodoro Rovito. Trascrivo, ché tale volume è quasi sconosciuto a Trieste, ciò che riguarda l'ideatore del movimento futurista:

«Marinetti F. T., genialissimo poeta e letterato nato nel 1878 in Alessandria d'Egitto, educato in Francia. Nel 1895 fondò "Le Papyrus", in Alessandria d'Egitto; laureatosi in lettere, l'anno seguente, alla Sorbonne di Parigi, ed in diritto, nel 1899, all'Università di Genova, fu dal 1897 al '99, segretario dell'„Anthologie Revue". Redattore e collaboratore di: "Revue blanche", "Mercure de France", "La Plume", "La revue d'art dramatique", "Petit Bleu", "Marzocco", "Rassegna moderna", "Gazzetta dell'Emilia", "The Literature", ecc. dirige attualmente a Milano, la splendida rivista "Poesia", da lui fondata con Sem Benelli e Vitaliano Ponti. Conferenziere brillante ed erudito ha tenuto conferenze sulla letteratura francese contemporanea, nelle principali città d'Italia. Ha pubblicato: "La conquète des Étoiles", poema epico; "La monnie sanglante"; "D'Annunzio intime"; "Déstruction", poema lirico; "Le roi Bombanci", tragedia satirica in quattro atti. Due dei suoi poemi sono stati scelti da Catulle Mendès e Gustavo Kahn, direttori dei "Samedis littéraires" del Teatro Sarah Bernhardt e declamati dalla Bernhardt nel suo teatro.

Poiché ho sottomano cotesto dizionario che sa tutto dei contemporanei critici, poeti, letterati, storici, commediografi, filosofi, giornalisti pubblicisti, bibliotecari eccomi a ricercare gente di Trieste, di Gorizia, dell'Istria. Ce l'ho fatta! Non mi resta che enumerarli: Attilio Hortis, Silvio Benco, Giulio Piazza, Ida Finzi (Haydée), Alberto Boccardi, Edoardo Polli (mio padre), Riccardo Pitteri, Cesare Rossi, Nella Doria Cambon, Elda Gianelli, Ugo Mioni, Lionello Levi, Eugenio Morpurgo. Di Gorizia: Edvige Salvi, Carolina Luzzatto, Direttore del "Corriere di Gorizia" e del "Corriere friulano"; di Parenzo c'è Giuseppe Picciola e di Pola Domenico Venturini, Direttore di "Pagine istriane"».

Traffico e strettoie

«Da quando la parte terminale di via Rossetti (lato Montebello) è stata chiusa al transito per lavori, una parte del traffico proveniente dalle vie Piccardi e Revoltella e diretto verso piazzale De Gasperi (nonché viceversa) si incanala per via delle Settefontane. In tale via esistono due strettoie, in cui gli automezzi transitanti sono costretti a procedere a senso unico alternato a causa degli autoveicoli posteggiati ai lati della carreggiata (la sosta è ivi permessa). Questo fatto provoca, nelle ore di punta, degli ingorghi che vanno ad interferire anche con il traffico di via Vergerio.

«Per ovviare a questo inconveniente, penso sarebbe opportuno istituire (limitatamente al periodo in cui perdurano i lavori in via Rossetti) il divieto di sosta su entrambi i lati di via Settefontane nel tratto di strada all'altezza dei numeri 58 e 60 e, su di un lato soltanto, all'altezza del numero 68. Vi ringrazio per la ospitalità. Roberto Debrazzi».

Turisti e comitive al Ristorante comunale

«Le "Segnalazioni", molto cortesemente, pubblicano tante lettere: pubblicate, per favore, anche questa, nella viva speranza che chi di dovere l'accolga e provveda.

«Se il Ristorante comunale è stato istituito con la precipua funzione di agevolare quelle persone che risiedono in città e che per vari motivi non possono consumare i pasti nella propria abitazione, non si vede il perché debbano esse rinunciare a tale beneficio per lasciare a turisti e comitive il beneplacito di occupare tutti i tavoli!

«Ai turisti e comitive, che non hanno esigenze di orario e che vogliono spendere poco (e in questo caso chi risente il discapito sono i ristoranti che pagano molto probabilmente anche la tassa di soggiorno!), si metta pure a disposizione la sala, ma con turni per un limitato numero di convitati, in modo che vengano riservati ai residenti abitudinari i tavoli che occupano ogni giorno da molti anni. Speriamo in una serena e obiettiva risposta del Comune. Grazie». Lettera firmata a nome di «un gruppo di assidui frequentatori».

ANCORA UNA VOLTA FATALE UN ALBERGO

Due giorni di «libertà» all'evaso da S. Giovanni

È stato riaccompagnato allo Psichiatrico

E' durata due giorni la libertà di Augusto Torresin, il ricercato dalla Questura di Venezia, fuggito domenica mattina dall'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Segnalato a tutte le pattuglie e a tutti i posti di frontiera nonché alle varie Questure, egli è stato ripreso.

Ancora una volta un albergo gli è stato fatale: come si ricorderà, Augusto Torresin, infatti, era finito nelle mani della Mobile perché aveva presentato al bureau di un albergo delle Rive una patente di guida falsificata così male da saltare subito all'occhio. L'impiegato dell'albergo aveva provveduto a informare subito del fatto la polizia. Accompagnato in Questura, l'uomo aveva dato generalità diverse dalle sue, ma ugualmente è saltato fuori che egli era ricercato per furto dalla Questura di Venezia. In più, all'Ospedale maggiore, il medico di turno dott. Pascalis gli aveva riscontrato lesioni multiple provocate da iniezioni intramuscolari (si era iniettato fiale di «Methedrine»).

Per il suo stato di agitazione egli era stato trasferito allo Ospedale psichiatrico, da dove era riuscito ad allontanarsi eludendo la sorveglianza dei guardiani. Fino a tarda sera di ieri l'altro egli è rimasto in libertà: l'ha perduta quando ha avuto l'idea di presentarsi al portiere di un albergo del centro, al quale la polizia aveva già segnalato i connotati della persona ricercata. Augusto Torresin deve aver letto negli occhi il pensiero del portiere in quanto, fatti pochi passi, ha compiuto un rapido dietro-front ed è fuggito. Il proprietario dell'albergo, pure presente, ha visto la scena e ha rincorso il fuggitivo, che è stato acciuffato nei pressi del cinema Vittorio Veneto.

PROMOSSA DAL «C. RAVASINI»

Rassegna filatelica Stati Uniti - ONU

Una manifestazione filatelica di notevole rilievo per il carattere generale e per collezioni esposte, avrà svolgimento dal 3 al 17 maggio. S'intitola «Rassegna filatelica USA-ONU». E' stata promossa dal Circolo triestino «Carlo Ravasini» in unione con l'Associazione italo-americana della Regione. La mostra sarà allestita nelle sale della associazione in via Galatti 1 e accoglierà oltre ducento quadri con «fogli» di diciassette espositori.

La rassegna svilupperà, come si è detto, il tema dei francobolli statunitensi e quello dei velori postali emessi dalle Nazioni Unite. Non si tratterà di un semplice allineamento di valori comuni, perché saranno presenti «rarità», annulli speciali, buste primo giorno, documenti prefilatelici e anche aerogrammi americani Zeppelin della famosa raccolta del concittadino prof. Piero Gall.

La mostra sarà inaugurata sabato alle 18.30 con l'intervento delle autorità. Nella stessa serata e nella domenica successiva funzionerà un ufficio postale distaccato, che userà un bollo celebrativo della manifestazione, recante la scritta «Rassegna filatelica USA-ONU». Il Circolo C. Ravasini ha curato la stampa di due buste filateliche.

ARIA FRESCA AL PALAZZO DI VETRO



(«Giornalfoto»)

Al «Palazzo di vetro» di largo Granatieri sono iniziati ieri mattina i lavori per l'installazione dell'impianto di aria condizionata. L'assessore all'Economato, Giuseppe de Gioia, ha messo in funzione simbolicamente una pistola pneumatica, nel corso di una breve cerimonia che si è svolta nell'atrio del palazzo dove si trovano gli sportelli per il pubblico. Erano presenti anche il caporipartizione, avv. Fortuna, l'ing. Sabelli e il direttore per Trieste della ditta appaltatrice, Fabbri. La realizzazione dello impianto era attesa sia da parte del pubblico che del personale.

CLAMOROSO GESTO DI UNA DONNA IN ATTESA DI UN BIMBO

ENTRA CON LA PROPRIA BRANDA IN UN ALLOGGIO VUOTO DA TEMPO

Vi è rimasta anche dopo l'intervento della polizia

Con un gesto clamoroso una giovane donna, che tra qualche mese diventerà mamma, ha tentato la scorsa notte di attirare su di sé l'attenzione per poter ottenere, finalmente, una adeguata e decorosa sistemazione per sé, per la creaturina che deve nascere e per suo marito che ora si trova a fare il soldato.

La giovane donna, Silvia Poldrugovaz in Valente, di venti anni, è costretta a vivere assieme ai genitori in un angusto appartamento dello stabile numero 9 di via Catalani, di proprietà dell'IACP. Di notte deve buttare una branda in cucina dove — secondo le sue stesse affermazioni — non si può nemmeno rigirare.

Così, sapendo che un altro appartamento situato nello stesso edificio era libero da molto tempo (non settimane né mesi, ma di più), ha pensato di occuparlo con la forza sapendo — ha detto — a che cosa andava incontro, ma fiduciosa, ha affermato, della comprensione dell'ente che amministra la casa.

Poco prima dell'una la giovane donna ha forzato la porta d'ingresso ed è entrata nell'alloggio dove ha sistemato la sua branda e alcune suppellettili.

La movimentata protesta non è passata inosservata e qualcuno si è affrettato ad avvertire la polizia. Sul posto è accorsa una pattuglia del Pronto intervento della Mobile, guidata dal maresciallo Zotti, il quale ha constatato la veridicità della denuncia telefonica, senza però far rientrare la donna nell'altro alloggio. Dell'episodio è stata redatta una relazione da parte degli agenti, relazione che verrà trasmessa al competente Commissariato.

Si è spento a Pisino mons. Carlo Gregori

Nel seminario di Pisino, dove era stato accolto gravemente ammalato, si è spento serenamente il 23 aprile scorso mons. Carlo Gregori. Era nato a Draguccio 82 anni or sono, e nel 1911 venne ordinato sacerdote.

Nel periodo più doloroso di Pisino, durante l'ultimo conflitto, tenne la cattedra di latino nel Liceo scientifico fino al 1946, quando la scuola fu soppressa dalle nuove autorità politiche. Assistette con cuore addolorato alle tristi vicende della sua città e ad ogni partenza dei suoi parrocchiani l'animo gli si riempiva di amarezza. Volle continuare a rimanere al suo posto, a vegliare sulle tombe, che gli erano state lasciate in custodia. Nel 1950 le autorità superiori decisero di allontanarlo dalla sua sede e si ritirò a Draguccio, nel paese natio, dove svolse le mansioni di parroco.

Nel 1961 compì il suo giubileo sacerdotale e volle venire a celebrarlo a Trieste fra i suoi parrocchiani.

LE ORE DELLA CITTÀ

Festeggiato Attilio Pison

Cominciò proprio un primo maggio. Quanti anni fa è difficile dire, perchè tanti ne sono trascorsi, cinquanta e più. Fu quel lontano primo maggio il primo giorno di lavoro per Attilio Pison all'Associazione industriali, della quale è stato poi sempre un po' l'anima onnipresente anche di domenica. Nella ricorrenza, ieri — e, sì, oggi è festa anche per lui — ad Attilio Pison i colleghi, con il direttore dell'Associazione, dott. Albanese, hanno manifestato viva simpatia in una lieta riunione conviviale, offrendogli alcuni doni a ricordo della quasi... imprecisabile ma comunque lunghissima e fattiva sua dedizione al lavoro.

Club cinematografico

Domani sera alle 21, nel Padiglione ARAC del Giardino pubblico, avrà luogo l'annunciato concorso «Minitest» per films in 8 e super 8 di durata non superiore ai sette minuti, al quale parteciperanno i soci del Cineclub e cineamatori simpatizzanti. La consegna delle opere dovrà essere effettuata entro le 21 nella sede del circolo. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Torneo scacchistico

Organizzato dalla Società Scacchistica Triestina avrà inizio lunedì 5 maggio alle ore 20.30, l'annuale torneo scacchistico sociale di prima categoria, valido come torneo federale di promozione. I giovani che negli ultimi due anni hanno conseguito il diritto di giocare nella prima categoria, hanno così modo di collaudare le loro forze con i più esperti del nobile gioco.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Per i Caduti del 5 maggio

Anche quest'anno, per iniziativa della Lega Nazionale, nella ricorrenza del 5 maggio, sarà officiata alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, una S. Messa in suffragio dei concittadini che 24 anni or sono caddero nelle vie di Trieste affermando il loro amor di Patria. Alle ore 8.30 sulla targa-ricordo di via Imbriani, verranno deposti corone e fiori.

Neve di primavera

Il 2 maggio si svolgeranno sulle nevi del Patak, località distante una trentina di chilometri da Fiume, gare di slalom a carattere turistico-sportivo, alle quali sono chiamati a partecipare concorrenti di Fiume, Lubiana, Klagenfurt e Trieste, che verranno raggruppati in varie categorie a seconda dell'età. La manifestazione, che è al suo primo anno di vita, promette di diventare una classica di primavera ed è destinata a raccogliere il consenso del pubblico per la singolare formula che permette ai concorrenti di alloggiare ad Abbazia e di prendere quindi i primi bagni di mare e di recarsi quindi, con un viaggio in pullman di mezza ora soltanto, sui campi di neve.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 8030, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore G. Cucek. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza.

All'Associazione medica

Domani, venerdì, alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), riprende l'attività scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. Sala, direttore della clinica otorinolaringoiatrica della nostra Università, sul tema: «Sistema immuncorpale e flogosi dell'anello di Waldeyer e della mucosa delle prime vie aeree. Deduzioni terapeutiche».

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via San Francesco 16.

Campioni di dama

E' rientrata a Trieste da Taranto la squadra del Circolo Damistico Triestino la quale, nei giorni 26 e 27 ha riportato una brillante vittoria, conquistando il titolo di Campione italiano di Serie B 1969-70, categoria a squadre per sodalizi. Compongono la squadra campione: cap. Bruno De Val Giuseppe Celic, Antonino Marino, Umberto Liuzzi. La squadra era accompagnata dal dirigente Duilio Del Bono, arbitro nazionale.

Cinema del Ragazzo

Il technicolor di Walt Disney «La trappola di ghiaccio» — in programmazione lo scorso giovedì e all'ultimo momento per disguido, sostituito — viene proiettato nel pomeriggio sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in Largo Papa Giovanni. Inizio ore 17.

Asta speciale

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che sabato 3 maggio, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori, fonovaligie, macchine fotografiche, ecc. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio dello stesso giorno con inizio alle ore 16.

Per i primi bagni

Il costume da bagno è un capo personalissimo; ad ogni persona ad ogni figura si adatta un determinato modello, un determinato colore. Ogni marca offre le sue creazioni migliori e *Perla, Anna Club, Cole of California, Beatrix, Jantzen, Triumph, Mitex,* tutte sono presenti nel vastissimo assortimento del reparto mare costumi da bagno nei saloni al primo piano di Beltrame. *Beltrame* Vi invita a visitarlo per assicurarvi in tempo, scegliendo in anteprima, il modello, il colore per voi più adatto.

Polaroid: 50 %

G. Avanzo Succ., Corso Italia 17 (angolo piazza Benco) presenta il nuovo apparecchio Polaroid a colori, che costa meno della metà del precedente: solo L. 19.900

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin,* viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Tamaro, Gatteri 29

Troverete il costume da bagno della «Diana» con vastissimo assortimento di misure e colori. Visitateci!!!

Corso di fotografia al CFT

La quarta lezione del corso di fotografia organizzato dal Circolo Fotografico Triestino prevista per oggi 1.o maggio, a causa della festività è spostata a domani 2 maggio, alla stessa ora.

Cresime

Al negozio *«Nodi d'amore»* in Viale XX Settembre 21 potete ritirare il calendario delle Cresime 1969. Avrete un'occasione per vedere il nuovo assortimento di santini e bomboniere per tutti i comunicandi.

Svendita

di tutta la merce per trasformazione di attività, autorizzata dalla Camera di Commercio. Abiti, gonne, tailleurs, camicette, costumi da bagno, completi di maglia, maglie e tutto l'abbigliamento per signora a prezzi di realizzo. *Vanità* corso Italia, 37.

Da Luisel via Palestrina 3

ora anche «Confezioni su misura»

Boutique Mode Bianca

C.so Italia 17, informa la gentile clientela di aver ricevuto: meravigliosi abiti in organzino di «De Parisini» e deliziosi giovani modellini della «Lux» e «Fabiani-mare». Osservate le nostre vetrine e la mostra interna.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 812391) Oggi dalle ore 16 alle ore 24 NO STOP ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Al pomeriggio si esibiscono tre complessi; di sera suona il complesso melodico moderno: *The Rangers.*

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A ciechi e sordomuti un assegno integrativo

Nel disegno di legge è prevista la decorrenza dal 1. gennaio '69 con un onere annuo di 120 milioni - I lavori delle Commissioni

La Giunta regionale, riunitasi sotto la presidenza del dott. Berzanti, ha approvato un importante provvedimento a favore dei ciechi civili e dei sordomuti. Si tratta di uno strumento di spiccato significato sociale, destinato ad agire positivamente a favore di due categorie di minorati fisici, particolarmente meritevoli di appoggio e di umana solidarietà.

Negli anni scorsi la Regione aveva erogato rilevanti contributi all'Unione italiana ciechi, all'Istituto «Rittmeyer» di Trieste e alle delegazioni dell'Ente nazionale sordomuti, operanti nella regione. Altri contributi e interventi erano stati corrisposti per i vari corsi di addestramento. Il disegno di legge, proposto dall'assessore Stopper e approvato dalla Giunta (e che ora dovrà passare, dopo il vaglio della Commissione competente, al Consiglio), prevede che ai ciechi civili già fruenti della pensione statale o dell'asegno vitalizio, venga concesso un assegno integrativo nelle seguenti misure: 10 mila lire mensili per i ciechi assoluti, 6 mila per coloro che abbiano un residuo visivo non superiore a un ventesimo e 4 mila lire per coloro che beneficino dell'assegno vitalizio a norma dell'art. 19 della legge n. 66 del '62. Per i sordomuti, che già fruiscono dello assegno mensile di assistenza, il sussidio regionale sarà di lire 10 mila mensili. Tutti gli assegni, non reversibili, verranno pagati a bimestre. La legge, quando approvata dal Consiglio regionale, dovrebbe avere vigore retroattivo, cioè dal 1.o gennaio 1969. L'onere contemplato è dell'ordine dei 120 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1969 al '73 compreso.

Su proposta dell'assessore Masutto, la Giunta ha poi approvato una delibera di concessione della garanzia regionale all'Ente friulano di assistenza per un mutuo di 100 milioni da contrarre con la Cassa di risparmio di Udine: l'importo servirà alla sistemazione e completamento dell'Istituto friulano per orfani, con sede a Cividale. 20 milioni sono poi stati impegnati con una delibera proposta dall'assessore Comelli, allo scopo di migliorare, ampliare e ammodernare gli impianti di piscicultura e d'incubazione razionale e per gli acquisti di adeguati mezzi tecnici — compresi gli automezzi refrigeranti — riguardanti le valli da pesca e le acque interne.

Frattanto, nella pausa dei lavori consiliari, le Commissioni permanenti svolgono un'attività particolarmente intensa; ieri mattina si sono riuniti: la seconda Commissione per l'esame della legge sulle riserve di caccia, la terza per l'esame del provvedimento per lo sviluppo della cultura nella regione e la quarta Commissione per l'esame del disegno di legge relativo all'ordinamento giuridico dell'artigianato.

Conclusa la discussione generale sul provvedimento sulla costituzione e gestione delle riserve di caccia, sono state ieri di turno le repliche del relatore cons. Bianchini e dell'assessore Comelli; Bianchini si è soffermato sui vari punti sollevati dagli intervenuti e in particolare ha illustrato il problema della gestione delle riserve. L'assessore Comelli ha approfondito il problema del risarcimento dei danni ai contadini.

Dal canto suo la terza Commissione ha proseguito l'esame degli articoli sul disegno di legge che interviene nel settore culturale: nella seduta di ieri sono stati approvati altri tre articoli al termine di una lunga discussione.

Infine, la quarta Commissione ha iniziato l'esame degli articoli del provvedimento relativo alla disciplina giuridica dell'artigianato. All'inizio della seduta l'assessore Stopper ha chiesto di rinviare l'esame dei primi sette articoli della legge, desiderando sugli stessi consultare le organizzazioni sindacali in quanto la materia trattata riveste per i lavoratori dipendenti una certa rilevanza. Sono stati quindi esaminati e approvati gli articoli dall'8 al 24 compreso, accogliendo parecchi emendamenti.

Nella cronaca regionale è infine da rilevare un'importante riunione a livello tecnico che si è svolta a Tolmezzo per l'esame della situazione geoidrologica della zona che dovrà essere attraversata dal costruendo traforo del Monte Croce Carnico. A seguito di accordi intercorsi in recenti riunioni a livello tecnico, è stato deciso un esame approfondito delle condizioni del terreno sui due versanti.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto con possibilità di piogge anche a carattere temporalesco; al Sud e sulla Sicilia in prevalenza nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: sulla Penisola in prevalenza moderati intorno Sud-Est; sulla Sardegna moderati settentrionali in attenuazione; sulla Sicilia moderati intorno Ovest.

Mari: Tirreno, mari di Sardegna e di Sicilia, Jonio e basso Adriatico agitati con moto ondoso in attenuazione; Mar Ligure, medio e alto Adriatico mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 26; Verona 15, 23; Trieste 16,2, 21,1; Venezia 15, 19; Milano 14, 21; Torino 11, 18; Genova 16, 23; Bologna 14, 19; Firenze 13, 23; Pisa 10, 23; Ancona 14, 18; Perugia 13, 22; Pescara 11, 20; L'Aquila 8, 18; Roma Nord 11, 21; Roma Fium. 14, 21; Campobasso 10, 15; Bari 15, 22; Napoli 12, 20; Potenza 8, 18; S. Maria di Leuca 15, 18; Catanzaro 13, 18; Reggio Calabria 16, 21; Messina 16,20; Palermo 15, 22.

La conquista dello spazio nell'ispirazione artistica e nel progetto «Apollo»

Sabato 3 maggio, alle ore 12, si inaugurerà in un padiglione del quartiere fieristico a Montebello, l'annunciata mostra dal titolo «L'uomo sulla Luna». La mostra, presentata sotto i comuni auspici dell'Associazione italo - americana della Regione Friuli - Venezia Giulia e dello Ente Autonomo Fiera di Trieste Campionaria Internazionale, intende documentare gli aspetti scientifici e tecnici del progetto Apollo.

Inoltre, quasi a bilanciare la importanza tecnologica di una impresa che rappresenta il banco di prova della scienza, accanto ai modelli di fantascientifiche macchine, vengono esposte le tele di un artista, il pittore triestino Guido Antoni, che con oltre 70 quadri offre un'interpretazione pittorica e fantastica della conquista dello spazio.

Previdenza e lavoro

Poiché domani, venerdì 2 maggio, il giornale non uscirà, la rubrica «Previdenza e lavoro nelle "Segnalazioni"» verrà pubblicata sabato, in sesta pagina.

FRODE, TRUFFA, FALSO E CONCUSSIONE

In Appello lo «scandalo» della stazione di Grignano

Si discute il ricorso dei due imprenditori e del funzionario delle Ferrovie dello Stato

I già remoti appalti e subappalti per i lavori alla stazione di Grignano che dettero origine al cosiddetto «scandalo ferroviario» avrebbero dovuto venire esaminati ieri dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, ma il processo è stato rinviato a domani, 2 maggio, con inizio alle ore 9.

I ricorrenti sono due imprenditori edili udinesi, Lino Tessari di 55 anni e Mario Bacchetti di 43 anni, nonché un funzionario delle Ferrovie dello Stato, il geometra Antonio Tucci di 51 anni, abitante in via Combi 17. La vicenda, abbiamo già detto, riguarda i lavori di sbancamento e ampliamento alla stazione di Grignano e, secondo l'Accusa, dalla contabilità finale dell'opera che Tessari cedette in subappalto al Bacchetti, scaturirono una serie di pesanti imputazioni: gli imprenditori furono incriminati per frode nell'esecuzione di un contratto d'appalto, e assieme al Tucci per truffa pluriaggravata e continuata nonché per falso in atto pubblico, e il solo Tucci per concussione.

I tre furono giudicati dal nostro Tribunale penale, e l'1 marzo dello scorso anno, così condannati: Bacchetti a due anni e 4 mesi di reclusione, Tessari: quattro anni e sei mesi di reclusione, e Tucci a 7 anni e 4 mesi di reclusione, e tutti ebbero due anni di reclusione condonati. Ricorsero e di conseguenza traversine, manufatti, scavi e opere murarie sulle quali è imperniato il fatto in causa si trasferiscono in Corte d'Appello. Gli imputati sono presenti e affollati i banchi della Difesa: l'avv. De Carlo dell'Avvocatura dello Stato, per le Ferrovie costituitesi parte civile; l'avv. Scalfari del Foro di Udine e l'avv. de Grisogono del nostro Foro per Tessari, il prof. Amigoni del nostro Foro, l'on. avv. Bettiol del Foro di Padova e l'avv. Attinà del Foro di Bolzano per Tucci, e l'avv. Terzi da Udine per Bacchetti.

In via preliminare, l'avv. Terzi chiede la rinnovazione parziale del dibattimento e una nuova perizia. L'avv. De Carlo e il P.G. si oppongono in quanto ritengono inconferente un nuovo accertamento peritale essendo più che sufficiente ed esatto quello che trovasi agli atti. L'on. Bettiol invoca una perizia collegiale, e l'avv. Scalfari chiede la rinnovazione del dibattimento e la citazione di un teste già ascoltato in primo grado.

Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, la Corte dichiara irrilevante l'audizione del teste, ingiustificata una nuova perizia ma rileva necessaria la citazione del perito ing. Denon e, pertanto, dispone la rinnovazione parziale del dibattimento.

AUTOMOBILISTA CONDANNATO CON LA CONDIZIONALE

Cinque mesi e 50 mila lire per non aver prestato soccorso

Vide un ciclista cadere ferito, forse sfiorato dalla macchina ma anziché fermarsi e trasportarlo all'ospedale lo sgridò

Dopo un incidente stradale saggia cosa è fermarsi e soccorrere l'eventuale vittima: allontanandosi non si fa che peggiorare la situazione e incorrere in sanzioni penali, come quelle che si è tirato addosso l'impiegato Giulio Agnelli, di 59 anni, abitante in via San Marco 39, che è stato giudicato dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Loisi, cancelliere Liliana Treiber.

La sera del 4 luglio dello scorso anno — spiega il Pretore — due uomini, Luciano Depetri e Luciano Hollesch soccorsero sulla strada per Muggia un giovane ciclista ferito, Fabio Rebez, di 14 anni, abitante a Stramare 19. Essi riferirono che il ragazzo era stato urtato da una macchina, la Fiat 1100, della quale riuscirono a rilevare il numero di targa: TS 63513.

I carabinieri fecero trasportare l'infortunato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in 5 giorni, e poi si misero alla ricerca dell'automobilista che rintracciarono nei pressi di Cerei. Interrogato, l'Agnelli negò di avere investito il Rebez: secondo lui, era rimasto vittima di una accidentale caduta tanto che s'era sentito anche in dovere di sgridarlo. Fu comunque rinviato a giudizio per lesioni colpose e per due contravvenzioni al Codice della Strada: non essersi fermato dopo un incidente e omissione di soccorso.

Il Rebez si costituisce P.C. con l'avv. Abeatici ma all'inizio del dibattimento il patrono fa remissione di querela. Il ragazzo ripete quanto già disse ai militari: l'Agnelli lo speronò, lo vide rovinare al suolo, lo sgridò ma non si offrì di portarlo all'ospedale. Il P.M. chiede di non doversi procedere in merito alle lesioni per remissione di querela e assoluzione per le due contravvenzioni. Il difensore, avv. Fast prende atto dell'avvenuta remissione e perora l'assoluzione piena per le due contravvenzioni, e, in via subordinata, l'insufficienza di prove.

Le contravvenzioni vengono a costare piuttosto care all'Agnelli: il Pretore lo condanna, difatti, a quattro mesi di reclusione, un mese d'arresto, al pagamento delle spese di giudizio e a 50 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale.

Medaglia di anzianità a dipendenti del Comune

Oggi 1.o maggio, il Comune festeggierà i dipendenti che sono stati collocati a riposo nello ultimo anno. Si tratta di una manifestazione ormai tradizionale che si svolge, con particolare solennità, nella sala del Consiglio comunale e che vuole testimoniare la gratitudine dell'Amministrazione civica per quanti hanno prestato servizio presso il Comune.

La cerimonia s'inizierà alle ore 10. Sessantratré saranno i dipendenti che riceveranno la medaglia di anzianità, che consiste in una riproduzione in oro del sigillo trecentesco della città, con dedica. Durante la manifestazione prenderà la parola, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore al personale dott. Chicco.

Ecco l'elenco dei festeggiati: de Angelis Bianca, Balbo Oreste, Barnabà Luigi, Basezzi Albino, Bassani rag. Rodolfo, Bearzi Ottorino, Bernes Marcello, Bianchi dott. Antonio, Biasini Anna, Bressan Anna Maria, Castelli Pierina, Colovini Carolina, Cossutta Giovanni, Del Maschio Galliano, De Marchi Luigia, Donati Umberto, Fazzini Dolores, Flefo Gisella, Fon Ida, Gagliardi Giovanni, de Gavardo Santo, Gianolla Amelia, Gombacci Stanislao, Hlavaty Amalia, Lovenati dott. Mario, Lozej Carlo, Maggi Omero, Manzutto Lucia, Marasso Luigi, Marzotti Gisella, Meiak Lazzaro, Merlo Lidia, Milocco Pietro, Olivotto Gastone, Orel Ettore Emilio, Paganini Cristiano, Pangos Anselmo, Pantaleo Bruna, Perat Giuseppe, Picciola Antonia, Pischianz Giovanni, Pison Valeria, Pittana Irma, Porro Carlo, Raffaelli Delia, Reggente Emilio, Rosani Nada, Sancin Carlo, Sancin Marcello, Saverni Attilio, Schillani Marcello, Scoda Silvia, Sponza Mario, Storici dott. Giovanni, Tedeschi Sergio, Tonello Pietro, Ubaldini Gian Paolo, Valdemarin Edoardo, Vascotto Nicolò, Vatta Nerina, Vodinelli Maria, Zampolli Bruno, Zerpini Giovanni.

Manifestazioni artistiche per il 1.o maggio

A fianco delle manifestazioni sportive indette per il 1.o maggio dalla CCdL, verrà inaugurata una mostra permanente di pittura e scultura organizzata dal Sindacato belle arti dello stesso sindacato. La rassegna, che comprende opere dei più noti artisti cittadini, potrà essere visitata tutto l'anno. In seno alla Camera del Lavoro viene altresì istituito un centro artistico cittadino in cui potranno avere ampia ospitalità i pittori e gli scultori della regione. Infine è stato varato un concorso letterario per autori e scrittori, indetto dal Sindacato regionale autori e scrittori, al quale gli interessati si possono rivolgere per più dettagliate informazioni.

MOSTRE D'ARTE

Incisori all'ENDAS

Sabato alle ore 18.30, nella Galleria dell'Endas in via delle Zudecche 1/c, si inaugura una rassegna di grafica comprendente acqueforti e acquetinte di 5 incisori e precisamente Annamaria Cappuccio, Giorgio Ferletti, Mario Martini, Bruno Mandero ed Ennio Steidler. La mostra rimarrà aperta fino al 18 maggio, con orario giorni feriali 19 - 21, festivi 10 - 13.

La LANTERNA

via S. Nicolò 6
opere di
BALLA e PRAMPOLINI
sino il 2 maggio
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 - Festivi 11-13

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Paolo Bertossi, nel 50.o anniv., dalla mamma e sorella 2000 pro Asilo Speranza.

In memoria del ten. Vinicio Lago, nel XXIV anniv. dalla mamma 20 mila, dalla zia Maria Mercede 2000 pro Università degli Studi (borsa di studio Vinicio Lago).

In memoria di Nino Perizzi, nel XXIV anniv., dalla moglie 10.000, dai figli Nino e Tullia 20.000, dal fratello Antonio 2000, dalla sorella Pina Marsi 1000, dai nipoti Claudio Elvia 1000 pro Ospedale Infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Bonifacio Maria nata Vidali, nel II anniv., dal marito e figlia Vanna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabio Lauri, nel XXIV anniv., dai genitori 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Liceo Petrarca (F.do F. Lauri).

In memoria di Macrì Cibin, nel IV anniv. (30-4-1965), dalla famiglia Tognon 10.000 pro Ospedale Infantile.

In memoria della dott. Wanda Semacchi, nel II anniv. (1/5), dai figli 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Stefania Gambardella, nel I anniv., da Carla Dorigatti 3000 pro Lega Nazionale.

Nel triste XXIV anniversario, da Anna Almeri 10.000, da Emma Bartoli 5000 pro Movimento Sociale Italiano.

In memoria di Lucilla Forti, da Maura e Livio Zay 5000, da Valeria Schoenfeld 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Ada Caisutti 2000, da Danelutti Noelia 2000, da Umberto e Annamaria Urbanis 5000 pro Centro Tumori; da Giorgio e Alma Dorfles 5000, da Gianni e Maria Flavia Luciani 5000, da Lina Marzano 2000 pro Croce Rossa Italiana (sez. femminile); da Frida Wegenast 3000, da Goldschmidt & Rossi 3000, da Jole Senci 5000, da Lidia Battino 5000, da Bianca e Giovanni Pinamonti 3000 pro Lega Italiana Lotta ai Tumori; da Anna Travan 2000, da Bianca Jona-Trauner 2000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Emma e Oscar Fazzini - Giorgi 5000, da Guido Slataper 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Nunziante Castagna, da Emma Flego 3000 pro Centro Tumori; da Wanda Umberto Picciola 2000 pro Unione Italiana Ciechi; da Aneida Barison 2000 pro Domus Lucis; da Attilio e Adriana Flego 10 mila, da Antonia Castagna 5000, da F. C. 5000 pro Rifugio Animali A. S.T.A.D.

In memoria di Licia Colautti, dalle famiglie Licinianí 5000, da Vittoria Sigulin 1000 pro Centro Tumori; da N. N. 1000 pro Villaggio del Fanciullo; da Egidia Emperger e Fulvia Debelli 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e 5000 pro Asilo Speranza; da Ricciotti Mazzon 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Lestan, dalla famiglia Tomsic Vittorio 5000 pro Ospedale Infantile; da Mariuccia e Franco Franchi 2000 pro Unione Italiana Ciechi; da Ricciotti Mazzon 3 mila pro Lega Nazionale; dai cognati Enrico e Ofelia De Comuni 3000 pro Chiesa di via Manzoni.

In memoria del cav. uff. Giuseppe Sbisà, dalle famiglie Relli 15.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai cugini Cherini 10.000 pro Famiglia Capodistriana; dal ten. col. Albano Deganut e famiglia 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gianna Quarantotto in Laurini, da L. Apollonio 1000 pro ECA; dalla fam. dott. Gianni Apollonio 10.000 pro ECA; dalla fam. Jolanda Crasti ved. Steffè 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Eufemia Quarantotto ved. Volpi 1000 e da Maria Quarantotto ved. Apollonio 1000 pro Movimento Apostolico Ciechi; dalla fam. Ada Irneri ved. Chiaruzzi 3000 pro Domus Lucis; da Mercede Magazzin 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. Giacomo Furlani, padre della collega Lia Morpurgo dal Preside e dagli insegnanti della Scuola Media Statale «Dante Alighieri» 15.500 pro Scuola Media Statale «Dante Alighieri» (cassa scolastica).

In memoria di Angela Variolo, dalla famiglia Andriolo 2000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Lina Fegitz ved. Stenta, da Guido Locatelli e Guido Arneris 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sofia ved. Picciola, dal personale dell'Ufficio Tecnico Erariale di Trieste 21.000 pro Scuola Media «R. Pitteri» (cassa scolastica).

In memoria di Maria ved. Rigotti, dalla fam. Ferfoglia 3000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Alberto Polito, dal personale della Scuola materna di via dell'Istria e Fabbri 11 mila pro Centro Tumori.

In memoria di Elena Pezzi, dalla Ditta Toffoli Fausto 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Savelli in Del Senno, dai familiari 16.000 pro Ospedale Infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Mario Quintavalle, dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Ricreatorio G. Brunner.

In memoria di Maria Martinolli, da Tina Sponza de Lorenzi 5000 pro Istituto Tecnico «Carli» (fondo Lucio Talamo).

Da Bianca 2000 pro Istituto Rittmeyer.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — In otto estrazioni su diciassette su Bari, Cagliari e Firenze, le ruote che fanno parte del primo gruppo, è comparso sempre lo stesso segno; nelle altre nove si è avuta una sola variante. L'orientamento, per questo concorso, è di una prevalenza del segno 1. Per Bari, soltanto, suggeriamo la variante della X.

CAGLIARI — Decisamente 1, in relazione a quanto abbiamo osservato per Bari.

FIRENZE — D'obbligo, anche qui, il segno 1.

GENOVA — Stando ai ricorsi, dovremmo segnare 1: non escludiamo però il gruppo 2.

MILANO — Come avevamo previsto la X ha rotto il ghiaccio nell'ultima estrazione: dato che ciò ha costituito un'autentica eccezione alla regola, rientreremmo nella normalità, suggerendo 1 o 2.

NAPOLI — Il segno 2 merita un'ulteriore riconferma.

PALERMO — Ruota un po' «difficile»: tagliando corto siamo per una tripla.

ROMA — Anche qui non è facile stilare il pronostico: sulla bilancia le probabilità dei tre segni si equivalgono.

TORINO — L'unica indicazione «certa» è data dall'assenza del gruppo 1 che manca da sette estrazio i.

VENEZIA — Le nostre preferenze vanno a metà tra l'1 e la X.

NAPOLI 2.o — Un punto fermo è dato dall'assenza del gruppo 2 che si prolunga da sette settimane.

ROMA 2.o — Nelle diciassette estrazioni di quest'anno la X è comparsa una sola volta: il suo ritardo relativo, inoltre, è già sopra la media.

Per questa settimana consigliamo di giocare a Bari ambi della finale 5, in ritardo di 25 estrazioni. Poiché sulla stessa ruota la decina del 60 ha accumulato un ritardo di 22 settimane e la figura di 4 la cospicua assenza di ben 82 settimane. La combinazione «ideale», risultante dalla composizione di tutti questi elementi potrebbe essere rappresentata dal gruppo 40-55-67-85, da giocare per ambo e terno.

Agli «aficionados» del gioco di ambata ricordiamo che i grandi asse..ti sono sempre l'11 a Firenze e Palermo, l'84 a Roma, Genova e Milano, il 21 a Cagliari e il 26 a Torino.

Buone probabilità ha il 3 (data d'estrazione) a Torino.

Sempre di attualità gli ambi della finale 1 a Cagliari, della finale 6 a Torino e della finale 9 a Venezia.

I gemelli sono in notevole ritardo nel compartimento di Roma, dove hanno raggiunto una assenza di 55 settimane: preferibile, rispetto alle altre, l'accoppiata 22-77.

Consideriamo sempre bene la combinazione 30-36-72 che dovrebbe essere ormai matura per un'uscita a Roma, Torino o Venezia.

Yverdon

EN… CON… FIG…

N.	RUOTE DEL LOTTO		1	2	3
1	BARI	PRIMI ESTRATTI	1	X	
2	CAGLIARI		1		
3	FIRENZE		1		
4	GENOVA		1	2	
5	MILANO		1	2	
6	NAPOLI		2		
7	PALERMO		1	X	2
8	ROMA		1	X	2
9	TORINO		1		
10	VENEZIA		1	X	
11	NAPOLI	SECONDI ESTRATTI	2		
12	ROMA		X		

CONCORSO N. 18 DEL 3.5

NELLA SALA CONFERENZE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

APERTE LE RIUNIONI DI AGGIORNAMENTO MEDICO

Nell'aula delle conferenze dell'Ospedale Maggiore si è aperto il ciclo delle riunioni di aggiornamento medico-chirurgico promosse dall'Assessorato igiene e sanità del nostro Comune. Erano presenti l'assessore comunale alla sanità, dott. Blasina e l'ufficiale sanitario dott. Fabiani. Il prof. Cesare Dal Palù, direttore dell'Istituto di patologia medica della nostra Università ha svolto la prima convocazione sul tema: «Come trattare l'episodio acuto d'infarto miocardico».

Imponente l'afflusso dei sanitari triestini a questa prima riunione che il Comune di Trieste con la sensibilità che lo distingue ha voluto quest'anno proporre ai medici della città e della provincia, nella sicura convinzione che le continue innovazioni in campo farmacologico e tecnico potranno in tal modo essere più efficacemente diffuse tra i medici pratici.

L'oratore ha tenuto a sottolineare anzitutto l'opportunità di ospedalizzare i pazienti colpiti da infarto, poiché il controllo continuativo — specie nelle unità coronariche — riduce concretamente il rischio di morte. Ha poi trattato dell'opportunità, delle modalità, dei vantaggi e delle controindicazioni dei vari presidi terapeutici: ossigenoterapia, cardiocinetici, amine simpaticonimetriche nello shock cardiogeno, soluzioni «polarizzanti», cortisone, nell'ambito di una terapia che si propone da un lato di ovviare alle complicanze immediate dell'infarto — spesso mortale — e dall'altro di pervenire le complicanze tardive (tromboembolie) e le recidive.

La conversazione, svolta dal relatore prof. Dal Palù, con la consueta competenza, ha destato viva attenzione e compiacimento nel numerosissimo pubblico presente, ed è stata seguita da un'ampia discussione che si è protratta per circa un'ora.

Primo maggio alla Repubblica dei ragazzi

Nella sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» viene oggi celebrata la «Festa del lavoro» con gare, giochi, attrattive diverse, organizzate nelle sale di ricreazione e nel vasto cortile-giardino, dalle ore 10.30 alle ore 13.

La mattinata si concluderà con il «pranzo del lavoratore», che riunirà fraternamente attorno ai tavoli una quarantina di «cittadini», distintisi durante l'anno in modo particolare nelle diverse attività dell'organizzazione.

Nel pomeriggio ingresso gratuito al «Cinematografo», inizio ore 17, per tutti i «cittadini» in regola con la «carta di identità 1968-1969»: sullo schermo il Technicolor di Walt Disney «La trappola di ghiaccio».

LA VITA NEL PORTO

E' in arrivo la motonave «Africa» - I servizi della D'Amico Line Dall'America centrale 5000 sacchi di caffè - Cotone e cellulosa

Nel «Lloyd Triestino»

Il giorno 7 partirà la noleggiata «Indiana adibita alla linea per la Africa occidentale - Congo Angola; la nave avrà a bordo ferro, carta, macchinario e carico generale. Per il giorno 7 è attesa la motonave «Africa» della linea espresso per il Sud Africa; la nave reca nel nostro porto caffè, rame e fibre.

Nell'«Italia»

CENTRO AMERICA - NORD PACIFICO

E' impegnata nelle operazioni portuali la «Alessandro Volta» adibita alla linea per il Centro America - Nord Pacifico; allo sbarco, buone quantità di cotone ed all'imbarco merci varie di provenienza locale ed estera; la «Volta» lascerà Trieste probabilmente il giorno 3.

Nella «D. Tripcovich»

Nel quadro dei collegamenti fra il nostro porto, l'Africa meridionale e la sezione dell'Africa orientale gestiti dalla Hellenic Lines, notiamo la partenza del «Grigorios C. III» con un discreto volume di merci varie.

Per quanto concerne il servizio della d'Amico Line, è partita sabato scorso la «Anne Maria d'Amico» direttamente per gli scali americano-canadesi del Nord Pacifico. La nave, dopo aver sbarcato circa 600 tonn. in prevalenza formate da cotoni, ha caricato 450 tonn. di varie. Da segnalare fra queste ultime, serie e mobili provenienti dagli stabilimenti della nostra regione.

E' in porto la «Cesare d'Amico» con 1250 tonn. di cellulosa; imbarcherà per il Venezuela ed il Nord Pacifico merci varie d'ogni specie. Oggi o domani dovrebbe attraccare nel porto la «Maria Carla d'Amico», che farà la linea per Vera Cruz e Nord Pacifico.

Attualmente i servizi della d'Amico sulla rotta triestina sono espletati da 9 unità di grossa portata. La compagnia rileva dei ritardi nella manipolazione dei carichi, sia a causa delle agitazioni portuali, quanto per la mancanza di capannoni per ospitare le merci sbarcate.

Nella LILCO Line

E' in porto per conto della società libanese la «Salmia Coast» con allo sbarco cotone di produzione turca. La nave si recherà quindi a Venezia per sbarco ed imbarco e ritornerà poi nel nostro porto per effettuare un'ottima caricazione di varie. La «Salmia Coast» scalerà solamente il porto di Beirut.

Oleodotto

Da uno dei più autorevoli giornali economici francesi rileviamo che l'oleodotto che parte da Marsiglia per raggiungere Karlsruhe, in Germania, ha subito nel corso del 1868 un regresso di alcuni milioni di tonnellate di greggio. La causa efficiente di siffatta diminuzione viene attribuita dai farncesi alla concorrenza dell'oleodotto Trieste-Baviera. E' noto che il nostro oleodotto, raggiunta Ingolstadt, si collega a Karlsruhe con una pipeline già esistente.

Il ricorso delle raffinerie che gravitano attorno al terminal tedesco di petroli greggi provenienti da Trieste costituisce un fatto che era già scontato in partenza. Difatti la politica tedesca del petrolio mira a diversificare le fonti di provenienza, servendosi nel Mediterraneo degli oleodotti francese, genovese e triestino, e, nel Nord, degli oleodotti olandesi-tedeschi e di arrivi di tankers nei porti tedeschi. Questa politica consente ai raffinatori tedeschi (e una parte buona delle raffinerie è in mano di imprese straniere) di ottenere il grezzo da più parti ed a prezzi concorrenziali.

Lo stesso «Journal de la Marine Mercande» è dell'avviso che anche raddoppiando l'oleodotto Marsiglia-Germania, non può parlarsi di concorrenza fra l'iniziativa francese e quella che fa capo a Trieste, perché a partire dagli anni '70 i fabbisogni energetici tedeschi saranno superiori alle capacità dei tre oleodotti che attualmente partono dal Mediterraneo verso la Germania Federale.

Nella Flotta Sperco

Si trova in porto la m/n «Carso», giunta da Capodistria dove è stata costretta a dirottare per sbarcare un pieno carico di cipolle a causa delle agitazioni del personale dell'Ente Porto. Ora sta imbarcando per Beirut ed Alessandria. Completerà le stive e la coperta a Venezia.

In porto è pure la gemella «Irma» che ha sbarcato 1200 tonn. di cipolle, dopo la ripresa del lavoro degli addetti all'Ente Porto. Imbarcherà per Famagosta e Lattakia e ripartirà per Venezia quest'oggi, per completare le stive.

Arriva oggi la «Borea» che avrà allo sbarco 1350 tonn. di cipolle, 150 di alio e 100 di cotone. Ripartirà per Mersina, Beirut ed Alessandria il giorno 5. Completerà a Venezia. Infine notiamo il previsto arrivo della m/n «Enri» attesa il 6 p.v. con un pieno carico di cipolle. Ripartirà il 10 p.v. per Beirut.

Nell'Agenzia Sperco

Si trova in porto, proveniente dal Nord Europa la m/n «Libertas» che sbarca circa 5000 sacchi di caffè centroamericano; prenderà a bordo merci varie per il trasbordo verso scali centroamericani.

Nella «Mediterranea»

Per la linea Adriatico - Mar Rosso - East Africa la m/n «Natko Nodilo», dell'armamento «Jadroplov» di Spalato, di 12.000 tdw. caricherà tra il 2 e il 12 maggio.

E' attesa per il 3-5 maggio un'altra motonave dello stesso armamento, la «Alka» di 8000 tdw.; per la linea Adriatico - Spagna - Portogallo - Canarie è attesa al carico, per il 2-3 maggio, la motonave «Boi», sempre dell'armamento «Jadroplov».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON IL TEATRO STABILE NELLA RIDUZIONE DI BORDON

«IL MIO CARSO» DI SLATAPER DALLA PAGINA AL PALCOSCENICO

«Il mio Carso» è un'opera altamente drammatica. Drammatica non solo perché memorializza la sincera confessione autobiografica della crisi morale che piegò le ginocchia di Slataper dopo il suicidio di Gioietta; non solo perché testimonia del febbrile drammatismo, nell'esaltazione della gioia e dell'amor di vita come nello strazio dell'angoscia, che infervorò la natura «barbara», spasimante, faustiana dello scrittore triestino, ma anche perché «Il mio Carso» segna il preludio della sua maturità umana, letteraria, artistica, interrotto crudelmente, nel naturale processo evolutivo, dalla morte prematura. Confidava Scipio all'amica Elody nel giugno del 1912: «Il Carso è la mia opera egoistica, com'è stata ed è, in parte, la mia vita: ma le parole di chiusa (n.d.r.: le famose parole di chiusa... «Perché non vi amiamo, fratelli, e speriamo che ci amerete. Noi vogliamo amare e lavorare») devono preludiare veramente a una nuova opera, come da quel momento, da quel ritorno cominciava più seriamente per me una nuova vita». Né opera nuova, né vita nuova. Non ne ebbe il tempo. «Il mio Carso» restò dunque una limpida promessa privata del suo logico epilogo. E pure questo è un fatto drammatico: che una promessa fatta a se stesso e agli altri con impegno morale e determinazione quasi religiosi («Io sono terribilmente religioso. E chi vuol stare con me deve soffrire» — scriveva un giorno a Gigetta) siano stroncati e vanificati, a soli ventisette anni, dalla morte.

Ma un'opera d'immaginazione autobiografica e moralistica com'è «Il mio Carso» non cessa d'essere letteraria (e spesso premeditatamente letteraria) solo perché contiene tanti e così vari elementi drammatici, pervasi — secondo la natura e l'estro di Slataper — dai balenii e perfino dalle affettazioni di una certa teatralità. Ecco perché a noi sembra che portare sulle scene, cioè teatralizzare, «Il mio Carso», sia un'impresa generosa fin che si vuole, ma di rendita incerta. Ce ne ha dato una prova la riduzione che dell'opera slataperiana ha ricavato Furio Bordon e che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha rappresentato iersera all'Auditorium per la regia di Francesco Macedonio.

Ma mettiamo subito le cose a posto. Meglio di così, probabilmente, non si poteva fare e bisogna darne atto al giovane Bordon che si è accostato al testo (per noi, o per la nostra generazione, quasi un «vangelo» della cosiddetta «triestinità») con grande rispetto, e al tempo stesso, con animo sgombro di pregiudizi o insidie sentimentali, estraendo da quella materia densa, fermentante, ora liricamente descrittiva ora intimamente autobiografica, e magari contraddittoria sulla mappa dei riferimenti letterari, quanto si poteva estrarre. Sagace, per esempio, ci è parsa l'idea di dare un «doppio» al personaggio di Pennadoro: specchio e voce antagonista del suo dramma umano e della sua coscienza turbata. E anche Macedonio più e meglio di quel che ha fatto, per imprimere un ritmo e una gestualità teatrali allo spettacolo, probabilmente non poteva fare. Non diciamo della prima parte, dove certi toni naturalistici e una sorta di altisonante oratoria dannunziana (che per la verità esiste anche nel testo originale) si potevano forse smorzare un po'; diciamo soprattutto della seconda parte dove Macedonio, memore delle tecniche e modalità espressive del teatro più moderno — inevitabile il riferimento al Living — ha saputo creare cose belle sul piano motorio, figurativo e compositivo (ad esempio, le scene «cittadine» con quella specie di balletto di signore e bellimbusti, oppure la scena del Carnevale che ci ha riportato per un istante, forse per casuale associazione immaginativa, a taluni dipinti del compianto Vito Timel).

Dunque potremmo dire che, dal punto di vista strettamente spettacolare, la riduzione del «Mio Carso» ha avuto un esito abbastanza positivo, che tutti sono stati bravi e seriamente votati alla difficile causa, che anche gli interpreti di primo piano — un Mimmo Lo Vecchio commovente per dedizione e impegno nella parte del protagonista Pennadoro, un Franco Mezzera che gli stava dietro con autorità nella parte del suo «doppio», e gli altri, attori e mimi, non si sono certo risparmiati, e che pure i bellissimi costumi ideati da Sergio D'Osmo hanno recato un contributo di prim'ordine alla messinscena (meno convincente, ci è parso il fondale ligneo escogitato da Emanuele Luzzati, più sacrario di Redipuglia che immagine emblematica del Carso).

Ma, ciò posto e riconosciuto, si torna da capo al bilancio complessivo dell'operazione. C'era sì lo spettacolo, ma tutto esteriorizzato in trovate, gesti, effetti e macchinismi. Ma l'anima, il sangue vermiglio, il dramma umano e intellettuale, i conflitti interiori, la storia d'una città, d'una cultura, d'una estrema tensione, insomma «Il mio Carso», stavano da un'altra parte. Dentro alle pagine d'un piccolo libro scritto agli inizi del secolo, che fino a pochi mesi fa era difficile reperire perché... esaurito, e non più ristampato.

Accoglienza festosa, molti applausi a tutti.

Giorgio Bergamini

Così le repliche del «Mio Carso»

Per l'odierna giornata festiva all'Auditorium non è in programma nessuna replica del «Mio Carso». Si avranno invece: domani, venerdì 2 maggio una rappresentazione serale con inizio alle 20.30; sabato due recite (16.30 e 20.30) e domenica la sola diurna (16.30).

Istrumenti Stradivari all'AGIMUS

Importantissima la manifestazione programmata per sabato 3 maggio alle ore 18 nella sala del Conservatorio Tartini. Oltre ad una rievocazione della vita e delle opere del celebre liutaio fatta dal dott. Enrico Costa, lo stesso presenterà due dei famosi violini appartenenti a suo tempo ai violinisti Nachez e Rivaz dei quali portano il nome. Vi sarà inoltre una proiezione del cortometraggio sulla manifestazione stradivariana di Stresa, e alcuni brani della letteratura violinistica che saranno suonati dal dott. Costa accompagnato al pianoforte da Duccia Gussoni.

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA AL «VERDI»

Mahler domina il concerto diretto da Eliahu Inbal

Calorose accoglienze al pianista Gino Gorini interprete di Beethoven

Gustav Mahler, ultimo campione del romanticismo tedesco. Il linguaggio di Mahler è imparentato con quello di Bruckner, ma con risonanze ancora forti a Wagner. Una notevole spinta domina le sinfonie mahleriane: sonorità mistiche religiose si trovano accanto ad acerbe maniere austriache di costume contadino, forme triviali alternate con effetti grotteschi e scherzosi. Grandioso è l'apparato orchestrale di Mahler con l'uso ripetuto degli strumenti a percussione. Egli ci dimostra di essere stato nelle sue sinfonie non solamente uno spirito ricco di sensibilità, ma soprattutto un compositore dovizioso di invenzioni, come si può apprendere nel terzo tempo conclusivo della «Terza sinfonia», oppure nella concezione del Lied «Urlicht» nella «Seconda sinfonia». Di sorprendente effetto si rivelano le facoltà tecniche di Mahler, e lo stile sinfonico quasi tutto raggruppato nella sua fiorente musica vocale della «Ottava sinfonia», che ha lo stile proprio di una Cantata coi procedimenti dell'Inno «Veni creator spiritus», e la commovente coloritura romantica della scena di chiusura del «Faust» di Goethe.

In IX pagina tutti i programmi della radio-televisione per due giorni.

Mahler ebbe la costante tendenza a utilizzare melodie popolari semplicissime come temi per elaborazioni contrappuntistiche di un testo sinfonico. La melodia principale del terzo Lied dei «Lieder eines fahrenden Gesellen» venne trasformata nel tema principale del primo tempo della «Prima sinfonia» sotto forma di canone combinato. Mentre i versi ingenui di Mahler svelano la dipendenza letteraria derivata da Heine e da Eichendorff, la musica è superiormente originale, nonostante alcune reminiscenze di Weber, di Wagner, di Bruckner, e in genere di musiche boeme. La grandezza di Mahler compositore venne conosciuta soltanto alla fine del secolo, quando egli era stato nominato direttore musicale dell'Opera imperiale di Vienna. Ciò fu dovuto anzitutto alla pubblicazione delle sue sinfonie e dei cicli liederistici editi poco prima del 1900. La «Prima sinfonia», il cui titolo originario è «Titan» venne ispirata a un romanzo di Jean-Paul; essa utilizza melodie e brani del ciclo liederistico giovanile del 1883-85, e mette in luce il talento di Mahler attraverso esperienze personali, in una forma sinfonica viva e vitale che culmina nel possente finale denso di richiami che si collegano psicologicamente ai movimenti precedenti, e creano così l'unità formale e spirituale.

Ma l'autentico capolavoro di Mahler è «Il canto della terra», composto tra il 1907-1908, nel pieno della crisi che lo porterà alla tomba perchè il cuore non gli reggeva più. Mahler è un fenomeno per sé stante, e non è riconducibile a sistemi o scuole. La sua vita e le sue opere sono poste sotto un destino meraviglioso. In lui la musica ha vissuto una drammatica esperienza autocritica. Il demonismo di Mahler ironico, beffardo e tragico, ci fa sentire qualcosa del mefistofelico «Faust» di Goethe. Mahler è stato certamente il maggiore compositore della sua generazione, e il più legato alla tonalità tradizionale. Egli aspirò di realizzare una sintesi di Beethoven e di Wagner. Nel suo sinfonismo tentò di creare, tra tante cose varie e talvolta contrastanti, la moltiplicazione sonora, quali l'evocazione della natura e la predilezione per il Lied, risultandone una tavolozza vibrante di energie, però penetrata di pessimismo. La vivida luce del suo genio illuminò fino alla disperazione i suoi sconforti. Nella produzione ultima, si avverte in Mahler la tendenza alla disgregazione cromatica. L'amicizia di Mahler con Schönberg lo aveva portato alla concezione atonale da lui appena intravvista. Certe false note decorative indicano infatti la radice della maniera atonale di Schönberg. Mahler è stato considerato come l'ultimo rappresentante romantico di un'arte rivoluzionaria, e quindi venerato per il desiderio ch'egli ebbe della sua purezza spirituale, e della sua volontà costruttiva alla fine di un'epoca caotica.

Compositore e direttore d'orchestra, per destinazione del suo genio, Mahler diresse l'Opera di Vienna con energia, per dieci anni, con esecuzioni perfette di opere di Mozart, Weber, Wagner e Gluck, valorizzando anche la «Salomè» di Strauss. I rapporti di Mahler con l'orchestra dell'Opera imperiale furono sempre difficili. Egli fanatico della perfezione, diresse i concerti dal 1898 al 1901. Nella vita privata, sposava nel 1902 la bellissima musicista Alma Schindler. Durante il decennio trascorso a Vienna compose la «Quarta», la «Quinta», la «Sesta», la «Settima» e la «Ottava sinfonia», e tutti i Lieder, specialmente i «Kindertotenlieder» ciclo di poesie. Le opere di Mahler, scritte negli ultimi anni, rivelano il suo presagio dell'attesa morte, e il suo congedo dalla vita. Le ultime composizioni, come il famoso «Das Lied von der Erde» è tipico per l'atmosfera di rimpianto e di addio al passato, per la disperata autodistruzione che era già alla base di «Das Lied von der Erde». Le caratteristiche di Mahler in questo periodo sono espresse dall'espandersi della melodia, che suscita sentimenti di pace e di amore per la natura, con l'improvviso imperversare di furiosi interventi orchestrali che evocano terrificanti combattimenti con la morte. Motivi popolareggianti come i movimenti danzanti ungheresi, si alternano a episodi epici, mentre alcuni incisi tematici vengono ripetuti con ossessione. La «Decima» e ultima sinfonia di Mahler reca gli elementi base della lotta con lo spettro della morte in agguato, la danza col demonio e il viaggio attraverso l'Inferno e il Purgatorio danteschi. Alcuni movimenti contengono dolorosi interrogativi e riferimenti a persone amate. I movimenti IV e V contengono riferimenti ad Alma: «Tu sola conosci il significato di questo... Addio mia lira». La pagina introduttiva indica come i due movimenti estremi della «Nona sinfonia» siano caratterizzati da tortuose modulazioni, e da sottigliezze cromatiche che sembrano preannunciare le prime composizioni orchestrali di Alban Berg, il quale aveva compreso che il primo tempo della «Nona sinfonia» di Mahler era l'espressione della morte che si avvicina.

Mahler: l'ultimo romantico di una musica rivoluzionaria. Dallapiccola: conciliatore della forma architetturale con la dolcezza dell'ispirazione e l'eleganza del pensiero mediterraneo. Beethoven: potere dittatoriale di un temperamento classico agitato dagli effluvi del romanticismo. Questo è il decorso del concerto, ieri diretto dal maestro israeliano Eliahu Inbal suscitatore di profonde emozioni e di commosso entusiasmo. Egli ha signoreggiato col persistente dominio imposto a tutti i settori strumentali, ed ha reso accessibile perfino musiche poco familiari come la «Piccola musica notturna». Dallapiccola compone dal 1927, ed ha creato, tra le molte sue opere, una serie di cori su poemi di Michelangelo il giovane, oltre ai «Canti di prigionia». Il pisinese Dallapiccola ha usato in maniera intermittente il sistema dodecafonico attaccandosi al circolo di Schönberg. Però la musica di Dallapiccola si esprime ben diversamente da quella dei suoi modelli: nulla dell'espressionismo, ma tutta immersa in un mondo luminoso e soleggiato, in un'atmosfera di fervore, e di vigoroso dinamismo come quello del «Concerto n. 2 in si bem. magg.» per pianoforte e orchestra di Beethoven il quale scriveva all'editore Hofmeister: «Questo Concerto non è veramente uno dei miei migliori», e confermava tale giudizio in altra lettera egli editori Breitkopf e Härtel. Esecutore di questo Concerto è stato ieri il pianista Gino Gorini, artista di riconosciuta rinomanza. Beethoven scrisse cinque concerti per pianoforte e orchestra. Il pianoforte raggiunge qui un robusto sviluppo tecnico nel suo dialogare con l'orchestra. Palese si sente nel «Concerto n. 2» l'influsso mozartiano, mentre nell'Adagio pieno di malinconia vi si sente il patetico e nel finale il Rondò brilla di luce propria. Certo, il pianista Gino Gorini, già conosciuto e molto stimato dal nostro pubblico, vi ha profuso con dovizia il suo virtuosismo tecnico, la svelta articolazione delle dita, lo staccato, la tecnica del polso e le altre varie doti talvolta forse non molto penetrate di profondo sentimento. Il pianista Gorini, che è pure compositore di buona musica, ha raccolto vibranti consensi, potenziati dal suo mirabile accompagnatore Eliahu Inbal. Concerto tra i più belli, tra i più emotivi, a cui ha dato un prezioso, vivido contributo di esperienza, obbedienza e maturità, la nostra brava orchestra, macerata dalle prove durissime, ma affascinata e felice dei risultati raggiunti col suo ammirato e acclamato direttore.

v. t.

Martedì il concerto diretto da Somogyi

E' fissato per martedì prossimo, 6 maggio, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, l'ottavo concerto della stagione sinfonica di primavera. A dirigere l'orchestra del Teatro Verdi sarà, nell'occasione il maestro Laszlo Somogyi. La parte solistica del concerto è affidata al Duo Ornella Santoliquido (pianoforte) e Massimo Amfitheatroff (violoncello).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Martedì, alle 21, concerto diretto da Laszlo Somogyi; pianista Ornella Santoliquido; violoncellista Massimo Amfitheatroff; orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Kodaly, Viozzi e Brahms. Vendita dei biglietti, da domani, alla biglietteria del teatro (tel. 23988).
TEATRO AUDITORIUM. Oggi riposo. domani alle 20.30; sabato due recite: «Il mio Carso», di Scipio Slataper. Riduzione teatrale di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Sergio d'Osmo. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala teatrale di via S. Francesco n. 5. Domani alle 20.45: «La belle époque». Tre atti di A. Saitta.

EDEN. 15: «Justine». Un film tratto dal celebre romanzo del marchese De Sade con Romina Power, Maria Rohm, Jack Palance e Sylva Koscina. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 15, ultima 22.10: «L'arcangelo», con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich, Adolfo Celi. Eastmancolor. Il film non è vietato.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Silvestro il gattopardo». Una nuova serie di cartoni animati con il gatto tanto caro ai bambini. Domenica 4 maggio verrà presentato in mattinata: «Palmiro lupo crumiro». Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 15, ult. 22.10: «Gli anni impossibili», con David Niven, Lola Albright, Chad Everett, Ozzie Nelson, Cristina Ferrare. Panavision Metrocolor.
GRATTACIELO. 15: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di Dino Risi con la più grande interpretazione di Nino Manfredi e con Sylva Koscina, Veronique Vendell e Enrico Maria Salerno. Technicolor. Techniscope. Questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun cinema di Trieste né della regione nel corso dell'attuale stagione cinematografica.
NAZIONALE. Apertura 15, ult. 22.10: «Funny Girl», con Omar Sharif e Barbra Streisand (premio Oscar 1969 per la migliore attrice protagonista), Kay Medford, Anne Francis, Walter Pidgeon. Panavision. Technicolor.
RITZ. 15: «I sette senza gloria». Un branco di sporchi mercenari senza scrupoli. Technicolor.

ALABARDA. 15: «Lucrezia». Superfilm in technicolor. Un nome che era la fiamma, l'amore e la passione violenta; un desiderio che faceva ardere i sensi fino allo spasimo, con Olinka Berova e John Garko. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15 (ultima ore 21.30). La Metro Goldwyn Mayer presenta il colossale technicolor: «Dove osano le aquile», con R. Burton e C. Eastwood. Domani ore 16, 18.45, 21.30.
CAPITOL. 14.30. Seconda settimana di clamoroso successo: «Bora Bora». Il fenomeno di cui tutta Trieste parla. Interpreti: Haidèe Politoff e Corrado Pani. Spettacolare technicolor presentato in edizione integrale. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani ore 16.30 «C'è un uomo nel letto di mammà», con Doris Day.
CRISTALLO. 15. Un colosso della cinematografia mondiale: «L'oro di Mackenna», con Gregory Peck, Omar Sharif ed un cast di eccezionali attori. Superpanavision technicolor. Sospese tutte le tessere. Domani alle ore 16.30.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Un ragazzo, una ragazza», in technicolor. Una speranza nel mondo, fino a quando ci sarà un amore! Con Jacques Perrin e Eva Renzi. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 15 (ult. 21.30): «L'incendio di Mosca». Un colosso della cinematografia russa, in technicolor, interpretato da K. Ivanova. Tratto da «Guerra e pace» di L. Tolstoi. Domani inizio ore 16.30 (ult. 21.45).
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «Quei fantasmi». Brillante film. Sofia Loren e Gassman vi invitano a vedere, riderete a uggia. Topolino. Technicolor. Lire 250.
MODERNO. 14.30: «Uffa papà, quanto rompi», con James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet. Colorscope. E' per tutti. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30: «La notte dell'agguato», con Gregory Peck e Eva Marie Saint. Technicolor. Film come questo se ne vede uno ogni dieci anni.

ABBAZIA. 16: «Killer calibro 32». Un formidabile western in technicolor intetrpretato da un nuovo, singolare e possente personaggio: Leter Lee Lawrence e con Agnes Spaak.
ALDEBARAN. 15: «Il ritorno dei magnifici sette». Contro la legge, contro i fuorilegge in una nuova grande avventura in technicolor, con Yul Brynner e Robert Fuller. Domani ore 16.30.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Non stuzzicate la zanzara». Il più brillante, il più divertente, il più spettacolare film di Rita Pavone. Technicolor. Domani, 16: «Una magnifica realtà». Divertentissima commedia con George Peppard. Technicolor.
ASTRA. 15.30. Lee Van Cleef e John P. Law nello spettacolare technicolor Titanus: «Da uomo a uomo». Domani ore 16.30, a richiesta ritorna: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti».
ARISTON. 14.30: «Ruba al prossimo tuo». Commedia brillante con Claudia Cardinale e Rock Hudson. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE. 14.15. Technicolor: «Meglio vedova». Virna Lisi, Peter McEnery, Ferzetti, Agnes Spaak. Divertentissimo! Domani: «Viva! Viva Villa!», con Yul Brynner e Charles Bronson. Technicolor.
LUMIERE. 14: «La spada di Robin Hood». Technicolor con Don Taylor.
MARCONI. 14.15. P. Martell in uno spettacolare e violento western: «Due croci a Danger Pass». Technicolor. Seguono cartoni animati.
RADIO. 14.30: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia». Il più grande furto del secolo con Fernando Sancho e Ingrid Schoeller. Technicolor.
SERVOLA. 14. La più grande rapina di tutti i tempi: «La rapina al treno postale». Magistralmente interpretato da Stanley Baker. Grande successo. Consigliabile la visione dall'inizio.

MUGGIA
VERDI. 15: «Il giorno della civetta». Cinemascope a colori con Claudia Cardinale, Franco Nero e Lee J. Cobb.
VOLTA. 15: «Donne, botte e bersaglieri». Cinemascope a colori con Little Tony e Bobby Solo.

UDINE
ARISTON. «Vedo nudo».
ASTRA. «Il suo nome gridava vendetta».
CAPITOL. «L'ultimo colpo in canna».
CENTRALE. «Summit».
ODEON. «Burges - Missione Gestapo».
PUCCINI. «Funny Girl».
CRISTALLO. «Viva! Viva Villa!».
DIANA. «Assalto al treno Glasgow-Londra».
ASQUINI. «Diabolik».
FRIULI. «La spia dal cappello verde».
FERROVIARIO. «Il marchio di Kriminal».

GORIZIA
CORSO. 15.30: «Petulia», con J. Christie e G. C. Scott. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle 17.30.
VERDI. 15.30: «Il grande silenzio», con J. L. Trintignant e K. Kinski. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle 17.30.
MODERNISSIMO. 15.15: «Uno di più all'inferno», con G. Hilton e C. Lange. Scope a colori. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle 17.
CENTRALE. 15.15: «Un uomo per Ivy», con S. Poitier e A. Lincoln. Scope a colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.
VITTORIA. 15: «La notte infedele», con C. Minazzoli e A. Oumansky. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.

MONFALCONE
AZZURRO. 14: «Giovani lupi», con C. Hay. A colori.
PRINCIPE. 14: «Violences», con E. James e T. Laughin. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Orgasmo», con Carroll Baker e Lou Castel.
SAN MICHELE. 14: «Agente 4K2 chiede aiuto», a colori con D. Janssen. «Allegri vagabondi», con Stanlio e Ollio.

GRADO
CRISTALLO. 15: «I cannoni di San Sebastian», con James Garner, Jason Robards e Robert Ryan; in cinemascope teechnicolor.

STARANZANO
EDISON. 15: «Gringo getta il fucile». J. Richardson e G. Milland. A colori.

FOGLIANO
ITALIA. 15: «Per un pugno di dollari», con E. Presley. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. «Il pianeta delle scimmie», con Charlton Heston.
EDEN. «I giorni della violenza», con Peter Lee Lawrence.
COASSINI. «Gentlemen Jo... uccidi», con Anthony Steffen.

ROMANS
IMPERO. «La corruzione», con Rosanna Schiaffino e Alain Cuny.
SALA CINEMA IMPERO. Dalle 16 alle 20 trattenimento danzante con il complesso «I Baroni».

SAN LORENZO ISONTINO
SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20.30 alle 0.30 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE
CRISTALLO. 14: «I due pompieri». A colori. Domani, 17: «La battaglia di El Alamein». Cinemascope a colori.
VERDI. 14: «Le salamandre». A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Domani, 17: «La prima volta di Jennifer». Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. Oggi inizio ore 14, domani ore 17: «Bullitt». Technicolor.
DON BOSCO. 14 (soltanto oggi): «Chi ha rubato il Presidente?».

SACILE
NUOVO. 14: «Roma come Chicago» (Banditi a Roma). Domani, 17: «La pecora nera». A colori.
ZANCANARO. 14: «L'ultimo volo delle aquile». Cinemascope a colori. Domani, 17: «Anche nel West c'era una volta Dio».

CORDENONS
VERDI. 14: «Professionisti per un massacro». A colori. Domani, 17: Il miliardo lo eredito io».

CERVIGNANO
NUOVO. Gli occhi della notte». Domani: «Un treno per Durango».

CORMONS
COMUNALE. «La strana coppia». Domani: «Il vecchio e il bambino».

RONCHI
RIO. «I barbieri di Sicilia». Domani: «Superman vuole uccidere Jessie».
EXCELSIOR. «Odio per odio».

PALMANOVA
ITALIA. «Il caso Thomas Crown». Domani medesimo programma.
GARIBALDI. «Poor Cow». Domani medesimo programma.

GEMONA
SOCIALE. «Nick mano fredda». Domani: «La cintura di castità».

TARCENTO
MARGHERITA. «Per 100.000 dollari t'ammazzo». Domani: «I protagonisti».

TRICESIMO
MODERNO. «La rapina al treno postale». Domani chiuso.

SAN DANIELE
T. CICONI. «I sette fratelli Cervi». Domani: «L'arte di arrangiarsi».

CASARSA
ROMA. «Riflessi in un occhio d'oro». Domani: «Grazie zia».

Diventa attore un cugino della Garbo

Stoccolma, 28

Una nuova recluta del cinema svedese è Hans Gustafsson cugino (molto ma molto più giovane, naturalmente) di Greta Garbo. L'attore ha interpretato un ruolo particolarmente audace in un nuovo film svedese di Gunnar Hoglung. Egli ha commentato: «Mia cugina ha fatto parecchie belle scene d'amore nella sua carriera, ma credo che avrebbe accettato di fare i film così audaci che si girano adesso in Svezia. Ma sono sicuro che se mi vedesse nel mio film, direbbe: Hans, vai forte».

CONCLUDIAMO L'OMAGGIO ALLA GRAZIA DELLE COMMESSE ISCRITTE AL CONCORSO REGIONALE

Su questi volti sorridenti l'ultima «carrellata»


DANIELA CORIGLIANO
Borsette Cattaruzza
Trieste, via Battisti


SILVA PERENTIN
«Lo Sportivo»
Trieste, via Dante 4


ANGELA GRAZIO
Cremcaffè
Trieste


MARINA FRISOLINI
Coin
Trieste


FRANCA MAURO
Oreficeria Gerbi
Trieste, via delle Torri


LILIANA SPANGHER
Cartoleria Cioni
Trieste, via Foscolo


ROSITA NODUS
Standa
Trieste


MILENA ZULIANI
Tabacchi Bratus
Muggia, piazza Marconi


DANA SOSSI
Zanolin
Trieste, via Ponchielli


GIULIANA LENARDUZZI
UPIM
Trieste, Largo Barriera


LAURA ROVATTI
Confezioni Cina
Trieste, Campi Elisi

La parola alle schede e ai giurati

Concludiamo oggi, come avevamo annunciato, la pubblicazione delle fotografie delle concorrenti che hanno raggiunto in tempo utile il minimo di dieci voti: ormai la parola è alle schede e, per altro verso, anche alle giurie segrete. A tutte le candidate «Il Piccolo» rivolge una parola di schietta simpatia e un augurio di buon lavoro: a tutte anche auguri di successo al concorso. E se il successo, ovviamente, arriderà solo a poche, a tutte rimarrà invece la soddisfazione di essere state segnalate dai loro clienti e di aver avuto così un sia pur modesto «attestato» di fiducia. Conta anch'esso.


VIVIANA BERNARDIS
Calzature Stylmoda
Trieste, via S. Marco


ANGELA PERES
Borsette Cattaruzza
Trieste, via Battisti


MARIUCCIA MOSCOLIN
CO.TE.CO.
Trieste, galleria Tergesteo


BIANCA MOHAMMED
Manifatture Romano
Trieste, Largo Santorio


MARINELLA LATINI
«La Salontecnica»
Trieste, via della Borsa


IVELISE GIURICIN
Antonini
Trieste, Largo Santorio


SILVIA AGOLANTI
Calzature Bolognese
Trieste, Largo Barriera


FIORELLA ZANCOLA
Domenico Tamaro
Trieste, via Gatteri


MARIA GATTUSO
Bar Campo Marzio
Trieste, via Giulio Cesare


CARLA SPIGA
Drogheria Miani
Trieste, via Settefontane


LUCIANA RUSSIGNAN
Bar Cin
Trieste, via Molino a vento


SILVIA SCHARF
Calzature Nimmerrichter
Trieste, corso Italia


TIZIANA SULINI
Bar Nino
Trieste, via Fornace


FLAVIA DELISE
Manifatture Chicco
Trieste, via Pascoli


ADRIANA NOVACCO
Mazzaroli
Trieste, via Revoltella


CESARINA SUSSEL
Panetteria Pieri
Trieste, via S. Cilino


LUIGIA DELLA VENEZIA
Tabaccheria Agapito
Muggia, via Curiel

Nuovi premi si sono aggiunti al ricco elenco

- Un servizio da tavola fantasia, per sei persone, offerto dalla ditta Figli di Marcello Sessi, Trieste, via Tarabocchia.
- Una vestaglia offerta da Vito Bombacigno, Trieste, via Mazzini.
- Tre beauty-case completi della linea di alta cosmesi Louise Desen's Gibiemme, offerti dall'ispettore per le Tre Venezie, Filippo Granà.
- 24 bottiglie di spumante Canelli offerte da Alimentari Gerbini, Trieste, via Battisti.
- Un apparecchio radio Voxson Zephir V offerto da Radio ICAR di via Rossetti.
- Una valigia offerta dalla Compagnia europea di assicurazione merci e bagagli appartenente al gruppo della RAS.
- Viaggio e soggiorno in Spagna per una persona (13 giorni), organizzato dall'Agenzia UTRAS e offerto dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.
- Piatto inglese classico d'argento offerto dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni.
- Un orologio subacqueo da donna «Philip Watch», offerto dalla Gioielleria Bonivento di Trieste, via San Spiridione.
- Una spilla in oro bianco con brillantini, lavorata a mano, offerta dall'Oreficeria Flavia di Trieste, via Revoltella.
- Orologio da borsetta offerto dalle Assicurazioni Generali.
- Un portacipria da borsetta in argento 800/000 satinato, offerto dall'Oreficeria Flavia di Trieste, via Revoltella.
- Un completo da bagno offerto dalla ditta Monti di Trieste, via San Spiridione.
- Un cestino a coste battuto a mano d'argento 800/000 offerto dall'Oreficeria Marzari di Trieste, via Roma 3.
- Lampada da comodino con abatjour, offerta da Arredamenti Fulvia di Trieste, via Galatti 20.
- Una candela mangiafumo con supporto in porcellana, offerta da «L'antro del profumo» di Trieste, via Mazzini 36.
- Viaggio aereo Trieste - Venezia - Genova e ritorno per due persone offerto dalla ATI (Aereo Trasporti Italiani).
- Buono per 10 confezioni di caffè «Oro» da 200 grammi offerto dalla H. Hausbrandt di Trieste.
- Un abito da sera «Mode Linda» offerto da Abbigliamento Knes, via Campanelle.
- Un'«Eau de toilette Acquamarine Revlon, un «Ma-Griffe» di Carven, un'«Eau de toilette Carnet de Bal-Revillon», offerti dalla Profumeria Cosulich di Trieste, via Carducci 24.
- Tre super-permanenti offerte dal Salone Felice di Trieste, via Muratti 1.
- Un abito da sposa offerto dalla ditta Beltrame di Trieste.
- Un cofano con i sei prodotti Ellen Betrix - Linea alla pesca offerto dalla profumeria Ermanno di Galleria Protti.
- Un servizio fotografico offerto da «Giornalfoto».
- Orologio da donna con bracciale in oro «Tissot» offerto dal. H. Hausbrandt - Recoaro S.p.A. di Trieste.
- Un abito da cocktail offerto da «Afros Boutique» di Trieste, via Revoltella 3/1.
- Una parrucca in capelli veri offerta da Piera Trebian, Trieste, via Piccardi 68.
- Borsetta per signora offerta dalla Ditta Tusset & Figlio di Trieste, Corso Italia 1.
- Un foulard «F.L. Gallieni» offerto da Chic Boutique di Trieste, Galleria Protti 3.
- Confezione Stocktail offerta dalla Stock.
- Un flacone eau de Cologne Chant d'Aromes di Guerlain offerto dalla Profumeria Mimosa di Trieste, via Roma 14.
- Dodici paia di calze «Omsa» offerte dal negozio «Calza San Giusto» di Trieste, Largo Barriera Vecchia.
- Una confezione Parfums «Nina Ricci - Paris» offerta dalla Profumeria Ermanno di Trieste, Galleria Protti 3.
- Dodici biglietti d'ingresso al cinema Mignon di Trieste, viale XX Settembre 37, offerti dall'Amministrazione Giovanni Laurenti.
- Dodici biglietti d'ingresso al cinema Mignon di Trieste, viale XX Settembre 37, offerti dall'Amministrazione Giovanni Laurenti.
- Sei confezioni Colonia Brigant da 100 cc. offerte dalla Profumeria Guerin di Trieste, via Tarabochia.
- Una acconciatura e guanti da sposa offerti da Mode Marisa di Trieste, via Combi 21.

DA UDINE:

- Una tuta elasticizzata offerta dal negozio di articoli sportivi «Olimpionico».
- Tre cartoni di 12 bottiglie di grandi vini friulani offerti dalla Vinicola Udinese.
- Un servizio da caffè per due, in porcellana, offerto dai Grandi Magazzini «Il Lavoratore».
- Una cassetta di vini pregiati del Collio offerta dalla «Tavernetta» di Udine e dalla Pensione «Zebe» di Lignano.
- Quattro «cartoni» di birra «Sans Souci» offerti dalla Moretti.
- Una alzata per frutta offerta da «La Vitrum» di M. Martini e C.
- Servizio fotografico offerto da Foto Domini.

DA GORIZIA:

- Una fornitura di prodotti «Lever Gibbs» per sei mesi offerta dalla Drogheria Rovis di Gorizia, piazza Vittoria.
- Dieci confezioni da pic-nic offerte dalla Prinz Bräu.
- Dieci paia di calze P.R.M. offerte da Abbigliamento Miseri di Gorizia.
- Tre trattamenti di bellezza al viso offerti dall'Istituto di bellezza «Milady» di Gorizia.
- Un ombrellone da giardino, offerto dalla ditta Nanut, rappresentante per la provincia di Gorizia della Società Fonti Staro di Vicenza.
- Un servizio fotografico offerto dalla Foto ottica Altran.

DA MONFALCONE:

- Un impermeabile della «San Giorgio», offerto dalla ditta Confezioni Virgolin da Turriaco.
- Un completo da bagno Bassetti in spugna offerto dalla ditta tessuti confezioni C. Tortul di San Canzian d'Isonzo.
- Un corso per patente di guida, offerto dall'Autoscuola Monfalcone di Bruno Davanzo.
- Un astuccio porta rossetto con specchio in argento, offerto dalla Oreficeria Ritt.
- Un soprammobile in ceramica con profumo, offerto dal bazar Soranzo.
- Due bottiglie di vermuth Riccadonna con bicchieri, offerte dal bar Pellizzoni.
- Un portaspazzola con spazzola e specchio, offerti dalla ditta Isidoro Soranzo.
- Una cornice in argento offerta dalla Oreficeria Ilario Paulovich.
- Borsetta e guanti in pelle offerti dalle Pelletterie Agostini.
- Tre cene offerte dal Nuovo Ristorante Tavernetta «da Bruno» di via Ponziana.
- 500 grammi di caffè in confezione offerti dalla dittà Caffè Goppion.
- Un barattolo di lacca gigante per capelli offerto dalla profumeria Chiocca.
- Un collo di visone Grandi Laghi offerto dall'Allevamento Timavo Visoni di Turriaco.
- Una parure da sposa offerta da Confezioni Mario.
- Una radio a transistor portatile offerta da Elettrodomestici Minussi.
- Un libro offerto dalla Cartoleria Augusto Goriup.
- Una borsetta e tre paia di calze offerti da Mercerie Giorgio Neri.
- Un soprammobile offerto dalla Cartoleria Norma Bison.
- Una camicia da notte offerta da Confezioni «Norystyle».

DA GRADO:

- Una borsetta in pelle, offerta dalle Pelletterie Marini di Grado.

Servizi di «GIORNALFOTO», Trieste — Foto DOMINI, Udine — Foto ALTRAN, Gorizia — FOTORASPAR, Monfalcone


LILIANA OBAD
«La Cubana»
Trieste, via Roma


PINA STOPPA
Tessuti Dapretto
Trieste, piazza Garibaldi


FULVIA RONCONI
Modabella
Trieste, via Ponchielli


MARIA BRADASSI
Fratelli Wallner
Trieste, via Roma


MARIA KOREN
Bar Plutone
Trieste, via Settefontane


NEVA KOVACICH
Magazzino all'Operaio
Trieste, viale D'Annunzio


GIULIANA D'AGNOLO
Orvisi
Trieste, via Ponchielli


GUERRINA MILOCCO
Pasticceria Giorgi
Trieste, piazza Foraggi


RITA PETRIS
UPIM
Udine


MARINELLA MAUREL
Tab. Padovan-Zanelli
Gorizia


SONIA SCLAUZERO
Bar Agip
Gorizia


LOREDANA FRANZOT
Standa
Gorizia


CONCETTA PAGANI
Standa
Gorizia


LAURA MAURI
Bar Agip
Gorizia


BRUNA FURLAN
Trattoria alle Viole
Gorizia


SERENELLA BOGONI
Caffè Teatro
Gorizia


CLAUDIA PAHOR
Panificio Viatori
Gorizia


CONCETTA BRUMAT
Confezioni Beltrame
Gorizia


LUCIA PADOVAN
Alimentari Orzan
Gorizia


MARISA URBANCIC
Panificio Foscolini
Cormons

Appuntamento a Trieste domenica 11 maggio

Tante foto — ben 661 sono le concorrenti — e tantissime schede. Ed ora? Quando i risultati, i premi? Per le commesse, per i loro sostenitori, inizia la «suspence», che durerà dieci giorni: quanti occorrono per arrivare alla manifestazione finale che coronerà il referendum e nel corso della quale saranno elette le «commesse ideali» attraverso il duplice giudizio espresso dai lettori con le schede e dagli esperti con l'attenta osservazione delle concorrenti sul posto di lavoro.

Il giudizio dei lettori è ormai acquisito nella montagna di schede che stiamo conteggiando in redazione. Parliamo invece dell'altro, che rappresenta anche la novità di questa seconda edizione del concorso, e che costituirà un'autentica attrazione per la grande festa in onore delle commesse che concluderà il concorso.

Come noto ci sono tanti «007» al lavoro per selezionare una rosa di candidate fra le molte segnalatesi per veramente spiccate qualità, personali e professionali. Troppo semplicistico e comunque discutibile sarebbe risultato un verdetto siffatto, senza cioè una «verifica» pubblica. E questa sarà fatta appunto nel corso della grande festa delle premiazioni, in un'atmosfera di letizia ma anche di «esame», al quale le candidate saranno chiamate, in presenza di un pubblico qualificatissimo, poiché la festa sarà delle commesse ed a formare il pubblico saranno tutte le concorrenti, alle quali fin d'ora è rivolto il nostro più cordiale invito.

Come sarà l'esame e quali le candidate? Per oggi ci sia consentito di non dirne di più, nel ricordato clima di «suspence» che si addice alla fase cruciale cui è appena approdato il concorso. Una sola cosa è sens'altro da precisare fin d'ora: l'appuntamento per la grande festa. Che si svolgerà domenica 11 maggio all'Auditorium di Trieste, alle 21.


GIANNA DAMIAN
Moncaro
Gorizia


ANNA ORSINI
Panificio Viatori
Gorizia


LUCIA CARNELUT
Alimentari Bigot
Gorizia


VELIA PODBERSIG
Bottega della pasta
Gorizia


MARISA BROTTO
Pasticceria Bisiach
Gorizia


RINA VECCHIET
Farmacia San Giusto
Gorizia


MARIA DEMARCHI
Trattoria Pina
Gorizia


MARTA HLEDE
Vittadello
Gorizia


SONIA PIERI
Tolentino
Trieste, via XXX Ottobre


ANTONIETTA PRIMOSSI
Trattoria Friulia
Trieste, via Raffineria


AURORA CISTULLI
Borsette Cattaruzza
Trieste, via Battisti


MARINA STOPPER
Abbigliamento Fides
Trieste, via dell'Istria


ITALIA SILLATO
Bar Passerella
Trieste, Sant'Andrea


GRAZIELLA CANNAVO'
«Lucilla»
Trieste, via dell'Istria


VITTORIA BELLO
Calzature Malvestiti
Trieste, via S. Spiridione


MARINA PIERAZZI
Bar Cadorna
Trieste, via Cadorna


ENRICA RUDEZ
«La Peruviana»
Trieste, viale D'Annunzio


MARIAGRAZIA MATCOVICH
Panificio Bonazza
Trieste, via Carducci

«La belle époque» al teatro dei Cantieri

Venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 maggio p.v. il Piccolo Teatro della Prosa del Circolo interaziendale dei cantieri, diretto da Pio Toffoletto, presenterà la commedia in 3 atti di Achille Saitta «La belle époque».

Non è la prima volta che l'autore siciliano viene rappresentato nella sala di via S. Francesco 5. Ricordiamo di lui infatti «Non c'è regola, ahimè» nella riduzione dialettale dello scorso anno, per la regia di Renato Bellemo.

Nella «Belle époque» lo spirito dell'autore si fa più sottile. Il comico rimane fine personaggio che lo rappresenta (vedremo un'ottima caratterizzazione di Marcello Rampazzo che è anche il regista della commedia) senza per questo sommergere quello che di artistico e romantico la commedia ha in sé. La sensazione di avere posto il primo passo sul viale del tramonto.

Accanto a Rampazzo recitano Norma Rosa Baldo, Grazia Gasperi, Mary Delconte, Lisetta Danieli, Pio Toffoletto e Luciano Volpi.

Per la vendita dei biglietti seralmente alla cassa del teatro dalle ore 18 all'inizio dello spettacolo.

Steve Mac Queen, che da alcuni è stato accusato di eccessiva parsimonia, confessa: «Mi rimprovero a volte di essere troppo economico. Freno le spese. Forse dipende dal fatto che da giovane non avevo mai soldi. Talora, ho l'impressione di ritrovarmi a quei tempi. Insomma, non mi sono mai abituato ai soldi, e come i multimilionari, a spenderli con disinvoltura».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il baratto del killer

«Il killer» (TV 1.o, ore 21). Ecco la terza puntata di questo sceneggiato di Dino Bartolo Partesano e Marco Zavattini. La puntata odierna prende l'avvio in casa Vizzini dove si trovano Ugo e Monica, il killer e il povero Barelli, il quale ancora ignora la sua parte di «bersaglio vivente». A gettare i Vizzini nell'imbarazzo e nel disagio più completi, interviene anche il fatto che il «gelataio» rivale pare stringere una affettuosa amicizia con il suo potenziale assassino. La situazione è insostenibile. Per fortuna, è lo stesso killer a togliere dagli impicci i coniugi, proponendo loro un baratto: lascerà libero il Barelli, ma dovranno essergli dati in cambio 40 milioni di lire, cioè il prezzo delle sue prestazioni. I Vizzini accettano; la consegna avverrà il mattino seguente all'apertura delle banche. Il Barelli, intanto, è già stato spedito a casa. Notte di tregenda per i due Vizzini che progettano addirittura una fuga per non pagare la grossa somma pattuita; ma il killer, più furbo di loro, non si lascia sfuggire così facilmente la preda. Al mattino, visto che non ci sono alternative possibili, Monica va in banca, mentre Ugo rimane in casa ad aspettarla. A questo punto, comincia tra i due coniugi una catena di equivoci: Ugo, vedendo che la moglie non torna, finisce per credere che sia scappata col killer; poco dopo la donna arriva e, dietro di lei, c'è anche Joe. Mentre i Vizzini stanno per consegnare al killer la valigetta con il denaro, arriva però il Barelli che, felice annuncia loro di aver ottenuto un altro sostanzioso finanziamento. Scambio di sguardi significativi tra i Vizzini e il killer: la situazione, infatti, si è di nuovo capovolta, e il Barelli è tornato ad essere il rivale che bisogna eliminare. A Monica e a Ugo non resta dunque che cercare di crearsi un alibi di ferro: per questo girano vari locali della città, cercando ovunque di mettersi in evidenza. Ma, alla sera, vengono presi entrambi dai rimorsi, forse un po' tardivi; e si accusano a vicenda di aver voluto la morte del Barelli. Dopo un lungo scambio di insulti, decidono comunque di rincorrere il killer per impedirgli di portare a termine la sua missione ,dando ancora la stura a nuovi equivoci, peripezie, inseguimenti inutili, che si concludono con un inaspettato colpo di scena.

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Orchestre dirette da A. Kostelanetz e J. Garcia Esquivel; 7.10: Musica stop; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.06: Un disco per l'estate; 11.30: Una voce per voi; 12: Contrappunto; 12.41: Lettere aperte; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17.05: Per voi giovani; 19.06: W. Muller e la sua orchestra; 20: Giornale radio; 20.20: Un disco per l'estate; 21.05: Concerto del Sestetto Chigiano; 21.40: Musica leggera dalla Jugoslavia; 22.10: Fantasia musicale; 22.40: Parliamo di spettacolo; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Giornale radio; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.35: Interludio; 10: Sergio Mendes e Brasil '66; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.15: Motivi per un giorno di festa; 13: Parolificio G e G; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: C. L. Ragghianti; 15.18: Appuntamento con Giordano tra le 15.30 e le 16.45: ciclismo: radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del Giro della Romagna; 15.35: Ruote e motori; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Musica e teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Un disco per l'estate; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Caccia alla voce; 21: Intervallo musicale; 21.10: «Ascanio», di A. Dumas; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G e G; 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Zodiaco e psicologia infantile; 9.30: Musiche di N. Paganini; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti e quintetti di Luigi Boccherini; 11.45: Tastiere; 12.10: Musiche di C. Saint-Saens 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del baritono Gerard Souzay; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Musiche di J. B. Loeillet; 17.10: A Parigi senza l'imperatore; 17.20: Musiche di J. S. Bach e L. van Beethoven; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: «Billy Budd» di B. Britten - Il Giornale del Terzo - Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

10.00: Eurovisione - Città del Vaticano - Concistoro pubblico in San Pietro - Concelebrazione di Paolo VI con i nuovi Cardinali.
MERIDIANA
12.30: Sapere - I popoli primitivi.
13.00: In auto.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Lugo - Ciclismo - Giro della Romagna — Eurovisione - Roma - Sport equestri.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: L'oca d'oro.
POMERIGGIO ALLA TV
18.55: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Dalla materia alla vita.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Il killer - Terza puntata.
22.00: Perché?
22.30: Incontro con Sergio Mendes e Brasil '66.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Eurovisione - Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale.
19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: A che gioco giochiamo? - Spettacolo musicale.
22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

Segnale orario e notizie del giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. — 6.30: Corso di lingua inglese - Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sui giornali di stamane - Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Un disco per l'estate; 11.30: Una voce per voi; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13.15: Appuntamento con Don Backy; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano (1.a parte); 15.10: Zibaldone italiano (2.a parte); 15.30: Chiosco - I libri in edicola; 15.45: Canzoni in casa vostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Primavera napoletana; 17.05: Per voi giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Gli ultimi giorni di Pompei; 19.30: Luna park; 20.15: Il romanzo poliziesco; 20.45: La vostra amica Bianca Toccafondi; 21.15: Suonano le orchestre di A. Sciascia e R. Williams; 21.50: Il giro del mondo; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Segnale orario e notizie del giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22, 24. — 6: Svegliati e canta; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Il mondo di lei; 9.40: Interludio; 10: I meravigliosi anni venti; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Controluce; 10.40: Chiamate Roma 3131; 13: Hit parade: 13.30: Media delle valute; 13.35: Il senzatitolo; 14: Juke-box: 14.45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Pianista Joerg Demus; 15.56: Tre minuti per te; 16: Un disco per l'estate; 16.35: Le chiavi della musica; 17: Bollettino per i naviganti - Buon viaggio; 17.10: Pomeridiana; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Dischi da viaggio; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Io e la musica; 20.45: Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche; 21: «Aida»; 22.50: Bollettino per i naviganti; 23: Cronache del Mezzogiorno.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musiche e immagini; 11.15: Concerto dell'organista Alessandro Esposito; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.40: Ritratto d'autore; 15.15: A. Dvorak: Stabat Mater; 16.45: F. J. Haydn: Sonata n. 28; 17: Le opinioni degli altri - Rassegna della stampa estera; 17.10: Conversazione; 17.20: Corso di lingua inglese; 17.45: L. Nono: composizione per orchestra; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Scienza e filosofia oggi in Italia; 21: Rossiniana; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22.40: Idee e fatti della musica; 22.50: Poesia nel mondo; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: VII Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi»; 14.15: I proverbi del mese; 14.30: G. Tartini: «Minuetto variato in la maggiore»; 14.45: Piccoli complessi: Umberto Lupi; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
10.30: Applicazioni tecniche.
11.00: Italiano.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Biologia.
12.00: Fisica.
MERIDIANA
12.30: Corso di francese.
13.00: In casa.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Lanterna magica.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Gli amici di Poly - «Il cavaliere del sogno» - Telefilm — b) L'amico libro.
RITORNO A CASA
18.45: Concerto di musica da camera.
19.00: Yehudi Menuhin presenta: Jean Decross: violoncello; Pietro Locatelli: minuetto; Gabriel Fauré: papillon.
19.15: Sapere - Bilancio di una famiglia.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: TV 7 - Settimanale di attualità.
22.00: Tribuna politica.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

15.00: Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale.
18.30: Sapere - Corso di inglese.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Storia di Pablo» - Commedia in due parti di Sergio Velitti.
22.45: Cronache del cinema e del teatro.

LA CAMERA HA MANTENUTO IL SUO IMPEGNO

IL «SÌ» ALLE PENSIONI DOPO UN BREVE DIBATTITO

Hanno dichiarato di astenersi il PSIUP, il PCI e il MSI Respinto un ultimo tentativo in favore del cumulo

Roma, 30

Con 280 sì (D.C., PSI, PRI e PLI), 9 no e 165 astensioni (PCI, PSIUP e MSI) la Camera ha approvato la Legge sulle pensioni nel testo già votato dal Senato. La approvazione della legge è pertanto definitiva. La discussione della legge sulle pensioni è stata affrontata dopo l'esame del problema del disarmo della polizia ed è stata particolarmente rapida. Nel breve dibattito sono intervenuti gli onorevoli Alini (PSIUP), Busetto (PCI) e Roberti (MSI) per annunciare l'astensione dei rispettivi gruppi, Polotti (PSI) e Vincenzo Mancini (D.C.) che, come pure Pucci (PLI), hanno annunciato invece il loro voto favorevole. I repubblicani non hanno fatto dichiarazioni di voto ma la loro posizione favorevole era nota.

A conclusione del dibattito, il Ministro Brodolini, nel ringraziare i due rami del Parlamento per la sollecitudine con la quale hanno esaminato il provvedimento governativo e per il contributo dato al suo miglioramento, si è soffermato sui problemi del personale dell'INPS in relazione alle istanze avanzate dal relatore Fortunato Bianchi e in alcuni ordini del giorno. Egli ha invitato i dipendenti dell'istituto a non ostacolare la applicazione sollecita della legge per le pensioni, assicurando tutto il suo interessamento e la buona volontà del Governo per l'accettazione di quella parte delle richieste che non risultino incompatibili con altri impegni e con la situazione del bilancio.

Sono stati quindi respinti alcuni nuovi emendamenti al testo del Senato. Uno di questi, presentato dal gruppo del PSIUP e tendente al ripristino della possibilità di cumulo fra pensione e retribuzione è stato votato a scrutinio segreto e respinto con 227 voti contro 194. Subito dopo vi è stato il voto finale della legge e la sua approvazione. Il provvedimento per le pensioni è diventato quindi definitivo. La Camera tornerà a riunirsi lunedì 5 maggio nel pomeriggio per lo svolgimento di interrogazioni su vari argomenti.

Dopo il voto il Ministro del lavoro Brodolini ha dichiarato: «Si tratta della prima, grande riforma sociale dell'attuale legislatura e di una grande riforma in assoluto. Mi auguro ora che seguano le altre, in un quadro di serena convivenza sociale e di rinsaldati rapporti di fiducia tra Stato e popolo. Per ciò che riguarda i compiti di diretta pertinenza del Ministero del lavoro ne vedo due particolarmente urgenti; l'attuazione dello «statuto dei lavoratori»; la radicale riforma del sistema mutualistico che deve completare il saldo, ora avviato, verso la piena, civile conquista della sicurezza sociale. Il mio ringraziamento, anche a nome del Governo, è particolarmente caloroso e sincero nei confronti dei due rami del Parlamento e delle grandi centrali sindacali».

Dal canto suo il segretario politico della D.C. on. Flaminio Piccoli ha fatto la seguente dichiarazione: «La definitiva approvazione in Parlamento della legge sulla riforma e l'aumento delle pensioni costituisce un indubbio titolo di merito per il centro sinistra del cui qualificante programma di riforme sociali è stato oggi realizzato uno dei punti più significativi e caratterizzanti. In questa sua azione per il progresso sociale del paese il Governo ha avuto l'appoggio costante e solidale della maggioranza; e il voto di oggi è di grande significato anche per il modo con cui è stata concepita una legge che avvicina di molto i tempi di quel sistema di sicurezza sociale che la Costituzione prevede e che è nelle giuste attese del mondo lavoratore. La D.C. è quindi legittimamente soddisfatta per il varo di questo provvedimento».

Infine il segretario del PSI on. Mauro Ferri, in un editoriale che sarà pubblicato domani dall'«Avanti!», scrive che la riforma delle pensioni, approvata definitivamente dal Parlamento, segna un importante successo dei lavoratori italiani che passano, in questo settore, all'avanguardia dei paesi europei. Ad assicurare questo successo ha contribuito, come elemento essenziale, il movimento di massa sviluppatosi attorno a questo tema. Ferri rileva una duplice indicazione da questo risultato: la prima, che «il movimento di massa si conferma come la leva insostituibile di una politica di rinnovamento, se esso è capace di orientare la sua azione verso obiettivi di rinnovamento e se riesce a trovare su questo terreno una risposta politica nei partiti e nel Parlamento»; la seconda indicazione riguarda «la validità, ai fini di una iniziativa riformatrice, del quadro e degli strumenti democratici di lotta delle masse».

«Non il ricorso alla violenza — osserva Ferri — ma l'esercizio dei diritti costituzionali è valso a dare ai lavoratori del nostro paese il risultato di una riforma di grande rilievo».

SOCCORSO DAL CIELO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un medico si fa issare sull'elicottero assieme ad un soldato rimasto ferito in uno dei tanti scontri nella giungla

LE RICHIESTE DEL P.M. AL PROCESSO DI BOLOGNA

DOPPIO ERGASTOLO PER I «BRAVI RAGAZZI»

Addebitati al «commando» della Valle Aurina i reati di strage, cospirazione e altri minori

Bologna, 30

L'ergastolo è stato chiesto dal Pubblico Ministero dott. Mario Luchetti, per i «bravi ragazzi della Valle Aurina», i quattro imputati latitanti del processo per gli attentati in Alto Adige che si svolge a Bologna. Si tratta di Sigfrid Steger, di Giovanni Forer, di Enrico Oberlechner e di Enrico Oberleiter; la pena è stata chiesta dall'Accusa per i reati di strage, cospirazione politica, detenzione di materiale esplosivo, vilipendio alle Forze Armate, attentati ad installazioni elettriche, danneggiamenti e attentati alla integrità dello Stato italiano. C'è da precisare che per ciascuno di questi quattro imputati il Pubblico Ministero ha chiesto due ergastoli: uno per il reato di strage e un secondo per l'attentato alla integrità dello Stato.

A carico degli altri imputati, la Pubblica Accusa ha avanzato le seguenti richieste: per Franz Ebner, per cospirazione politica, detenzione di esplosivi, strage, attentato agli impianti elettrici, danneggiamenti e attentato alla integrità dello Stato, 30 anni di reclusione; per Davide Hoberhollenzer e Giovanni Auer per le stesse imputazioni (oltre a quella di calunnia e di autocalunnia per il solo Hoberhollenzer) 30 anni di reclusione; Augusto Plainer per i reati di cospirazione politica, detenzione di esplosivi, strage e attentato alla integrità dello Stato, 30 anni di reclusione; Carolina Steger per cospirazione politica sei anni e otto mesi di reclusione e assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di attentato alla integrità dello Stato; Federica Rier in Steger per cospirazione politica due anni e otto mesi di reclusione; Goffredo Auer per minacce sei mesi di reclusione, 20 giorni di arresto e 40.000 lire di ammenda; Giovanni Höberhollenzer 40 mila lire di ammenda; Peter Rier, accusato di atti osceni, assoluzione per insufficienza di prove. Per tutti gli imputati, ad eccezione dei latitanti, è stata richiesta la concessione delle attenuanti generiche.

Per Ebner, Davide Hoberhollenzer, Giovanni Auer e Augusto Plaikner vale la stessa precisazione già fatta per i latitanti. Anche per questi imputati sono state formulate richieste ben superiori ai 30 anni di reclusione, ma la nostra legge stabilisce che il cumulo delle pene non possa superare i 30 anni. Specificamente il dott. Luchetti ha proposto 63 anni di carcere per Ebner, 53 per Davide Hoberhollenzer, 51 anni e otto mesi per Giovanni Auer e 43 per Plaikner.

Il Pubblico Ministero aveva cominciato la seconda parte della requisitoria vagliando le posizioni dei singoli imputati, le rispettive responsabilità dirette e indirette nei numerosi attentati dinamitardi e nell'ambito dell'organizzazione terroristica. Da questa ricostruzione, il dott. Luchetti ha ricavato un quadro abbastanza preciso nel movimento che operava parte in Austria e parte nella Valle Aurina.

SI PREVEDE CHE PARLERA' PER TRE GIORNI

PATENTI FALSE: DI SCENA IL P.M.

All'inizio della requisitoria ha voluto indicare le responsabilità della pubblica amministrazione

Roma, 30

Al processo per lo scandalo delle patenti false ha cominciato la sua requisitoria il P.M. che parlerà per almeno tre udienze. Il Magistrato ha fatto un elogio alla stampa che ha messo in evidenza lo aspetto saliente del processo: l'attività illecita di un gruppo di persone che ha consentito di ottenere la patente di guida a persone che non ne avevano i requisiti. Se tutto questo è stato possibile ha continuato il P.M. la colpa deve essere in parte attribuita alla Pubblica amministrazione e alla poca solerzia di alcuni funzionari della Motorizzazione civile. Se questi ultimi avessero fatto scrupolosamente tutti i controlli, i falsi sarebbero stati subito smascherati, dal momento che i maggiori responsabili degli illeciti non potevano certo falsificare anche i registri pubblici. Lo «scandalo delle patenti», tuttavia, è servito a far modificare il sistema e a rendere più guardinghi e scrupolosi coloro che sono addetti al rilascio dei documenti di guida.

Stando alla prima parte della sua requisitoria è prevedibile che l'arringa dell'accusatore debba chiudersi con una richiesta di condanna quasi generale: si pensa perciò che dal banco del P.M. possano venir richiesti complessivamente oltre mille anni di prigione.

Il P.M. continuerà venerdì la requisitoria; sabato dovrebbe riuscire a concluderla, con le richieste per ciascuno dei 709 imputati. Il 5 maggio comincerà la discussione: parleranno dapprima i difensori dei quattro imputati che vengono giudicati in stato di detenzione.

I PUNTI PRINCIPALI DEL PROVVEDIMENTO VOTATO DEFINITIVAMENTE DAI DEPUTATI

ECCO COME FUNZIONA LA LEGGE PREVIDENZIALE

Fissati i nuovi minimi: 25.000, 23.000, 18.000 e 12.000 la pensione sociale - Miglioramenti alle lavoratrici - Riliquidazioni delle pensioni di vecchiaia e anzianità - Come si calcola la pensione retributiva - La perequazione automatica - Provvidenze per i superstiti - Il servizio militare

UN'AGEVOLAZIONE PARTICOLARE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Con effetto dal 1-1-1969 le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria di invalidità, vecchiaia e per i superstiti dei lavoratori dipendenti, aventi decorrenza anteriore a tale data, nonché le pensioni a carico delle gestioni speciali per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e per i piccoli commercianti, sono aumentate del 10 per cento.

Dalla stessa data del 1-1-1969 gli importi mensili dei trattamenti minimi sono elevati:

a lire 25.000 mensili per i titolari di pensione obbligatoria di età superiore ai 65 anni;

a lire 23.000 mensili per i titolari di pensione obbligatoria di età inferiore ai 65 anni;

a lire 18.000 mensili per i titolari di pensione delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

PENSIONI SUPPLEMENTARI

L'aumento del 10 per cento è esteso alle «pensioni supplementari» in godimento alla data dell'1-1-1969.

Sono considerate «pensioni supplementari» o meglio «quote supplementari di pensione» quelle quote che vengono liquidate a coloro che, essendo titolari di una pensione principale a carico di un particolare fondo di quiescenza (statali) o di uno speciale fondo di previdenza (marittimi, dipendenti da Enti locali ecc.) possono far valere anche dei contributi dell'assicurazione obbligatoria per un rapporto di lavoro privato assoggettato a tale assicurazione e per un periodo inferiore a quello richiesto per la liquidazione di una pensione autonoma a carico dell'assicurazione obbligatoria stessa.

PENSIONI ALLE LAVORATRICI

Sempre con effetto dal 1-1-1969 le pensioni di invalidità, vecchiaia e di anzianità liquidate e da liquidare in base alle norme vigenti anteriormente al 1-5-1968 (pensioni contributive) a favore delle assicurate, saranno ricalcolate e rispettivamente calcolate con l'applicazione degli stessi coefficienti seguiti per gli assicurati. Il calcolo delle pensioni contributive per le donne veniva effettuato usando i seguenti coefficienti: 33p er cento delle prime lire 1500 di contribuzioni «base»; 26 per cento delle seconde lire 1500 di contribuzione base; 20 per cento dell'ulteriore importo di contribuzione base.

Per gli uomini invece venivano usati: il 45 per cento delle prime lire 1500 di contribuzioni base; il 33 per cento delle seconde lire 1500 di contribuzione base; il 20 per cento dell'ulteriore contribuzione base. La nuova legge elimina ogni differenza e quindi con la riliquidazione ne deriverà un miglioramento per le donne (circa lire 2200 mensili) aventi una pensione superiore al trattamento minimo.

CALCOLO DELLA PENSIONE RETRIBUTIVA

Le pensioni liquidate dal 1-1-1969 saranno calcolate in tanti quarantesimi sul 74 per cento della retribuzione media massima degli ultimi 5 anni, quanti sono gli anni di contribuzione effettiva o figurativa. E' da tener presente che agli effetti della determinazione della retribuzione viene preso in considerazione ogni compenso che il lavoratore riceve con carattere di periodicità e generalità (premi di produzione, compenso per lavoro straordinario, ecc.). Dal 1-1-1976 la misura percentuale della retribuzione viene stabilita nell'80 per cento.

Per contribuzione figurativa si intende quella accreditata dall'INPS e posta a carico dello Stato relativamente a periodi di assenza dal lavoro senza retribuzione come ad esempio: servizio militare di leva, malattia, servizio militare durante le due guerre mondiali, astensione obbligatoria dal lavoro per parto, disoccupazione indennizzata, ricovero per tubercolosi ecc.

RILIQUIDAZIONE PENSIONE DI VECCHIAIA

Le pensioni di vecchiaia liquidate con decorrenza anteriore al 1-5-1968 e quindi sulla base dei contributi, possono a domanda venir riliquidate con il nuovo sistema dell'agganciamento alla retribuzione purché il titolare:

1) abbia prestato attività lavorativa dalla data di decorrenza della pensione a quella della domanda di riliquidazione;

2) abbia cessato il rapporto di lavoro alla data della domanda di riliquidazione;

3) presenti domanda di riliquidazione entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge;

4) rinunci alla pensione precedentemente ottenuta.

RILIQUIDAZIONE PENSIONE DI ANZIANITA'

Anche il titolare di pensione di anzianità, liquidata a norma dell'art. 13 della legge 21-7-1965 n. 903, che ha raggiunto il 60o anno di età (per le donne il 55.o) prima del 1-5-1968 oppure nel periodo compreso tra il 1-5-1968 ed il 31-12-1968 ha facoltà di chiedere la riliquidazione della pensione con il sistema dell'agganciamento al 65 per cento della retribuzione purché possa far valere contributi obbligatori o figurativi dopo la data di decorrenza della pensione stessa. La pensione riliquidata sarà aumentata del 10 per cento. Se il compimento del 60.o anno di età si verificherà dopo il 1-1-1969 la riliquidazione avverrà con l'agganciamento al 74 per cento della retribuzione.

PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI: SCALA MOBILE

Tutte le pensioni, comprese quelle integrate ai trattamenti minimi, sono aumentate in misura percentuale pari all'aumento percentuale dell'indice del costo della vita. L'aumento viene disposto con decorrenza dal 1.o gennaio di ciascun anno.

DISCIPLINA DEL CUMULO DELLA PENSIONE CON LA RETRIBUZIONE

E' ammesso un cumulo parziale tra le pensioni di vecchiaia e di invalidità e la retribuzione. I pensionati di vecchiaia e quelli di invalidità potranno riscuotere liberamente i minimi di pensione e, se beneficiari di trattamenti superiori al minimo, potranno riscuotere anche la metà della rimanente parte del trattamento, fino a un massimo di L. 100.000 mensili. I lavoratori agricoli dipendenti (salariati fissi, giornalieri di campagna) continueranno a riscuotere anche lavorando, l'intera pensione. Il divieto del cumulo della pensione con la retribuzione non si applica alla tredicesima rata di pensione.

LA PENSIONE DI ANZIANITA'

La pensione di anzianità viene concessa a coloro che possono far valere 35 anni di contribuzione, obbligatoria, volontaria o *figurativa* e non prestino attività lavorativa alle dipendenze di terzi alla data della liquidazione della pensione stessa. La pensione di anzianità non è cumulabile con la retribuzione percepita alle dipendenze di terzi.

PENSIONE SOCIALE

Ai cittadini italiani residenti in Italia, che abbiano compiuto l'età di 65 anni, che non risultino iscritti nei ruoli dell'imposta di R.M. e il cui coniuge non risulti iscritto nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi, è corrisposta una «pensione sociale» non riversibile di L. 12.000 mensili per 13 mesi all'anno a condizione che non abbiano titolo a rendite o prestazioni economiche previdenziali.

La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. Per coloro che presentino la domanda entro il primo anno di applicazione della Legge, la pensione decorre dalla data di entrata in vigore della Legge stessa.

BITITOLARI DI PENSIONE

Al titolare di pensione di riversibilità che sia anche beneficiario di una pensione diretta a titolo proprio a carico dell'assicurazione obbligatoria è garantito il trattamento minimo sulla pensione diretta. La pensione di riversibilità, se il superstite è il coniuge, viene calcolata in base al 60 per cento della pensione diretta effettiva dal dante causa.

MAGGIORAZIONI PENSIONI PER FAMILIARI A CARICO

Dal 1-1-1970 le quote di maggiorazione delle pensioni per familiari a carico spettano nella misura degli «assegni familiari» corrisposti ai lavoratori dell'industria. Già per le pensioni da liquidare dal 1-1-1969 le maggiorazioni saranno limitate agli importi degli assegni familiari.

Coloro invece che hanno liquidato la pensione anteriormente al 1-1-1969 manterranno quale «assegno ad personam», assorbibile dai futuri aumenti, l'eventuale maggior importo ottenuto con la liquidazione delle maggiorazioni per familiari a carico in base alle vecchie norme.

CONTRIBUZIONE FIGURATIVA: SERVIZIO MILITARE

Il servizio militare di leva e quello prestato durante l'ultimo conflitto mondiale, è in ogni caso considerato utile agli effetti del diritto e della misura della pensione, anche se non preceduto da contribuzione obbligatoria.

RISCATTO CONTRIBUTI

1) E' riscattabile il periodo di corso legale di laurea sulla base del contributo versato all'atto della domanda.

2) **E' riaperto, per un anno, il termine per il riscatto dei periodi di lavoro effettuati nella Venezia Giulia e Tridentina dal 1920 al 1926, e per la conseguente ed immediata concessione a favore di coloro che vengono riconosciuti invalidi, della pensione di invalidità. Il riscatto è effettuato con le stesse modalità di cui alla Legge 1-2-1962 numero 35.**

3) E' ammessa la facoltà di riscatto da parte degli impiegati dei periodi di lavoro effettuati dall'inizio dell'assicurazione al 30-4-'39 e dal 1-5-1939 al 31-8-1950 con esclusione dall'obbligo assicurativo perché beneficiari di uno stipendio mensile superiore ai limiti previsti dalle allora vigenti disposizioni di legge. Il riscatto può essere effettuato con le norme e le modalità di cui all'art. 13 della legge 12-8-1962 n. 1338 (versamento riserva matematica).

PENSIONE DI REVERSIBILITA'

Spetta al coniuge superstite indipendentemente dalla durata del matrimonio, dall'età dei coniugi e dalla differenza di età fra gli stessi alla data del matrimonio. Spetta in definitiva in ogni caso tranne se esiste sentenza di separazione legale per colpa del coniuge superstite.

Ai superstiti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni viene concessa la pensione di reversibilità con le stesse norme previste per i superstiti degli altri lavoratori dipendenti senza cioè le limitazioni contenute nella legge che istituiva la gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni medesimi.

Domenico Pagliaro

PROVVEDIMENTO	MISURA	DECORRENZA
1) AUMENTO DI TUTTE LE PENSIONI		
avente decorrenza anteriore all'1.1.1969	**10 per cento**	
2) TRATTAMENTI MINIMI:		
a) Pensionati dell'Ass. gen. obbligatoria di età superiore ai 65 anni	**L. 25.000**	**1.1.1969**
b) Pensionati dell'Ass. gen. obbligatoria di età inferiore ai 65 anni	**L. 23.000**	
c) Pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (contadini, artigiani e piccoli commercianti) . . .	**L. 18.000**	
3) PENSIONE SOCIALE		
con più di 65 anni privi di reddito . .	**L. 12.000**	dalla data della domanda successivamente all'entrata in vigore della Legge.
4) MISURA DELLA PENSIONE RETRIBUTIVA		
con 40 anni di contribuzione	**74 per cento** della retribuzione	**1.1.1969**
	80 per cento della retribuzione	**1.1.1976**
5) TRATTENUTA PER LAVORO		
a) pensione di invalidità e vecchiaia .	**50 per cento** della differenza tra pensione globale e trattamenti minimi sino a L. 100.000 oltre L. 100.000 totale.	dalla data di entrata in vigore della Legge.
b) pensione anzianità (35 anni) . . .	**Totale**	

UNA AMBIZIONE COVATA A FREDDO PER ANNI STA PER TOCCARE IL TRAGUARDO

Sale su Parigi la stella di Pompidou, volpe parsimoniosa

Il «delfino» di De Gaulle viene dal nulla: suo padre era un contadino senza terra della lontana provincia
La sua politica sarà quella dei conti della spesa, trascurerà la «grandeur», cambierà i rapporti internazionali

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 30

Un sorriso da reclame di un dentifricio, l'abilità d'una volpe, il fiuto politico di un cinico convinto, l'aspetto dell'uomo comune rassicurante, equamente diviso, in pace con Dio e con l'umanità fra l'epicureismo e la testardaggine dell'individuo che viene dal nulla. Questo è Georges Pompidou che i francesi, un po' per satira ed un po' per affetto, chiamiano ormai con lo abbreviativo familiare di «Pompon». Nel '66, al giornalista Jean Faran che gli chiese se egli si sentisse veramente il «delfino» del regime, Pompidou rispose sorridendo ambiguo: « Delfino? Cosa vuol dire? Delfino è il figlio d'un re. Noi siamo in uno stato repubblicano e quindi il termine è inesatto. Se poi, si vuole sapere se toccherà a me continuare l'opera di De Gaulle, ciò occorrerà chiederlo direttamente al generale...».



Due anni dopo, però, appena conclusi i fatti di maggio che Pompidou seppe abilmente contenere togliendo praticamente le castagne dal fuoco a De Gaulle, dopo il «gran rifiuto» a continuare a presiedere il Governo (che da sei anni «Pompon» guidava), in un'intervista rilasciata alla «France Presse» di Roma, il sorridente deputato del Cantal disse esplicito: «Tutti sanno che sarò io il "candidato" prescelto quando avverrà un'altra elezione presidenziale. Tuttavia, non ho fretta...».

La calma, la ponderatezza, lo attendismo e il temporeggiamento sono le principali doti di quest'uomo che — come ho detto — viene proprio dal nulla. Suo padre era un povero agricoltore senza terra di Cantal, i suoi studi sono stati condotti fra difficoltà finanziarie enormi, le sue scelte politiche — prima che intervenisse la Banca Rotschild a indirizzarlo — oscillavano fra il nazionalismo e il socialismo democratico, e la sua vita privata — nonostante certe scabrose indiscrezioni dei giornali scandalistici — è tutt'ora quella di un buon borghese di media levatura.

In un libro uscito in questi giorni (gli studiosi ed i letterati francesi possono peccare di tutto, salvo che nella tempestività) si racconta, per esempio, com'egli conobbe Claude, la sua giovanissima moglie, una donna che — dicono gli esperti della «presse en rose» — sa portarsi avanti quand'occorre e ritirarsi, invece, in buon ordine al momento esatto in cui l'opinione pubblica lo ritiene opportuno.

Boulevard Saint Michel, una trentina d'anni fa. Il giovane Georges Pompidou si ferma ad un caffè, vede una ragazza bionda dall'aria molto provinciale, le treccine da educanda e lo sguardo spaurito. Dice di botto a se stesso che quella è proprio la donna che fa per lui, poiché — all'avvenenza — la fanciulla unisce l'aspetto della modestia, della furbizia e della tranquillità. Pochi mesi dopo Georges sposa Claude, ch'è solo la figlia di un modestissimo medico di provincia, una ragazza mediocremente brillante ma certo «plasmabile», in grado comunque di accompagnarlo degnamente nelle sue altissime ambizioni. E' un matrimonio, quello di Pompidou, che può essere paragonato a quello dei coniugi De Gaulle ed è certo che se la Francia avrà come presidente della VI Repubblica il popolare «Pompon», erediterà anche una presidentessa egualmente casalinga ed estranea alla politica ed alle beghe del «Tout Paris» come lo fu madame Yvonne.

Che Pompidou, gollista della prima ora, fedele fin dagli «anni 40», abilissimo mediatore di sempre fra l'orgoglioso generale ed il Paese, da tempo fosse effettivamente il «delfino», (sebbene un «delfino» repubblicano che, certo, rivoluzionerà molte delle teorie del vecchio monarca di Colombay) lo sanno veramente tutti. Nel '68, dopo che Pompidou, con rara abilità, riuscendo a raccogliere la piena fiducia della sbigottita borghesia francese preferì lasciare il governo e ritirarsi a vita privata, perfino De Gaulle, che pur masticava amaro sulla netta vittoria del suo «Poulin», fu costretto a scrivergli una lettera la quale indubbiamente oggi appare molto significativa.

«Sappiate mio caro — scrisse De Gaulle a Pompidou — che io sono particolarmente interessato a mantenere con voi relazioni molto strette. Io mi auguro che possiate compiere qualunque missione ed assumere qualunque mandato affidatovi dalla nazione». Si trattava, in sostanza, della investitura ufficiale di De Gaulle al suo successore fatta in un momento particolarmente tragico, mentre la Francia sembrava impazzita ed il discorso del Generale del 24 maggio era pressoché caduto nel nulla. E Pompidou, tranquillo, temporeggiatore senza porre il carro davanti ai buoi, ha aspettato il suo momento buono: il 29 maggio, ieri, alle ore 10.

Le parole che ha detto ponendo la sua candidatura ufficiale alla Presidenza della Repubblica sono, d'altronde, un miracolo di abilità. Pompidou, infatti, ben lontano da proporsi come candidato esclusivamente gollista, ancora prima di consultare quell'UDR di cui egli ben conosce i limiti e la sterilità politica, ha inteso qualificarsi come il candidato di tutti i «francesi di buon senso».

«Pompon», come sempre, aspetta con calma che la campagna elettorale inizi veramente e che l'orizzonte si schiarisca. E' la sua tattica abituale quella di lasciare che i suoi avversari si «scannino», si innervosiscano, perdano la calma per poi intervenire come il falco, che dall'alto della montagna, attende paziente e sicuro che un capretto si stacchi d'improvviso dal gregge. Scrisse molti anni fa uno dei più fidi collaboratori di Pompidou, un uomo che conosceva a perfezione questo abilissimo figlio di contadino dell'Alvernia: «Sono convinto che il suo obiettivo è la Presidenza della Repubblica. Tuttavia, questa battaglia non gli impedisce di dormire tranquillo. E' un uomo che sa mostrarsi sempre felice ed ottimista, qualunque cosa gli tocchi, anche nei momenti più tragici».

E la Francia, senza dubbio, ha bisogno di ottimismo. Si racconta che De Gaulle, da tempo, nutriva meno fiducia di prima in quest'uomo che egli aveva pazientemente «creato», amorevolmente allevato come un figlio, ma che poi, d'improvviso, appena levatosi in volo dopo essere rimasto lungo tempo nel nido del Generale, immediatamente aveva cominciato a mostrare gli artigli. E aggiungono che Madame Yvonne, sempre materna, cercasse di rabbonire il marito, dicendogli: «Ma è un brav'uomo, Charles, dopo tutto anche tu dovrai prima o poi riposarti». Allora, il Generale avrebbe seccamente risposto: «Ma lui si riposa anche quando lavora: questa è la grande differenza fra me e Georges...».

Tempo fa, quando i giornali scandalistici tentarono d'immischiare Madame Claude in un brutto affare come era quello della morte di Marcantoni (la famosa storia in cui tutt'ora si vogliono implicati Alain Delon e sua moglie), l'abile «Pompon» non fece altro che una telefonata all'Eliseo. Madame Yvonne (e non De Gaulle) invitò i suoi vecchi amici a cena ed ogni maldicenza ogni insinuazione, ogni cattiveria, s'infranse sulla scorta di quell'eccezionale invito, fatto in un particolare momento, da una persona come Madame Yvonne, colei che arrossiva solo a pensare agli scandalistici romanzi di Christiane de Rochefaurt che mai volle leggere. Fu l'ultima volta che De Gaulle e Pompidou si videro a quattr'occhi. Oggi, certo, si può presumere che Pompidou, da uomo di buon senso, profondo studioso della psicologia di questo singolare popolo che è il francese, consigliò il Generale a non indire il suo «referendum» col valore preciso e drammatico di un plebiscito. E i maligni osservano che egli lo fece proprio perché era convinto che De Gaulle non gli avrebbe dato retta.

Così, nel cielo di Parigi, brilla oggi la stella di Pompidou, il «delfino» nonostante tutto, l'uomo capace di raccogliere voti da ogni parte poiché rappresenta la «continuazione della V Repubblica senza avventure di alcun genere». Pompidou ha 57 anni. E' un uomo abile, un accorto finanziere ed è anche un europeista convinto. La sua politica, certo, qualora gli elettori gli aprissero le porte dell'Eliseo, sarebbe molto diversa da quella di De Gaulle. Pompidou, certo, ritoccherebbe certe affrettate decisioni sulla politica in Medio Oriente e sui rapporti con l'URSS, darebbe meno importanza alla «force de frappe», cercherebbe di diminuire le tasse e di rivalutare la moneta. Sarebbe, in sostanza, un «delfino» illuminato, più borghese e meno affascinato dalla «Grandeur» del suo orgoglioso predecessore.

Dicono gli intimi che, nella sua vita privata, Pompidou è molto parsimonioso. E la Francia, occorre dirlo, ha bisogno di un Presidente che sappia fare esattamente anche i conti della spesa. E «Pompon» è un asso nell'impedire che la cassa di casa «pianga».

Piero Novelli

TRAMUTATA IN UNA SANGUINOSA TRAGEDIA UNA CORSA PAESANA CON CARRI

Seminano terrore e morte due buoi inferociti tra la folla

Un morto e diciotto feriti, di cui sei gravi - E' accaduto in un paese del Basso Molise
Gli animali, forse drogati, si sono imbizzarriti per il gran vociare sulla linea d'arrivo

Campobasso, 30

Un uomo è morto e 18 persone sono rimaste ferite durante la «corsa dei buoi», una manifestazione che, secondo una secolare tradizione, si svolge ogni anno nella cittadina di San Martino in Pensilis, nel Basso Molise.

Due coppie di buoi, al termine della corsa, si sono scagliati improvvisamente contro la folla che gremiva la piazza principale: Antonio Licursi di 32 anni, di Ururi (Campobasso), è morto, e 18 persone sono rimaste ferite, sei delle quali in maniera grave.

La corsa si è svolta, come sempre, attraverso le strade del paese, alla presenza di numerosissimi spettatori. Il traguardo era posto sul sagrato della chiesa parrocchiale: due carri, ciascuno trainato da una coppia di buoi, sono piombati sull'arrivo simultaneamente. Sono sorte vivaci discussioni per l'assegnazione del primo premio. La folla si è radunata vociante attorno ai carri. I buoi si sono irritati, improvvisamente hanno cominciato a correre all'impazzata. Tra la folla ci sono stati momenti di panico. Due coppie di buoi, rimasti senza conducenti, hanno travolto la folla terrorizzata, dopo avere abbattuto anche il palco sul quale si trovava una banda musicale. I buoi inferociti hanno continuato la corsa attraverso le strade del paese, piene di gente. Antonio Licursi è stato travolto da uno dei carri, le sue condizioni sono apparse subito gravissime: è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

Sul posto si è recato il Procuratore della Repubblica di Larino, dott. Beniamino Fagnani, il quale ha aperto una inchiesta per stabilire le cause e le eventuali responsabilità della disgrazia. Il magistrato ha compiuto un sopralluogo e interrogato numerosi testimoni, ha anche disposto il prelievo del sangue dei buoi per accertare se siano stati drogati. Sarà determinante anche l'esame di un film sugli incidenti, girato da un canadese che l'ha consegnato alla magistratura.

I conducenti dei carri non sono stati ancora identificati, perché lungo il percorso di 10 chilometri gli uomini si sono alternati nella guida.

La tradizionale manifestazione della corsa dei buoi, che si ripete ogni anno, risale al 1200 e non è mai stata interrotta. E' dovuta alla devozione a San Leo, le cui ossa vennero trasportate a San Martino in Pensilis dalla colonia albanese di Cliternia. Negli ultimi anni la corsa ha perduto il carattere religioso, trasformandosi in un avvenimento sportivo, al quale partecipa tutta la popolazione.

MORTO IL PELLICANO mascotte di Rodi

Atene, 30

Il pellicano Giasone, mascotte turistica dell'isola di Rodi, che l'anno scorso era stato portato in Europa e negli Stati Uniti per una campagna di pubblicità del turismo greco, è morto. E' stato trovato schiacciato da un automobilista in una via della città.

UNA PARADOSSALE SITUAZIONE NEL PENITENZIARIO

I negri di San Quentin vogliono uccidere Sirhan

L'omicida di Kennedy rischia sul serio di non arrivare all'esecuzione: lo odiano perché Bob era un «amico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 30

Nel carcere di San Quentin la tensione sale a spiral: non soltanto perché tre negri sono stati assassinati in una settimana e quattro bianchi feriti, ma anche perché circolano voci («non confermate, difficili da accertare, ma certamente voci "istituzionali", cioè dell'interno del carcere», ha detto il direttore di San Quentin) secondo cui se Sirhan Sirhan l'assassino di Robert Kennedy condannato a morte e destinato a morire nella camera a gas della fortezza californiana trasformata in galera, dovesse esservi trasferito, certamente «qualche cosa sarà fatto contro di lui». Alla domanda: «Che cosa», la risposta è: «Probabilmente lo ucciderebbero».

Pare incredibile che ciò possa accadere in un carcere circondato dalla tragica mitologia della morte per vapori di cianuro e in cui guardie e polizia hanno guarnigioni fortissime. Ma se si giudica da ciò che è accaduto in questi giorni, allora la minaccia di uccidere Sirhan Sirhan appare una probabilità assai vicina alla realizzazione. Lunedì sera in uno scontro sordo e senza testimoni «esterni» (cioè guardiani) due negri sono stati assassinati a coltellate (i coltelli sono fatti in prigione dai detenuti usando resti di ferro e oggetti sottratti nelle officine di lavoro).

«E' un crimine a carattere razziale», ha detto il direttore di San Quentin. Qualche giorno prima, durante la proiezione di un film nel teatrino della fortezza, un altro negro era stato ucciso con una coltellata al cuore. Il delitto era stato scoperto soltanto alla fine quando i prigionieri erano rientrati in cella. La questione razziale — del resto comune in tutti gli ambienti degli Stati Uniti e dunque anche nelle prigioni — agita i carcerati di San Quentin perché i bianchi (che sono la maggioranza dei prigionieri: 1968, contro millecentodiciotto negri e cinquecentocinquanta di diverse origini, giapponesi, cinesi, portoricani, messico-americani eccetera), vogliono imporre la loro superiorità alla massa dei negri.

L'atteggiamento tipicamente razziale si verifica quando fra i prigionieri si svolge il «mercato» cioè quando chi riceve più ricchi pacchi da casa mette in vendita le cose pregiate: viveri speciali, tabacco e indumenti.

Quando si svolge il «mercato» gli uomini del «Black Power» chiedono «eguaglianza» di rapporti fra prigionieri alla quale i bianchi si rifiutano di aderire. Da questa condizione nascono gli urti fra bianchi e negri esemplificati dalla lotta di qualche giorno fa in cui quattro bianchi sono stati feriti gravemente a coltellate, nell'uccisione silenziosa del negro al cinema e ora nell'assassinio di altri due negri. Sette coltelli sono stati sequestrati dalle guardie di San Quentin, ma molte centinaia ne restano nascosti nelle celle e in siti della prigione noti ai soli detenuti. La crisi razzista potrebbe assumere toni anche più drammatici se Sirhan Sirhan dovesse realmente essere mandato nella «Death Row» della fortezza. Le minacce contro l'attentatore di Bob Kennedy non hanno una origine verificabile, ma la opinione dei dirigenti di San Quentin è che esse vengano soprattutto dai militanti negri che si sentono colpiti direttamente dalla morte del candidato democratico alla Casa Bianca considerato dai negri come il solo uomo politico americano di alto calibro interessato realmente al problema nero e capace di risolverlo.

Un tentativo di evitare a Sirhan Sirhan la cella di San Quentin, trasferendolo all'infermeria del carcere che è fuori della fortezza, è stato annullato dal voto contrario dato alla proposta dal Parlamento della California. Il Procuratore generale che ha chiesto e ottenuto la condanna a morte per Sirhan ha detto: «Sirhan non può andare a San Quentin. E' un prigioniero diverso da tutti gli altri e questo è abbastanza evidente. Contro di lui continuano ad arrivare minacce di morte in una quantità mai raggiunta da nessun altro detenuto».

S. T.

RAPIDI RISULTATI DELLE INDAGINI DOPO GLI ATTENTATI DI MILANO

Fermato ancora un anarchico La banda delle bombe è sgominata

E' sempre latitante un uomo che la polizia ha peraltro già perfettamente individuato
Indizi schiaccianti contro gli inquisiti; alcuni hanno anche ammesso le loro responsabilità

Milano, 30

La polizia milanese ha fatto oggi il nome di un'altra delle persone fermate nel corso delle indagini sugli attentati dinamitardi alla Fiera ed alla stazione. Si tratta di un giovane anarchico di Bolzano, Paolo Faccioli di 20 anni, studente universitario a Pisa, dove è stato preso dalla polizia. Ora è a San Vittore assieme a Paolo Braschi di 25 anni ed a Eliane Vincileone di 39, anarchici anche loro. Manca all'«appello» un quarto personaggio che la polizia ha individuato ma sul quale non dà il nome per non compromettere le indagini. C'è anche il fermo avvenuto oggi di un «pesce minore», un altro bolzanino, Renzo Tassotti, intimo amico del Faccioli. Costui sembra avesse in animo di compiere un attentato proprio oggi. Era comunque considerato il «pivello» della compagnia e gli altri non si fidavano troppo di lui considerandolo inesperto e debole.

Contro tutti i fermati ci sono indizi gravissimi, inoppugnabili costituiti da materiale compromettente di tutti i generi trovato nelle abitazioni degli inquisiti. Il Faccioli anzi non ha tardato molto ad indicare alla polizia dove, in una casa in costruzione di Livorno aveva sistemato, assieme al Braschi ed al latitante, un deposito di esplosivi. A carico della Vincileone, che è titolare di una boutique a Milano, sta il fatto che a casa sua sono stati trovati gli schemi per la costruzione di un ordigno esplosivo a tempo identico a quelli rinvenuti dopo lo scoppio alla Fiera di Milano. Ma a casa della donna sono stati sequestrati anche altri «esplosivi» documenti.

La Questura milanese sta ora ricercando il signor «X» ed un altro giovane, anch'egli già identificato allo scopo di chiudere al più presto le complesse indagini. Una fiduciosa dichiarazione in tal senso è stata rilasciata dal Questore dott. Parlato

Anche a Torino la polizia annuncia un successo contro il rinascente anarchismo. E' stato arrestato uno studente fuori corso di scienze naturali, Carlo Ventura di 23 anni cui si addebita una serie di attentati dinamitardi in città e in Piemonte ed in particolare quelli contro la chiesa di Santa Caterina in piazza San Carlo e contro il monumento al Carabiniere nei giardini reali. Il giovane era stato denunciato nel gennaio del 1967 per aver distribuito un volantino che incitava a sabotare aziende industriali ed era stato condannato ad otto mesi di reclusione (con la condizionale) per occupazione di sedi universitarie.

Finora, il Ventura era riuscito a sfuggire alle ricerche; questa mattina, dopo vari appostamenti, gli agenti della squadra politica lo hanno rintracciato in un appartamentino di via Lagrange 31. Nella perquisizione compiuta nei locali sono stati trovati una carabina e alcuni pugnali; nell'automobile di proprietà dello studente c'era un notevole quantitativo di materiale esplosivo che è stato sequestrato ed è attualmente sottoposto ad analisi nel laboratorio di chimica. Il giovane è stato condotto in Questura e sottoposto ad interrogatorio; le indagini continuano negli ambienti che egli era solito frequentare.

A Roma infine cinque candelotti di tritolo da mezzo chilo ciascuno, 5 metri e mezzo di miccia a rapida combustione e 3 metri a lenta combustione, custoditi in una cassetta di cartone, sono stati trovati dal portiere dello stabile di via Rodriguez Pereira 211, sistemati in un corridoio dello scantinato.

Stai un po' buono, birbante!



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Presa dalla disperazione per i capricci del suo frugoletto, una giovane mamma ha risolto il problema improvvisando una «prigione» con un cesto metallico capovolto sul prato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DOMESTICA stabile anche dormire offresi piccola famiglia, telef. 733013 13-17. 25931 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica compreso dormire sana robusta paga anche 60.000. Telefonare 29876. 25898 B

CERCASI coppia domestici referenze controllabili, stipendio adeguato, per Roma. Cassetta n. 26003 B, SPI.

CERCASI stabile, capace cucinare, massimo 30.enne, con referenze. Telefonare 61498. 25520 B

DOMESTICA per Milano cercasi assicurasi ottimo trattamento, vitto, alloggio, salario 70-100.000. Assumesi anche ragazza jugoslava. Pellegrini, Vitruvio 23 Milano telefono 202221. 46147 B

DOMESTICA referenziata stabile cerca famiglia signorile ottimo trattamento. SPI Cassetta 51 - 30170 Mestre. Tel. 958380 mattino. 5641 B

FAMIGLIA professionisti con aiuto lavori pesanti cerca referenziata amante bambini stabile con dormire. Tel. 34181. 25594 B

STABILE onesta anche primo servizio cercasi ottimo trattamento, telefonare 723524. 25628 B

C Richieste d'impiego L. 50

CASSIERA contabile referenziata offresi ufficio negozio. Tel. ore 13-15 740214. 25538 C

OBIETTIVI per le vostre REFLEX

Esaminate queste offerte speciali e venite da «Giornalfoto» nel negozio di piazza della Borsa: ci sono sempre cose nuove a prezzi vantaggiosi.

Grandangoli:
?? mm, f 1:3,5 (lire 32 mila)
35 mm, f 1:3,5 (lire 29 mila)

Teleobiettivi:
105 mm, f 1:2,8 (lire 28 mila)
135 mm, f 1:3,5 (lire 25 mila)
200 mm, f 1:4,5 (lire 31 mila)
400 mm, f 1:6,3 (lire 33 mila)

Tele Zoom:
95/205 mm, f 1:6,3 (55 mila)
90/195 mm, f 1:5,8 (59 mila)
200/400 mm, f 1:5,6 (84 mila)

Sono adattabili a tutte le foto-reflex. «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, vi offre queste occasioni speciali.

CONIUGI offronsi custodi villa moglie ottima cuoca marito giardiniere. Scrivere cassetta n. 44572 C SPI.

DIPLOMATO nautico 28.enne patentato offresi industria locale per impiego tecnico. Tel. 58350. 25534 C

GEOMETRA militesente, primo impiego, offresi. Tel. 748774. 25474 C

GIOVANE volonteroso 22.enne offresi qualsiasi lavoro dalle 20 in poi. Tel. 749726. 46105 C

GIOVANE con Ape propria offresi a ditta per trasporti. Telefono 725087. 25500 C

OFFRESI pratico ufficio conoscenza lingua serbo, croata, tedesca, slovena. Tel. 23533. 25432 C

PERITO telecomunicazione 23 anni conoscenza inglese francese militesente disposto trasferirsi offresi. Tel. 762545. 25548 C

PULITRICE referenziata, massima fiducia, offresi pulizia uffici e scale. Telefonare ore pasti 732719. 26013 C

PULIZIA uffici offresi signora ore combinarsi. Tel. 820971. 45208 C

STENODATTILOGRAFA pratica ramo esportazione offresi. Cassetta 25751 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 25941 CC

A.A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni; garanzia di lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 46057 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 26025 CC

ASSISTENZA ammalati signora offresi esperienza referenza pratica salario ragionevole. Cassetta 46185 CC, SPI.

BAGNI ripara installa giovane qualificato acqua luce gas. Tel. 53273. 46159 CC

(Continua in 14.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia - Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna - Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
2?.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

?.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
21.55 L Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.23 D Monaco - Vienna (1) -
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

CRONACHE SPORTIVE

QUARANTACINQUESIMA EDIZIONE CON 232 KM. LUNGO UN NUOVO TRACCIATO

GIUSTIFICATO FORFAIT DI GIMONDI IN ROMAGNA

Adorni partirà nonostante un'infiammazione duodenale Tra i favoriti Bitossi e Motta - Arrivo a Lugo alle 16

Lugo, 30

Il 45.o Giro ciclistico di Romagna, in programma domani sulla distanza di 232 chilometri, ritorna all'antico. Abbandonato il tracciato delle ultime edizioni disputate in circuito, il Giro toccherà quest'anno numerosi centri dell'interno e della Riviera Adriatica: da Lugo a Bagnacavallo a Ravenna a Milano Marittima a Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Dovadola, Brisighella, Faenza. Il punto più alto della gara è il Monte Trebbio, una notevole salita che, dai 139 metri di Dovadola conduce a quota 575. Dalla vetta di Monte Trebbio al traguardo di Lugo mancano meno di 60 chilometri e molto probabilmente tale asperità potrebbe rivelarsi determinante per una eventuale fuga, soprattutto se i fuggitivi riusciranno a lasciarsi alle spalle, con un certo vantaggio, il passo di Monte Carla a soli 30 chilometri dal traguardo.

All'apertura delle operazioni di punzonatura, una notizia prevista ma deludente: Gimondi, domani, non prenderà il via. Il male al ginocchio che ha recentemente colpito il campione bergamasco, ha consigliato l'atleta di non rischiare con sforzi prematuri, di compromettere le sue possibilità al Giro d'Italia. Scomparso di scena il dominatore della scorsa edizione (che assegnò il titolo di campione d'Italia) i favori dei pronostici sono per Adorni, Bitossi e Motta. Il campione del mondo è giunto presto alla punzonatura e non ha nascosto le sue possibilità di successo, soprattutto dopo il favorevole collaudo della Bernocchi.

In tanto ottimismo una sola nube per Adorni: proprio ieri i medici gli hanno riscontrato un principio di infiammazione duodenale per cui egli sarà costretto a seguire una particolare terapia. Undici squadre prenderanno domani il via da Lugo (Salvarani, Germanvox, Ferretti, Scic, GBC, Sanson, Griss 2000, Filotex, Eliolona, Sagic, Faema) con circa 130 corridori. Alla chiusura delle operazioni di punzonatura alle ore 18 non aveva ancora punzonato la Germanvox. Lo farà domani mattina prima della partenza fissata per le ore 10 dalla piazza di Lugo dopo che la carovana avrà reso omaggio al monumento di Baracca. L'arrivo è previsto per le ore 16, sempre a Lugo.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lugo — Quattro figure alla punzonatura del Giro di Romagna. In alto da sinistra: Rota e Motta; in basso Altig e Zandegù

15 MAGGIO - ORE 19.40

MANCHESTER - MILAN in «diretta» alla TV

Roma, 30

La RAI ha previsto la trasmissione in televisione di Manchester United - Milan, incontro di ritorno delle semifinali della Coppa dei Campioni di calcio, che si svolgerà a Manchester il 15 maggio prossimo. Il collegamento, in Eurovisione, andrà in onda con inizio alle 19.40 probabilmente sul secondo «canale».

VUELTA CICLISTICA

Allo spagnolo Saez la settima tappa

Nules, 30

Lo spagnolo Ramon Saez ha vinto l'odierna tappa del Giro ciclistico di Spagna, coprendo i 233 chilometri da Almansa a Nules in ore 5 40'41" (abbuono di 40 secondi). Lo spagnolo Perurena si è classificato al secondo posto in volata. Terzo l'inglese Wright della Bic France, quindi il belga Sels, Wagtmans e il gruppone. Gli italiani Bosisio e Malagutti si sono piazzati al 95.o e 96.o posto con il tempo di 5.45'20". Il belga Van Tyghem si è ritirato.

Classifica generale: 1) Steegmans Bel.) 32.6'10"; 2) Wright (G.B.) a 2"; 3) Carlos Echevarria (Sp.) a 9"; 4) Claudio Michelotto (It.) a 12"; 5) Roger Pingeon (Fr.) a 19"; 6) Jorge Marine (Sp.) a 23"; 7) Gilbert Bellone (Fr.) a 23"; 8) bert Bellone (Fr.) a 23"; 8) Gregorio San Miguel (Sp.) a 27"; 10) Rini Wagtmans (Ol.) a 32".

TENNISTAVOLO SERIE A

La Soffitta - VitaMirella domenica nella fase finale

Conclusi i tre gironi eliminatori (la Libertas «La Soffitta» ha vinto il suo con relativa facilità) inizia domenica la fase finale a tre per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre nel campionato maschile serie «A» di tennistavolo. Oltre ai locali, si contenderanno lo scudetto 1969 il CSI di Milano e il VitaMirella S. Elpidio di Ascoli Piceno.

In realtà, nel girone centro-sud si era classificata prima e con buon margine di vantaggio, la RAI di Roma la quale però è incorsa in severi provvedimenti disciplinari che non soltanto le hanno impedito la partecipazione alle finali, ma l'hanno addirittura retrocessa in serie «B». Al suo posto è stata ammessa la simpatica squadra del VitaMirella e la sostituzione non è riuscita, tutto sommato, sgradita alle altre due contendenti, essendo la levatura della squadra romana giudicata superiore a quella dei marchigiani. E' facile prevedere pertanto che il titolo nazionale '69 sarà aggiudicato nel duplice incontro tra il CSI Milano e la Libertas «La Soffitta».

Domenica intanto, primo incontro di finale. Sarà a Trieste il VitaMirella e dopo quanto detto, non si può non considerare favorita la squadra triestina

Per questa partita, la Libertas «La Soffitta» confermerà probabilmente il terzetto che ha disputato il girone eliminatorio non essendo Crechici ancora in piena forma. Salvo varianti dell'ultima ora, i verdi triestini scenderanno dunque in campo con Cossutta A., che è appena rientrato dai campionati mondiali di Monaco di Baviera, Durazzano e Floreani.

INTERNAZIONALE DI PESCA

Subacquei giuliani vincitori a Umago

Da sei anni a questa parte si svolge in Jugoslavia una gara triangolare interregionale di pesca subacquea che vede impegnati atleti italiani, austriaci e jugoslavi. Da quattro anni il Trofeo «Coppa I Maggio», viene vinto dai rappresentanti della nostra regione.

Il giorno 27 aprile, gli atleti si sono trovati nella cittadina di Portorose, dove a mezzo di grossi barconi sono stati trasportati nelle acque a Sud di Umago, precisamente nella zona tra la punta del Cementificio di Umago e Punta Daila.

Un particolare tragicomico ha caratterizzato questa manifestazione sportiva, in quanto due atleti italiani, Benci e Segalla del Car Ghisleri di Trieste, hanno visto defilarsi a poca distanza da loro una pinna nera, cosa che li ha indotti prudentemente ad avvicinarsi a terra, in quanto lo squalo (il pensiero primo corre sempre ad esso) che sembrava esserne proprietario, doveva essere grosso. Hanno compromesso così la loro prestazione, che sarebbe stata senz'altro migliore, conoscendo la loro levatura atletica. Hanno potuto vendicarsi a fine gara, in quanto appurato dall'alto dei barconi che si trattava di un pesce luna, lo hanno arpionato e catturato. La coppia prima classificata è stata quella del Circolo Tergeste Sub Mares Jurincich - Casalli, che hanno realizzato, in particolare il primo, il carniere più grosso della giornata.

La classifica per regioni vede così al primo posto il Friuli-Venezia Giulia (Casalli, Jurincich - Moreno, Intini - Fonda, Matteulich) 2) Slovenia, 3) Austria.

BASEBALL

Libertas - Alpina amichevole a Opicina

A Villa Opicina, con inizio alle 10, la prima squadra dell'Alpina incontrerà in amichevole la Libertas. Per i biancoscudati si tratterà dell'ultimo provino prima dell'esordio in campionato che avverrà domenica.

COPPA DEL MONDO		
*Spagna - Jugoslavia	2-1 (2-0)	
COPPA ITALIA		
*Torino - Foggia	2-2 (2-0)	
COPPA DELLE FIERE		
*Ujpesti - Goeztepe Smirne	4-0	qualificati in finale gli ungheresi (andata 4-1)
MITROPA CUP		
Sklo (Cec.) - S. Club Vienna	2-0	qualificati per le semifinali i cecoslovacchi (andata 1-1)

CONFERMATA LA DATA: DOMENICA 25 MAGGIO

La Trieste-Opicina ufficialmente annunciata

Categorie e Gruppi ammessi - Aperte le iscrizioni

L'Ufficio stampa dell'Automobile Club Trieste comunica:

L'Automobile Club Trieste indice ed organizza la «Trieste - Opicina», competizione automobilistica di velocità in salita nazionale a partecipazione straniera autorizzata, da disputarsi domenica 25 maggio. Alla manifestazione sono ammesse le autovetture delle seguenti categorie e gruppi:

Categoria A: vetture omologate di produzione. Gruppo 2.o: vetture Turismo (500, 600, 700, 850, 1000, 1150, 1300, 1600, 2000, 3000). Gruppo 3.o: vetture Gran Turismo (1000, 1300, 1600, 2000, oltre 2000). Gruppo 4.o: vetture Sport (1000, 1300, 1600, 2000, oltre 2000).

Categoria B: vetture speciali. Gruppo 6.o: vetture Sport prototipo (1000, 2000).

La manifestazione è prova valida per: Trofei nazionali di tutte le classi della categoria Turismo gruppo 2.o; Trofeo nazionale della montagna, gruppo 3.o, Gran Turismo I e II divisione; gruppo 4.o, Sport I e II divisione; gruppo 6.o, Sport prototipo classi 1000 e 2000.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'Automobile Club Trieste, via Cumano 2, entro e non oltre lunedì 19 maggio, accompagnate dalla relativa tassa. Saranno accettate 250 iscrizioni al massimo. La manifestazione è dotata di oltre 4 milioni di premi in danaro, di coppe ed oggetti artistici.

La Ferrari assente dalla Targa Florio

Modena, 30

La Ferrari ha confermato che non sarà presente alla Targa Florio, in programma il 4 maggio, quinta prova del campionato internazionale Marche. In tale giorno, infatti, la Casa modenese sarà impegnata nel Gran Premio di Spagna al quale parteciperà con una sola vettura, affidata al pilota neozelandese Chris Amon.

Nulla si sa ancora della presenza della Ferrari alla 1000 km. di Spà.

CAMBIO DELL'ALLENATORE

Annibale Frossi candidato per l'Udinese

Udine, 30

L'Udinese con la prossima stagione cambierà allenatore. Il consiglio direttivo dell'associazione, infatti, manterrà in carica l'attuale allenatore Camuffo, chiamato a reggere le sorti della squadra dopo la morte di Gipo Viani, soltanto fino al termine del campionato. Nella prossima stagione l'Udinese sarebbe orientata ad ingaggiare Annibale Frossi.

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

Cremcaffè - Rovigno oggi allo stadio

Un interessante incontro di calcio è in programma questo pomeriggio allo Stadio Grezar con inizio alle ore 15: il Cremcaffè, ormai sicuro della promozione al girone d'eccellenza, ospita l'undici di Rovigno che milita nella seconda divisione jugoslava. Per l'occasione verranno praticati prezzi ridotti: tribuna 400, gradinate 200.

CAMPIONATI UNIVERSITARI

I cestisti del CUS nel girone finale

In Umbria sono in pieno svolgimento i campionati nazionali universitari cui partecipa numerosa la rappresentanza triestina. Alla ribalta in queste prime giornate: pallacanestro, rugby e scherma.

Il torneo di basket è iniziato in maniera oltremodo favorevole per i colori triestini. I cestisti di Magrini hanno superato infatti i genovesi col netto punteggio di 77 a 60 entrando così in lizza per le prime sei piazze. Forti dell'apporto dei goriziani Michelini, Krainer, Medeot e Kristiancich i gialloblù si presentano quali seri candidati ad una delle medaglie, anche senza l'arrivo di Pascnini che, appena laureatosi campione d'Italia con l'Ignis, ha ricevuto la cartolina di leva e non ha potuto raggiungere Perugia. Per arrestare la marcia dei triestini i milanesi confidano nell'arrivo di Bovone ed i romani sperano nell'americano Pickens.

Nella scherma Annaluisa Cavalli si è qualificata per le semifinali del fioretto ma non è poi riuscita a raggiungere la finale.

Il torneo di calcio giunge oggi alle semifinali. Non sono presenti i triestini, eliminati nei primi turni: tuttavia il torneo si presenta piuttosto interessante per la ventilata costituzione di una nazionale universitaria in vista dei campionati europei del prossimo anno in Jugoslavia su proposta del CUS locale. In predicato di indossare eventualmente la maglia azzurra universitaria sono, tra i giocatori della regione, Facca della Triestina, Giordani del Monfalcone, Zoratti del Pordenone e Toppan del San Giovanni.

E. L.

NELLA SERIE «C» DI BASKET

L'Hausbrandt salva programma il futuro

Potenziamento del settore giovanile

Dopo la disputa dei recuperi, la Serie C riprende domenica il suo cammino che prevede ancora due giornate di gare. In coda, con la vittoria dell'Hausbrandt a Brescia e le sconfitte dell'Ardita in casa con il Vicenza e del Castelfranco ad Imola, tutto è ormai risolto. L'Hausbrandt è salva mentre Ardita e Castelfranco retrocedono nella Serie D. In casa «caffettiera» si è naturalmente soddisfatti di questo finale di campionato che si vuole concludere nelle partite che restano da disputare con Ardita e Telefox almeno con una nuova vittoria.

I dirigenti della squadra triestina stanno intanto predisponendo il programma immediato e futuro. La prima squadra parteciperà la prossima settimana al Trofeo D'Ingeo, organizzato dal CUS mentre nel settore giovanile l'Hausbrandt sarà l'unica società a prendere parte a tutte e tre i tornei predisposti dalla FIP: Trofeo Ragazzi, Coppa Melloni e Trofeo Venezia Giulia. In tutto quasi 40 giovanissimi sotto la direzione degli allenatori Micol e Generoso. l'Hausbrandt punta quindi a potenziare al massimo il settore giovanile che il prossimo anno sportivo vedrà pure una partecipazione alla Prima divisione.

Per quanto riguarda la prima squadra Prodi e dirigenti sono alla ricerca di un paio di giocatori che rinforzerebbero la compagine per il prossimo campionato di Serie C che vedrà al via ben cinque regionali: Hausbrandt, Don Bosco, Telefox Udine, la retrocessa Italsider e la neopromossa Marchi Pordenone. «Nostro obiettivo — ci ha dichiarato il presidente Bergamini — è far giocare più giovani possibile e siamo soddisfatti che pure nella prima squadra i vari Tonelli, Rozbowsky, Bertoncelli, Quarantotto, Balsini e Ambrosi che rientrerà dal prestito, hanno notevolmente migliorato le loro qualità.

Per quanto riguarda i tornei siamo handicappati dalla mancanza di impianti adatti per manifestazioni di grosso interesse come il nostro Trofeo Hausbrandt. Speriamo che i lavori del palasport inizino quanto prima e che così anche in questo settore delle manifestazioni ad alto livello si possa fare di più.

«In questi giorni — ha concluso l'appassionato presidente — concorderemo con la ditta, della quale per riconoscenza portiamo il nome, il programma di attività futura, attività che abbiamo finora esplicato onorevolmente e che entra nel suo undicesimo anno di vita».

Calcio minore

Allievi locale - Libertas-Muggesana 1-0; Don Bosco - Roianese 6-1; Fortitudo-Union 0-0; Don Bosco-Fortitudo 2-2; Libertas-Union 3-0; San Sergio-Ponziana 1-1.

Juniores locale - Libertas-Fortitudo 0-0; San Giovanni-Edera 6-1; Breg-Arsenale 1-0; Cremcaffè-CRDA 5-0; C.G.S.-Edera 2-0; Breg-Esperia 2-0 p.r.; Arsenale-Gaja 0-0; San Giovanni-Ponziana 3-0; Ponziana-Esperia 1-0.

PROGRAMMA ODIERNO

Allievi locale - Sant'Anna-Triestina (via Flavia, 8.30); Ponziana-Don Bosco (via Flavia, 12); Roianese-Union (viale Sanzio, 8.45); San Giovanni - San Sergio (viale Sanzio, 11.45); Muggesana-Fortitudo (Muggia, 10.30).

Juniores locale - Sant'Anna-Fortitudo (via Flavia, 10); Centro Giovanile Studenti - CRDA (San Luigi, 11.30); Arsenale-Esperia (viale Sanzio, 10); Aurisina-Edera (Aurisina, 10.30).

Esordienti - Triestina «A»-San Sergio (Guardiella, 9.15).

VESNA - EDERA

■ Il Vesna, capolista del girone «L» del campionato regionale dilettanti di terza categoria di calcio, incontrerà questo pomeriggio in amichevole la squadra triestina dell'Edera. La partita verrà disputata sul campo di Santa Croce con inizio alle 15.30.

TROTTATORI INDIGENI E AMERICANI A CONFRONTO

Poderoso lo schieramento domenica nel «Città di Trieste»

Valpiana è la brillante capolista del plotoncino anti-USA

Per la quinta tappa del Campionato i trottatori internazionali faranno domenica... scalo a Montebello. Un passaggio obbligato quello del trotter triestino per i grossi nomi delle scuderie italiane, siano essi indigeni o importati dagli Stati Uniti. Ecco, questa edizione del Premio Città di Trieste, che arriva soltanto dopo tre giorni della disputa del patavino Gran Premio «Le Padovanelle» che si disputa oggi a Ponte di Brenta, sembra dover favorire proprio i veltri d'oltre Oceano. Infatti nell'odierna rassegna al «Breda» saranno di scena soltanto gli indigeni, addirittura cinque di quelli che domenica saranno presenti a Montebello. Questa constatazione ci induce a pensare che i rappresentanti dell'allevamento italiano, che certamente non si tireranno indietro per conquistare il successo quest'oggi spronati anche dal fatto che avranno al loro fianco la «regina» Agaunar, indiscussa protagonista delle precedenti contese valide per la Coppa d'Oro, potranno giungere domenica a Trieste meno freschi degli americani i quali, in vista del «Città di Trieste» non hanno voluto esporsi a degli impegni faticosi.

Quindi Be Sweet, che proprio recentemente a Torino finendo a scorta di Tidalium Pelo si è ascritta la migliore velocità conseguita in Europa con un palmare 1.16.5, il duttile Quentin Hanover, la novità dell'«Adriatica» Scully Hanover (disimpegnatosi egregiamente in quel di Agnano) e l'ultimo grido di Sergio Brighenti, Brocker's Choice, partiranno avvantaggiati dal punto di vista della freschezza rispetto ai coraggiosi indigeni.

Questi indigeni che si apprestano ad affrontare alla pari i colossi dello sprint americani, sembrano tuttavia non temere la pericolosa concorrenza. Specialmente Valpiana, una trottatrice svettante come poche e già ammirata vincitrice a Montebello nel Premio Jegher dello scorso anno, può serbare nello scocco la frecciata capace di trafiggere i conclamati campioni «made USA».

Ma sul miglio del «Città di Trieste» potremo assistere a delle evoluzioni formidabili da parte di classici soggetti come Barbablù, esemplare nel suo rendimento in questa stagione, del mangelliano Ourago al quale Casoli ha voluto risparmiare l'odierno ingaggio a Ponte di Brenta per averlo al massimo della condizione domenica, oppure di quel Tribrizio che batterà bandiera triestina e per il quale potrebbe accendersi la passione della folla. Tibrizio, pilotato dal capolista 1968 dei guidatori italiani, Alfredo Cicognani; i triestini hanno da questo momento trovato il cavallo per cui tifare. E poi ancora Palladio, con l'asso tedesco Krüger (tre vittorie martedì a Napoli); il quadro è veramente poderoso.

M. G.



Valpiana subito dopo il vittorioso arrivo nel «Memorial Jegher», mentre il suo guidatore, Nello Bellei, riceve le vive congratulazioni e il premio dalle mani del Sindaco Spaccini

SOTTO IL PATRONATO DEL NOSTRO PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Le «nuove leve» del nuoto triestino nel confronto fra rappresentative Scuole medie

Ecco i risultati dell'incontro interscolastico di nuoto fra rappresentative di scuole medie organizzato sotto l'egida del Provveditorato agli Studi e svoltosi nella piscina comunale «Bruno Bianchi».

ELIMINATORIE

M. 33 rana femminile - Categoria «B» - I Serie: 1) Belci M. Luisa (Addobbati) 31"2; 2) Tevini Silvia (Dante) 32"; 3) Vidorno Giovanna (C. Elisi) 38"; 4) Pison Marina (Manzoni) 39"6. **II Serie:** 1) Apostoli Licia (N. Sauro) 32"; 2) Jorj Anna (de Tommasini) 33"1; 3) Ceccotti Gabriella (Stuparich) 38"3; 4) Giannini Gabriella (Pitteri) 38"6; 5) Mezzari Rosella (Dante) 44"1; 6) Cesarotto Laura (Codermatz) 53"2. **III Serie:** 1) Turcich Marina (C. Elisi) 34"3; 2) Sossi Claudia (de Tommasini) 35"; 3) Detela Isabella (N. Sauro) 36"; 4) Coronica Claudia (Codermatz) 44"8; 5) Zolli Mirella (Caprin) 54".

M. 33 dorso femminile - Categoria «B» - I Serie: 1) Zocconi Caterina (Dante) 30"2; 2) Zuretti Donatella (Codermatz) 34"6; 3) Gabucci Ada (de Tommasini) 35"1; 4) Veronese Susanna (Stuparich) 35"2; 5) Riosa Erica (F. Savio) 35"3; 6) Licelli Sabrina (Caprin) 41"6. **II Serie:** 1) Zorzetto Elvy (Caprin) 29"9; 2) Petronio Aura (N. Sauro) 30"7; 3) Amodeo Gloria (C. Elisi) 32"8; 4) Casciola Emanuela (Addobbati) 33"9; 5) Tuzzi Elena (Stuparich) 36"5; 6) Beccari Sabrina (F. Savio) 36"6. **III Serie:** 1) Belci Chiara (Addobbati) 28"; 2) Benussi Andreina (Pitteri) 32"2; 3) Mizzan Sandra (C. Elisi) 32"6; 4) Carli Laura (de Tommasini) 35"6.

M. 33 stile libero femminile - Categoria «B» . I Serie: 1) La Bianca Gabriella (Codermatz) 26"4; 2) Bravin Vincenza (Dante) 26"7; 3) Schertavai Rossanna (de Tommasini) 29"; 4) Pellegrini Solidea (Caprin) 31"9; 5) Zagaria Rossanna (F. Savio) 32"6. **II Serie:** 1) Giannini Olivia (Pitteri) 26"3; 2) Scagnol Patrizia (Addobbati) 26"5; 3) Banfi Donatella (Codermatz) 26"8; 4) Majer Luana (N. Sauro) 27"4; 5) Catolla Alessandra (C. Elisi) 29"6; 6) Galterosa Patrizia (Corsi) 30". **III Serie:** 1) Predonzani Marisa (Pitteri) 26"4; 2) Morpurgo Donatella (Addobbati) 26"5; 3) Rondin Nocoletta (Dante) 27"; 4) Bartole Elisabetta (Caprin) 27"3; 5) Dugulin Ester (de Tommasini) 28"8.

Staffetta mista 3 x 33 femminile - Categoria «B» - I Serie: 1) Belci C., Belci M. L., Scagnol (Addobbati) 1'25"9; 2) Zocconi, Tevini, Bravin (Dante) 1'33"1; 3) Mizzan, Turcich, Catolla (C. Elisi) 1'36"5. **II Serie:** 1) Zorzetto, Gorena, Bartole (Caprin) 1'28"2; 2) Petronio, Apostoli, Majer (N. Sauro) 1'29"7; 3) Zurlini, Banfi, La Bianca (Codermatz) 1'36"7; 4) Gabucci, Jorj, Dugulin (de Tommasini) 1'37"3; 5) Benussi, Giannini G., Giannini O., Pitteri 1'41"7.

M. 66 rana femminile - Categoria «A» - I Serie: 1) Mosetti Marina (Brunner) 59"2; 2) Columni Adriana (Pitteri) 59"2; 3) Riccardi Alessandra (Dante) 1'6"4; 4) Cicognani T. (Addobbati) 1'7"; 5) Berro Rita (Bergamas) 1'8"8; 6) Cicchese Augusta (C. Elisi) 1'11"6; 7) Sorani Marina (Codermatz) 1'12"4. **II Serie:** 1) Grimani Flavia (Stuparich) 1'5"3; 2) Morgan Cristina (Manzoni) 1'5"9; 3) Martin Alessandra (Corsi) 1'6"6; 4) Leprini Rossanna (Codermatz) 1'15". **III Serie:** 1) Embergher Eleonora (Benco) 1'5"4; 2) Bontempi Serena (C. Elisi) 1'6"7; 3) Vivante Elena (Dante) 1'9"7; 4) Vodopia Novia (Bergamas) 1'25"8.

M. 66 dorso femminile - Categoria «A» - I Serie: 1) Zetto Serena (C. Elisi) 54"4; 2) Luxa Gianna (Bergamas) 58"2; 3) Raffanelli Alessandra (Brunner) 58"6; 4) Radbar Tiziana (Pitteri) 1'10"7. **II Serie:** 1) Gollo Gloria (Manzoni) 54"4; 2) Galopin Tiziana (Dante) 58'3; 3) Martini Elena (Codermatz) 1'3"2; 4) Ambrosi Lilia (Rismondo) 1'5"7; 5) Kratter Elena (F. Savio) 1'10"5. **III Serie:** 1) Tinolli Miriam (Corsi) 53"; 2) de Dominis Elisabetta (C. Elisi) 58"; 3) Miccoli Manuela (Pitteri) 1'0"7; 4) Piccini Luisa (Bergamas) 1'23"8. **IV Serie:** 1) Stainbach Daniela (Codermatz) 1'6"5; 2) Sergi Antonella (Dante) 1'9"5; 3) Nicolazzi Giuliana (Manzoni) 1'9"8.

M. 66 stile libero femminile - Categoria «A» - I Serie: 1) Novello Patrizia (Brunner) 48"7; 2) Chicca Marina (Bergamas) 49'3; 3) Michelazzi Nora (Dante) 52"9; 4) Rodolfi Gabriella (C. Elisi) 55"; 5) Benvenuti Marina (Manzoni) 55"7; 6) Dobrigna Viviana (Rismondo) 1'9"2. **II Serie:** 1) Cimenti Loretta (Corsi) 48"; 2) Caproni Laura (Brunner) 48"6; 3) Dolcetti Livia (Stuparich) 58"1; 4) Soldano Serena (Pitteri) 1'4"2; 5) Bronzin Gabriella (Codermatz) s.t.; 6) Scaramuzza Alessandra (Benco) 1'6". **III Serie:** 1) Divich Tiziana (Bergamas) 49"; 2) Trani Marinella (Dante) 52"1; 3) Parmegiani Fiora (Pitteri) 54"4; 4) Marzer Flavia (C. Elisi) 57"5; 5) Montenero Daria (Rismondo) 58"5.

Staffetta mista 4x66 femminile - Categoria «A» - I Serie: 1) Novello, Raffanelli, Mosetti, Caproni (Brunner) 3'57"4; 2) De Dominis, Bontempi, Zetto, Rodolfi (C. Elisi) 4'0"6; 3) Luxa, Divich, Chicca, Berro (A. Bergamas) 4'10"4; 4) Sergi, Riccardi, Galopin, Trani (Dante) 4'26"1; Martini, Sorani, Steinbach, Brinein (Codermatz) squal., II cambio irregolare. **II Serie:** 1) Radbar, Columni, Gridolfi, Baggioli (Pitteri) 3'58"3; 2) Benvenuti, Gollo, Betz, Morgan (Manzoni) 4'4"2; 4) Tinolli, Martin, Cimenti, Snidarcich (Corsi) 4'20"5; 4) Kratter, Merlak, Giorgi, Piazzi (F. Savio) 4'46"3.

FINALI

M. 33 rana femminile - Categoria «B»: 1) Belci Maria Luisa (Addobbati) 31"4; 2) Tevini Silvia (Dante) 31"8; 3) Apostoli Licia (N. Sauro) 33"1; 4) Turcich Marina (C. Elisi) 33'6; 5) Detela Isabella (N. Sauro) 33'9; 6) Iori Anna (de Tommasini) 34"3; 7) Socci Claudia (de Tommasini) 37".

M. 33 dorso femminile - Categoria «B»: 1) Belci Chiara (Addobbati) 27"2; 2) Zorzetto Elvi (Caprin) 29"8; 3) Petronio Aura (N. Sauro) 30"5; 4) Zocconi Caterina (Dante) 30"8; 5) Benussi Andreina (Pitteri) 31"7; 6) Amodeo Gloria (C. Elisi) 31"8; 7) Mizzan Sandra (C. Elisi) 33"5.

M. 33 stile libero femminile - Categoria «B»: 1) Scagnol Patrizia (Addobbati) 23"7; 2) Banfi Donatella (Codermatz) 23"9; 3) Morpurgo Donatella (Addobbati) 27"1; 4) Giannini Olivia (Pitteri) 27"2; 5) La Bianca Gabriella (Codermatz) 27"7; 6) Predonzani Marisa (Pitteri) 27"8; 7) Bravin Vincenza (Dante) 28"4.

M. 66 farfalla femminile - Categoria «A»: 1) Gridolfi Fabiola (Pitteri) 59"4; 2) Rocatti Marina (Rismondo) 1'0"4; 3) Betz Sabrina (A. Manzoni) 1'1"; 4) Coen Giovanna (Addobbati) 1'3"4; 5) Giorgi M. Manuela (F. Savio) 1'8"1; 6) Beltrame Chiara (C. Elisi) 1'22".

M. 66 rana femminile - Categoria «A»: 1) Mosetti Marina (Brunner) 58"; 2) Columni Adriana (Pitteri) 58"1; 3) Bergher Eleonora (Benco) 1'4"2; 4) Grimani Flavia (Stuparich) 1'5"1; 5) Morgan Cristina (Manzoni) 1'6"8; 6) Riccardi Alessandra (Dante) 1'8"2; 7) Martin Alessandra (Corsi) 1'8"8.

M. 66 dorso femminile - Categoria «A»: 1) Zetto Serena (C. Elisi) 52"3; 2) Tinolli Miriam (Corsi) 53"4; 3) Gollo Gloria (Manzoni) 56"8; 4) Galopin Tiziana (Dante) 59"6; 5) Luxa Gianna (Bergamas) 59"7; 6) Raffanelli Alessandra (Brunner) 1'0"5; 7) De Dominis Elisabetta (C. Elisi) 1'0"6.

M. 66 stile libero femminile - Categoria «A»: 1) Novello Patrizia (Brunner) 47"5; 2) Chicca Marina (Bergamas) 47"7; 3) Divich Tiziana (Bergamas) 47"9; 4) Cimenti Loretta (Corsi) 48"7; 5) Caproni Laura (Brunner) 49"9; 6) Michelazzi Nora (Dante) 51"; 7) Trani Marinella (Dante) 53"2.

Staffetta 3x33 femminile - Categoria «B»: 1) Belci C., Belci M., Scagnol (Addobbati) 1'25"5; 2) Zorzetto, Baldi, Bartole (Caprin) 1'26"4; 3) Petronio, Apostoli, Maier (N. Sauro) 1'31"3; 4) Amodeo, Turcich, Catolla (C. Elisi) 1'35"6; 5) Zuretti, Banfi, La Bianca (Codermatz) 1'35"8; 6) Cherlavai, Fori, Dugulin (de Tommasini) 1'36"6; 7) Zocconi, Tevini, Bravin (Dante) 1'37"1.

Staffetta 4x66 femminile - Categoria «A»: 1) Raffanelli, Mosetti, Caproni, Novello (Brunner) 3'51"7; 2) Miccoli, Columni, Gridolfi, Baggioli (Pitteri) 4'2"4; 3) De Dominis, Bontempi, Zetto, Redolfi (C. Elisi) 4'3"; 4) Luca, Berro, Chicca, Divich (Bergamas) 4'3"2; 5) Benvenuti, Gallo, Betz, Morgan (Manzoni) 4'4"2; 6) Sergi, Riccardi, Galopin, Trani (Dante) 4'37"9; 7) Znevacich, Martin, Tinolli, Cimenti (Corsi) in 4'46".

CLASSIFICA PER SCUOLE

Categoria «B» femminile: 1) Scuola Media «Pietro Addobbati», punti 33; 2) Scuola Media «Nazario Sauro», 18; 3) Scuola Media «Giuseppe Caprin», 12; 3) Scuola Media «Mario Codermatz», 12; 5) Scuola Media di viale Campi Elisi, 11; 5) Scuola Media «Dante Alighieri», 11; 7) Scuola Media «Riccardo Pitteri», 10; 8) Scuola Media «Muzio de Tommasini», 5.

Categoria «A» femminile: 1) Scuola Media «Guido Brunner», punti 26; 2) Scuola Media «Riccardo Pitteri», 19; 3) Scuola Media «Antonio Bergamas», 18; 4) Scuola Media «Alessandro Manzoni», 16; 5) Scuola Media di viale Campi Elisi, 15; 6) Scuola Media «Guido Corsi», 12; 7) Scuola Media «Dante Alighieri», 11; 8) Scuola Media «Francesco Rismondo», 6; 9) Scuola Media «Silvio Benco», 5; 10) Scuola Media «Pietro Addobbati», 4; 10) Scuola Media «Carlo Stuparich», 4; 12) Scuola Media «Fonda Savio», 3.

ALABARDATI IN OTTIME CONDIZIONI

La Triestina decisa a «far fuori» il Piacenza

Confermato Sigarini nel ruolo di ala destra

La Triestina si prepara all'incontro con il Piacenza. Ieri mattina gli alabardati hanno disputato allo stadio il consueto galoppo a due porte contro una formazione mista di rincalzi e juniores. La partitella, che si è protratta per una settantina di minuti, ha messo in risalto la splendida condizione fisica e di forma di tutti i giocatori.

Nell'ora abbondante di gioco i titolari hanno offerto a tratti uno spettacolo piacevole con un calcio giocato quasi sempre di prima. Azioni veloci quindi con la palla che viaggiava da un settore all'altro senza tanti cincischiamenti. Radio ha schierato la squadra che verrà opposta alla capolista e che cercherà con tutti i mezzi a disposizione di interrompere la lunga serie positiva degli emiliani. I titolari hanno giocato con: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Sigarini, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi. All'ala destra, in sostituzione dell'infortunato Tumiati, giocherà Sigarini, ormai completamente ristabilitosi dall'infortunio patito domenica. Il giocatore ha offerto una buona prova dimostrando, come già la settimana scorsa nell'amichevole con l'Hajduk, una perfetta intesa con il centravanti Paina.

Gli alabardati attendono fiduciosi lo scontro con la capolista. La squadra, conscia delle sue possibilità, si appresta a disputare una grossa prova facendo leva anche sull'orgoglio. In tutti i giocatori esiste la convinzione che il Piacenza sarà costretto alla resa. Martinelli, che da quando è rientrato in prima squadra migliora di partita in partita, non ha dubbi: «Giochiamo per vincere — dice — e faremo di tutto pur di fermare la marcia del Piacenza». Dello stesso avviso è anche Ridolfi, che contro l'Hajduk è stato senza dubbio il miglior attaccante alabardato: «Non sarà certo agevole, perchè il Piacenza non è squadra che si può battere facilmente; noi comunque siamo decisi a tutto pur di conquistare i due punti in palio».

I titolari si ritroveranno questa mattina allo stadio per proseguire la preparazione. Ieri sera, accompagnato dal massaggiatore Emili, è rientrato in sede il terzino Gianni D'Eri che la settimana scorsa è stato operato al menisco dal prof. Terragni nella clinica milanese di San Luca. Il giocatore dovrà osservare ora alcuni giorni di assoluto riposo.

Radio arbitro tra giornalisti e tipografi

Alle 11.30 sul campo comunale di Grado, le squadre dei giornalisti delle redazioni triestine e dei tipografi del nostro giornale daranno vita alla tradizionale sfida calcistica. Le squadre si schiereranno nelle formazioni annunciate. L'incontro sarà diretto dall'allenatore della Triestina Enrico Radio. La comitiva raggiungerà Grado a bordo dell'«Ambriabella» che salperà alle ore 8.30 dal molo Pescheria.

COPPA PRIMO MAGGIO

Italsider - Fil Snia per la finalissima

Italsider e Fil Snia sono le finaliste del torneo quadrangolare di calcio valido per la Coppa «Primo Maggio» organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro. Nelle semifinali disputate ieri sera sul campo di via Flavia, la Fil Snia si è imposta sulla Dreher per 2 a 0 mentre lo Italsider ha battuto la Bloch per 3 a 0. Alle due gare di ieri sera ha assistito un folto pubblico.

Oggi, sempre sul campo di via Flavia, verranno disputate le due finali. Quella per il terzo e quaro posto avrà inizio alle ore 16.45, mentre la finalissima inizierà alle 18.45.

TERNE ARBITRALI

■ Domani 2 maggio alle ore 20 presso la sede sezionale in via del Teatro n. 2, l'arbitro Aniello Cozzolino, che da molti anni opera in qualità di guardialinee nella massima divisione nazionale, intratterà gli associati sul tema «Collaborazione fra arbitro e guardalinee».

DILETTANTI 1.a CATEGORIA

ULTIMO TURNO

Ultimi, decisivi 90' domenica per il massimo campionato dilettanti di calcio. Alla vigilia dell'ultimo turno otto squadre attendono ancora di conoscere il loro destino: Edera, Ponziana, Sacilese, Mossa e Brugnera nel girone «A»; Trivignano, Sangiorgina e Palmanova nel raggruppamento «B».

CREMCAFFE'

Raggiunta la promozione, i giallorossi si apprestano ad incontrare il San Giovanni, che intende chiudere questa sfortunata stagione nel migliore dei modi. La partita è stata anticipata a sabato.

EDERA

Ai rossoneri, che ospiteranno la cenerentola Gemonese (l'unica squadra a non aver ancora vinto), basta un punto per mettersi al sicuro da ogni sorpresa. La squadra di Miniussi, sulla carta, dovrebbe spuntarla facilmente.

FORTITUDO

I granata vanno a Trivignano, sul campo cioè di quella squadra che deve vincere a tutti i costi per ottenere la promozione. Non sarà certo una trasferta agevole.

MUGGESANA

Dopo il Lignano, la Muggesana si appresta a ricevere la Gradese. L'undici di David non sarà certo un cliente facile per i muggesani di Suraci.

PONZIANA

A Maiano, sul campo della penultima della fila, i biancocelesti non possono perdere. Anche un pareggio potrebbe non bastare alla squadra di Covacich per passare nella categoria superiore, per cui è facile immaginare come si batteranno i triestini pur di ottenere il massimo risultato.

SAN GIOVANNI

Nell'anticipo di sabato, con inizio alle ore 16.30, sul campo di viale R. Sanzio, contro i cugini del Cremcaffè, i rossoneri puntano decisi al successo per congedarsi nel migliore dei modi dai loro tifosi.

FRITTOLI parchetti. Raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6, tel. 50895. 45054 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro facciate pitturazione quartieri. Tel. 64950. 25570 CC

PITTORE offresi prontamente camere cucine olio tempera lavabile. Tel. 723823. 25574 CC

RADIORIPARAZIONI televisori giradischi registratori antenne transistors. Udine 19, tel. 68431. 25925 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti prezzi onesti serietà. Telef. 23742. 44890 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTA porgitore-porgitrice gelati presentarsi urgentemente Torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 25536 D

A. COMMESSA o aiuto per panificio urgente cercasi via Conti 3. Telef. 96184. 25911 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

APPRENDISTA commessa anni 15-16 cerca negozio casalinghi, via Venezian 9. 25969 D

APPRENDISTA mezzalavorante ottimo trattamento cerca salone Marina, Nordio 6, tel. 945434. 46193 D

APPRENDISTA commessa cerca calzoleria Stella Oriani 8. 45196 D

APPRENDISTA meccanico assumesi presentarsi meccano - plastica - Zona Industriale. 46107 D

APPRENDISTA 15-17, orario ufficio cercasi, Bar Trento, via Trento 13. 8194 D

APPRENDISTE radiomontatrici assumonsi presentarsi IRET via Petrarca 8. 46111 D

APPRENDISTE svelte volonterose per carriera abbigliamento cercansi. Cassetta 45206 D, SPI.

APPRENDISTI MECCANICI CERCANSI. PRESENTARSI AUTOSERVIZIO DERBY Riva Gulli 12. 46133 D

APPRENDISTI riposo domenicale cerca bar Sì Roma 18. 45210 D

AUTISTA esperto guida camioncino Fiat 1100 per consegne alimentari Trieste e periferia cercasi. Telefonare venerdì 23140. 25576 D

AZIENDA commerciale cerca impiegata capace bella presenza conoscenza serbo-croato. Telefonare 724242. 25580 D

CAMERIERE cercasi trattoria Pinci via S. Pasquale, nuova gestione. 25490 D

CAPITANO L. C. cercasi per imbarco primo ufficiale grossa motocisterna bandiera italiana. Viaggi regolari Mediterraneo Italia. Inviare dettagliato curriculum Cassetta 32 L, SPI - 16121 Genova. 5642 D

CERCANSI commis bar et aiuto banconiera/e per albergo stagionale et stabilimento balneare zona Trieste. Cassetta 45192 D SPI.

CERCASI apprendista e mezza lavorante salone Gina via Rossetti 8. 46113 D

CERCANSI cucitrici a macchina capaci. Telefonare n. 24008. 25626 D

CERCASI apprendista elettricista Zanon, Parini 6. 25522 D

CERCASI apprendista panettiere e apprendista commessa via Matteotti 52. Tel. 93563. 25544 D

CERCASI giovane aiuto banconiere, presentarsi bar Vermout di Torino Corso Italia 11. 25584 D

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio conoscenza lingua croata offerte dettagliate con referenze Cassetta n. 25572 D, SPI.

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio possibilmente ramo esportazione conoscenza lingue tedesco inglese eventualmente francese, offerte dettagliate con referenze Cassetta n. 25572 D, SPI.

CERCASI garzona pratica o mezzalavorante. Telef. 811868 - 822223. 46121 D

CERCASI lavorante barbiere v. Foscolo n. 4. 25556 D

CERCASI perito edile o geometra per studio tecnico militesente. Impiegata/o pratica libri paga contributi contabilità Audit. Cassetta 25526 D, SPI.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio-dattilografa per amministrazione stabili Cassetta n. 46143 D, SPI.

COMMESSE aiuto commesse referenziate, presenza cerca abbigliamento. Cassetta 45204 D, SPI.

COMMESSO praticissimo confezioni uomo cerca Godina, via Carducci 10. Presentarsi mattinata dalle 11 alle 13.30. 25937 D

CUOCO cuoca cerca ristorante in Trieste telefonare 24038. 46153 D

DITTA locale assume immediatamente propagandiste per Trieste. Telefonare 69557 oggi in ufficio. 150 D

FRESATORE meccanico giovane assumesi presentarsi Meccanoplastica - Zona Industriale. 46107 D

IMPIEGATA giovane dinamica cercasi per negozio elettrodomestici. Cassetta 45190 D, SPI.

IMPIEGATO magazziniere 23-25 anni militesente possibilmente già pratico lavori ufficio cerca azienda commerciale offerte manoscritte. Cassetta 2167 D SPI.

IMPORTANTE società di assicurazioni con sedi in Gorizia Trieste - Monfalcone assume elementi qualificati a svolgere lavoro organizzativo e produttivo. Posibilità carriera ispettiva. Ai prescelti si garantisce ottimo guadagno mensile. Inquadramento di legge. Manoscrivere. Curriculum vitae assicurasi massima riservatezza. Cassetta 45224 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione cerca fattorino ufficio uomo o donna con conoscenza macchine duplicatrici e stampatrici per mezza giornata. Cassetta 25578 D SPI.



IMPORTANTE organizzazione assume diplomato militesente disposto trasferirsi per periodo di assestamento. Scrivere SPI Cassetta 16, 35100 Padova. 5636 D

INSEGNANTE inglese per scuole superiori cercasi. Cassetta 25516 D SPI.

INTERNISTE e cucina posto stabile cercansi via Giulia 77.

LA Franco Vago trasporti internazionali cerca signorina stenodattilografa 15-16 anni anche primo impiego telefonare al 23012-30317 venerdì 2 maggio ore 8.30-12.30 oppure 15-19. 46187 D

MOTOCARRISTA 18-19 anni volonteroso per furgone Ape 250 assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 46183 D

OFFRESI stipendio, rimborso spese, signore o signorine, per interviste domiciliari in Monfalcone e zone limitrofe. Telefonare 5016, Gorizia. 150 D

PARRUCCHIERA garzona cerca Salone Americo, Bernini n. 1, tel. 95925 744438. 25602 D

STABILIMENTO elettromeccanico cerca abili operai elettricisti montatori quadri. Telefonare 812394. 25586 D

STIRATRICI a mano e macchina, buona paga, cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4, telef. 96535. 45202 D

STUDIO legale cerca giovane dattilografa anche primo impiego. Offerte referenziate. Cassetta 26001 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI: stanze modeste, altre, quartieri scambiansi, comfort. Palma, Goldoni 9, I. 55929 F

AFFITTANSI stanze studenti vicino Università. Tel. 742190. 26009 F

AFFITTANSI centro 1 - 2 stanze vuote ingresso libero uso ufficio. Telefonare 36821. 25991 F

CAMERA mobiliata centrale bagno, tranquilla, affittasi distinto occupato. Tel. 727691. 45200 F

MATRIMONIALE bagno comodo cucina affittasi a coniugi oppure due amici. Tel. 55866.

MATRIMONIALE tranquilla, soleggiata, eventualmente cucina, affittasi Scussa 5, suonare Flack. 45200 F

MOBILIATA centrale affittasi 1, 2 distinti lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 26021 F

STANZA comfort in zona verde unico inquilino offresi a persona bene. Tel. 749726. 46105 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI verificatrici operatori meccanografici SV macchine IBM programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 12 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 25518 G

A.A.A. APPARTAMENTO prontо ingresso ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta 44.000. SALVIBAIAMONTI 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comforts 50.000. GAMBINI 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta 40.000. F. SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta 46.000. Altri liberi giugno vie Istria Giulia Torricelli D'Annunzio Settefontane affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 46143 I

A. S. GIOVANNI primo ingresso 1 stanza salone servizi centralnafta ascensore affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 25556 I

AFFITTANSI 2 camere cameretta cucina 28.000. Altre modeste 13.000 15.000. Amministrazione, Battisti 7. 25598 I

AFFITTASI appartamento completamente rinnovato, 4 stanze, riscaldamento autonomo, soltanto per uso uffici; piazza Goldoni 5, I piano. Rivolgersi Amministrazione Segrè, tel. 37218. 25971 I

AFFITTASI privato camera cucina centro, telefonare 53533. 46189 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina bagno wc riscaldamento con spese. Telefono 96706. 46190 I

ALLOGGIO camera e cucina pianoterra affittasi. Telefonare feriali 95001. 25610 I

ALLOGGIO modesto due camere cucina quarto piano affittasi via Lazz. Vecchio. Telefonare feriali 95001. 25608 I

APPARTAMENTO ammobiliato ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta prontingresso Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 25612 I

APPARTAMENTO GRETTA magnifica vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, affitta 34.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 25612 I

APPARTAMENTO paraggi via FRANCA, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 25614 I

APPARTAMENTO STADIO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, p o g g i o l o, centralnafta, ascensore, affitta 38.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25612 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina wc terrazza primo piano centralissimo abitazione, ufficio, deposito 20.000 affittasi. Rivolgersi corso Italia 29, Amministrazione. 25600 I

La chiusura dell'accettazione degli
AVVISI ECONOMICI
per la pubblicazione su «IL PICCOLO»
di domani è **ANTICIPATA ALLE ORE 17.30**

LEZIONI tedesco inglese italiano matematica domicilio. Telef. 27122, Coroneo 29, Varin. 25995 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole, collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

CINEPRESA Agfa smarrita venerdì 25 Gropada zona foiba. Telefonare 92420, mancia. 25524 H

POINTER bianco chiazzato nero smarritosi venerdì pregasi rinvenitore rivolgersi Hotel Milano mancia. 46037 H

SMARRITO guinzaglio verde con medaglietta cane mancia riportandolo tabacchi Foscolo 24. 6041 H

SMARRITO paio occhiali oro, uomo. Lauta mancia, telefonare al 79692. 25434 H

TROVATO gatto siamese coda mozza. Battisti 11, III. 25921 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. AGEP, Crispi 14 affitta appartamenti: PIAZZA OBERDAN (zona) bistanze salone riscaldamento ascensore. CANOVA bistanze bagno ascensore. FLAVIA bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. GHIRLANDAIO bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. NAVALI bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ROIANO bistanze bagno centralnafta. CARLO ALBERTO lussuosissimo bistanze salone. GALLERIA stanza soggiorno cucinino bagno (27.000). D'ALVIANO tristanze cucina (34.000). AMMOBILIATO quadristanze bagno centralnafta. COMMERCIALE. 46163 I

A.A.A. MAGAZZINO via Industria adatto falegname bandaio deposito vini ecc. circa 150 mq. più corte scoperta affitta lire 40.000 IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 46143 I

APPARTAMENTO quattro camere camerino cucina, quarto piano, affittasi viale Miramare. Telefonare feriali 95001. 25606 I

CARLO Alberto signorile due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. Affitta Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 46081 I

MINIAPPARTAMENTO indipendente camera cucina bagno mobiliato affittasi per stabile soggiorno a persona seria. Tel. 761962 ore ufficio. 25514 I

ROIANO stanza, saloncino, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 46081 I

S. LUIGI in palazzina 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti comforts moderni, cantina. Affitta 34.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 25604 I

SONNINO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta 35.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 25981 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO periferia stanza stanzetta accessori, anche modesto, indispensabile poggiolo o giardino, cerca affitto persona sola solvibilissima. Telefonare venerdì 31388. 46135 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno cercano sposi in affitto. Telefonare 61712. 25614 L

GIOVANI sposi cercano in affitto mansarda o soffitta 2 stanze servizi riscaldamento. Cassetta 44810 L, SPI.

SIGNORA sola cerca in affitto camera e cucina o soggiorno zona S. Giacomo. Tel. 741234. 25552 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato, valutazione massima. Lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 25935 M

ABITI usati donna vendo occasione. Telefonare 726120. 25592 M

ABITO cresima per bambina anni otto vendesi occasione. Telef. 91551. 46181 M

BILIARDO marca «Calibran» seminuovo vera occasione vendesi. Tel. 78179. 25616 M

FRIGORIFERO occasionissima funzionamento perfetto vendesi. Negozio, via dell'Istria 13. 25562 M

LAVATRICE superautomatica perfetta con garanzia vendesi occasione. Negozio, via dell'Istria 13. 25562 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, corso 25. 25803 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Taglie da 42 a 54. Altre qualità vasto assortimento; visoni lire 13.000. Tutte le altre guarnizioni, prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

TETTOIA sostegno tubolare scomponibile copertura plastica 5,70 x 2,50 vendesi. Telefono 69471. 46157 M

TELEVISORE seminuovo con garanzia anche ratealmente vendesi. Negozio, via dell'Istria n. 13. 25562 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 46045 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

VERA occasione apparecchio acustico semi nuovo vendesi. Telefonare 50345. 46101 M

N Acquisti d'occasione L. 60

ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili antichi rottami metalli sgombero soffitte per il Veneto. Telefonare 31621 tutti i giorni. 8192 N

DIPINTI autori Toscani '800, moderni, collezionista acquista. Ticci Roberto, via G. Orsini 5, 50126 Firenze. 5653 N

GIORNALINI Topolino Audace album Gordon ecc. periodo 1932 - 1940 compero pagandoli centinaia di migliaia di lire. Pes, via Nuoro 34 - Cagliari. 5539 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divaniletto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno, cromati, carozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabocchia 6. 25249 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ALABARDA Zanchi assortimento tinelli, salotti, librerie, scrivanie, guardaroba, s e d i a m e giardino, carrozzine, e lettini; convenientissimo. Rossetti 4. 43298 NN

A privato vendo bella matrimoniale 6 porte, letti gemelli, salottino 3 pezzi, cucina gas. Telefonare 68943, ore 12-14. 25528 NN

ASSORTIMENTO cucine «Formica», scarpiere, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Mobilificio. 25622 NN

CAMERA chiara, 2 letti, armadio grande, altri accessori, materassi a molle, vendonsi. Telefonare 50782. 46161 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 44870 NN

PIANOFORTI usati comperiamo o permutiamo con altri strumenti musicali condizioni vantaggiosissime. Ditta Rossoni, via Carducci 15 tel. 24957. 25791 NN

SALOTTINO a 2 posti, 2 poltroncine, tavolino, libreria, soggiorno, occasione; viale R. Sanzio 22, Cisa. 25564 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI:BE:MA:, 740485, 95043. 44590 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Würhrer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione ,telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

VINO Tocai, Merlot, Cabernet, gradi 12, imbottigliato dal produttore. Direttamente a domicilio senza cauzione a lire 180 al litro. Ogni 15 litri, 2 in omaggio. Telef. 90882. 46047 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCANSI giovani venditori per prodotti alimentari fortemente reclamizzati. Scrivere referenziando a Cassetta 46053 P, SPI.

CERCO rappresentanti introdotti drogherie alimentari preparati ghiaccioli in famiglia. Euro, Cavour 125 - 20030 Senago. 5616 P

DITTA farmaceutica cerca propagandista medicinali a provvigione per le zone di Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, Gorizia. Inviare referenze casella 48-L SPI Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma. 5630 P

IMPORTANTE Azienda nazionale cerca ambosessi muniti auto ed in possesso licenza media inferiore per vendita rateale a privati senza cambiali. Si affida assortito deposito biancheria, arredamento e confezioni. Elevate provvigioni liquidate a semplice invio ordini. Scrivere a Cassetta SPI 16/T 40121 Bologna. 5569 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
AA.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20. Vasto assortimento autovetture usate, permute, prenotazioni autovetture nuove, ottime condizioni di pagamento con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 500 '64, '65, '66 '67; 600 D '64, '66; 850 berlina '66, '65; 850 coupé da immatricolare; 500 Bianchina familiare '65; 600 D furgone '63; 1100 D '63, '65; 1100 '58; 124 sport coupé '67; 1100 R familiare '66; 1200 '60; Alfa Romeo GT junior '67; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '66; Giulia cloche '64; Opel Kadett 4 L '66; Simca Aronde '60; Triumph Herald '63; Opel Rekord '63, '64. Aperto festivi dalle ore 10 alle 13. Visitateci! 45164 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
PRIMA di acquistare una qualsiasi autovettura nuova o usata, visitate l'Autosalone MB, via Romagna 6. Troverete una vasta gamma di autovetture usate con le più favorevoli condizioni di pagamento, anche senza anticipo, le stesse agevolazioni per autovetture nuove, con minime quote contanti e massime valutazioni del vostro usato. Rivenditori autorizzati Innocenti, Fiat Alfa Romeo. Aperto domenica mattina. 45062 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione MB, via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Giulia GT '66; 125 '68; 124 '66, '67; Giulia spider '63; 750 '66, '63; 1100 special '62; JM3 Morris '64; 1100 D '65; Simca 1000 '63; Bianchina panoramica '64; 850 berlina '65; Giulietta spider '62; 500 F '66, '64, '63; Giulia 1300 TI '66; Giulia super '65; 1500 C '65, '64; Giulia TI '63; Opel Kadett 1000 '64; 2300 S coupé '63; Citroen ID 19 '65; Flaminia coupé '62; Alfa Romeo 2000 berlina; 1100 D familiare '64; 1100 lusso '61; Giulietta cloche '64. Aperto domenica mattina. 45062 Q

A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 11 Q

ALFA Romeo Giulietta 1300 occasione vendo. Tel. 767724, officina. 25528 Q

ALPA, la barca da crociera che vince le regate. Interessanti novità 1969, metri 8 e 6,70. Informazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 11 Q

ASSORTIMENTO Fiat 500 N; 600; 750; 1100 D, export, special, lusso; 1300; 1500 C. Flavia 51, officina. 25560 Q

A rate: Giulia GT; Giulia spider 1500 C '66; 1300 '63; 850 coupé '67; 1100 special '62; export '61; Volkswagen '63. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 45086 Q

BARCA passera completa motore Diesel vendesi. Telefonare n. 61245 orario ufficio. 46191 Q

BARCA diporto con cabina, motore Arona 12 cav. vendesi. Telefonare ore 12-15, 31329 o 27378. 45216 Q

BAT, battello pneumatico dalle doti eccezionali; concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 11 Q

(Continua in 16.a pagina)

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUZIONE DI CALDAIE, BRUCIATORI GAS, GASOLIO, NAFTA — APPARECCHIATURE VARIE PER RISCALDAMENTO CERCA

AGENTI QUALIFICATI

per ampliamento vendite ed assistenza tecnica clienti, zone libere di:

TRIESTE — GORIZIA

La presente offerta fatta da una GRANDE SOCIETA' costruttrice della più completa gamma di prodotti di alta qualità ed avanguardia, è indirizzata a tutti coloro che provvisti di attitudine, dinamicità e presenza, desiderano aumentare notevolmente il loro giro d'affari.

Gli interessati, sono pregati di rispondere, allegando curriculum e referenze a:

SPI — CASSETTA 82 — 35100 PADOVA
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'AUDACE AZIONE DI RAPPRESAGLIA COMPIUTA DA «COMMANDOS»

Attaccati dagli israeliani «obiettivi vitali» in Egitto

Il Cairo parla invece di una incursione aerea che non ha causato danni
Denunciate da Tel Aviv le violazioni della tregua - Tiri oltre il Canale

Tel Aviv, 30

Un portavoce militare israeliano ha annunciato ufficialmente che unità di «commandos» israeliani hanno attaccato questa notte importanti obiettivi nell'alto Egitto. Tra gli obiettivi erano ponti sul Nilo e la linea dell'energia ad alta tensione che rifornisce il Cairo. Un comunicato dell'ufficio del Primo Ministro israeliano ha annunciato che le incursioni — simili a quelle compiute da «commandos» israeliani nell'ottobre scorso presso Luxor — hanno lo scopo di ammonire la RAU di attenersi agli obblighi relativi alla cessazione del fuoco, ripetutamente violati dagli egiziani.

Al Cairo si dà una versione completamente diversa circa la incursione israeliana e si afferma che l'attacco è stato portato da due aerei israeliani che sarebbero stati costretti ad allontanarsi dal fuoco dell'artiglieria egiziana, dopo avere sganciato le loro bombe a molta distanza dagli obiettivi, senza causare danni.

Durante la notte, l'artiglieria egiziana ha aperto il fuoco a diverse riprese contro le forze israeliane attraverso il Canale di Suez, nella zona di El Kantara e a Nord di questo settore. La sparatoria, secondo un portavoce militare israeliano, è stata ripresa alle 10.30 (ora locale) contro alcuni operai civili israeliani che lavoravano a una decina di chilometri a Nord di Port Tewfik, sulla riva del Canale di Suez. Un operaio è rimasto ferito durante la sparatoria, che è durata venti minuti.

Il fuoco d'artiglieria è poi continuato sporadicamente per tutta la giornata e da parte israeliana quattro soldati sono rimasti feriti e un civile è morto. Il fuoco sarebbe stato aperto dagli egiziani prima nella zona di El Kantara e in un secondo tempo più a Nord.

In merito all'azione compiuta questa notte nell'Alto Egitto, fonti militari israeliane hanno precisato che i «commandos» sono penetrati per più di 250 chilometri in territorio egiziano, approssimativamente nella stessa regione dove era stata compiuta l'azione dell'ottobre scorso, cioè a circa 500 chilometri a Sud del Cairo.

Gli obiettivi dell'azione dei «commandos» — definiti di «importanza vitale» — sono stati i ponti di Nagh Hamadi e di Edfu, ambedue sul Nilo, e la linea ad alta tensione che trasporta energia elettrica dalla diga di Assuan fino al Cairo. Il ponte di Nagh Hamadi, in realtà un ponte-diga che attraversa il Nilo nella regione di Luxor, è lungo circa 800 metri ed era stato già danneggiato nell'incursione compiuta sei mesi fa da «commandos» israeliani. Esso è situato nella regione di Luxor. Il ponte di Edfu è situato a circa 580 chilometri a Sud del Cairo sulla strada principale che proviene dal Mar Rosso.

La linea ad alta tensione è stata attaccata nel deserto tra Isna e Nagh Hamadi in un punto situato a 480 chilometri a Sud del Cairo, dove vi sono sei piloni principali e la stazione di controllo. L'azione della notte scorsa si è svolta a soli 30 chilometri a Sud della stazione elettrica danneggiata sei mesi fa dai «commandos» israeliani. Le stesse fonti hanno dichiarato che queste azioni sono state compiute esclusivamente da unità di «commandos» e che non vi è stato alcun bombardamento aereo. Le unità israeliane non hanno incontrato resistenza e sono tutte tornate alle loro basi senza aver subito perdite.

Il portavoce ufficiale della RAU, Mohamed Hassan Zayat, ha formalmente smentito le notizie provenienti da Tel Aviv circa la riuscita dell'azione di «commandos» israeliani e ha riaffermato che la difesa antiaerea delle forze popolari egiziane è riuscita a costringere due aerei israeliani a invertire la rotta. Zayat, che aveva riunito stamani tutti i rappresentanti della stampa estera ed egiziana, ha messo a loro disposizione un aereo speciale affinchè si rendano conto personalmente sul posto delle «asserzioni menzognere» di Israele. I giornalisti sceglieranno essi stessi gli obiettivi che vogliono visitare. Il portavoce ha detto, infine, che l'Egitto si aspetta altre rappresaglie israeliane ma che la RAU è pronta e che sono state prese misure al riguardo.

Il comunicato israeliano sulla incursione precisa che essa è stata fatta per ritorsione contro le azioni di artiglieria e i sabotaggi degli egiziani nella zona del Canale. «Non solo il Governo egiziano ammette apertamente questi fatti — dice il comunicato — ma dalle dichiarazioni ufficiali egiziane traspare che i suddetti atti di aggressione rappresentano uno stadio avanzato di guerra premeditata dell'Egitto contro Israele. Questi atti di aggressione non hanno pregiudicato le posizioni fermamente tenute dalle forze israeliane lungo il Canale di Suez, ma qualsiasi accettazione di questi atti viene interpretata dalle autorità egiziane come un incoraggiamento a nuovi e più gravi atti di aggressione. Questa operazione (l'incursione in Egitto) è destinata a ricordare alle autorità egiziane la loro responsabilità per quanto attiene alla violazione dell'accordo di tregua e a renderle consapevoli che i loro atti di aggressione non possono continuare senza andare incontro a una reazione».

Ad Amman, un portavoce militare giordano ha dichiarato che le forze giordane hanno distrutto una posizione di artiglieria israeliana durante uno scontro a fuoco avvenuto la scorsa notte nella parte settentrionale della valle del Giordano. Il portavoce ha precisato che gli israeliani hanno attaccato per primi, con mortai e carri armati le forze giordane alle 22, ora locale, e che l'artiglieria giordana ha risposto al fuoco.

Un «equivoco» per il Governo

SCONTRO NEL LIBANO fra esercito e guerriglieri?

Beirut, 30

L'Esercito libanese ha sventato un tentativo di un reparto di guerriglieri palestinesi di sferrare un attacco contro Israele. Secondo la stampa locale, ne è nato uno scontro che è durato per diverse ore, accanitamente.

Un portavoce del Governo ha detto che si è trattato di un «equivoco» tra l'esercito e i guerriglieri del «Fedayeen», ma ha smentito che vi siano stati scontri a fuoco. Il funzionario ha detto che il reparto dei guerriglieri si è ritirato quando gli ufficiali dell'esercito l'hanno ordinato.

Secondo i giornali di Beirut, i guerriglieri appartenenti all'organizzazione Al Saika, appoggiata dai siriani, avevano accerchiato un avamposto isolato dell'esercito sulle pendici del monte Hermon, nella Hasbaya. La stampa afferma che lo scontro è avvenuto quando i rinforzi dell'esercito sono arrivati sul posto per trarre in salvo le truppe accerchiate. Non vengono segnalate perdite.

FORSE PER I TIMORI SUSCITATI DALL'INVASIONE IN CECOSLOVACCHIA

RIPENSAMENTI FRANCESI SULLA STRATEGIA DIFENSIVA

Le forze armate di Parigi dovrebbero in qualsiasi caso cooperare con la Nato contro un attacco comunista - Ripudio della rappresaglia atomica massiccia

Parigi, 30

Gli osservatori parigini credono di scorgere un significativo cambiamento nella politica della Francia in materia di difesa, nel testo di una conferenza tenuta nel mese di marzo dal capo di Stato Maggiore, generale Michel Fourquet. Questo testo, che si riferisce a una conferenza tenuta all'Istituto per gli studi della difesa, non era stato reso noto finora; alcuni brani di esso vengono ora pubblicati dall'autorevole «Rivista di difesa nazionale».

Sempre secondo gli osservatori, la politica della Francia in materia di difesa apparirebbe, adesso, piuttosto lontana da quella, basata sulla strategia atomica «in tutte le direzioni», che era stata propugnata dal generale Charles Ailleret, predecessore del generale Fourquet. E' da notare, d'altra parte, che la nuova concezione — se di ciò si tratta — era stata adottata quando il Presidente De Gaulle era ancora in carica. Alcuni si domandano se essa possa riflettere i timori suscitati in Francia dall'invasione della Cecoslovacchia, dello scorso agosto. E' significativo che il generale Fourquet ipotizzi unicamente aggressioni da Oriente.

In breve, e prescindendo dalle complessità del linguaggio tecnico, il programma del generale Fourquet può così riassumersi:

le forze armate francesi, munite di proprie armi atomiche, dovrebbero, in ogni fase di un conflitto, cooperare con le forze NATO per respingere un eventuale attacco comunista contro l'Europa occidentale;

alla precedente strategia, basata sull'immediata e massiccia rappresaglia nucleare contro qualsiasi attacco alla Francia, dovrebbe sostituirsi una più prudente strategia, basata su una «risposta graduale» (come quella adottata a suo tempo dall'Alleanza atlantica, nonostante le obiezioni francesi);

già in tempo di pace la Francia dovrebbe predisporre un piano di resistenza militare e civile per ostacolare (o per rendere impossibile) un'occupazione nemica del territorio francese; questo programma dovrebbe essere molto più esteso rispetto a quello finora previsto per la difesa del territorio contro eventuali invasioni.

Da parte di maoisti

ESECUZIONI IN BIRMANIA di comunisti filosovietici

Mosca, 30

La «Literaturnaia Gazieta» scrive oggi che 49 comunisti filosovietici sono stati uccisi da elementi maoisti, in Birmania, dopo processi sommari, svoltisi in base a direttive di Pechino. Due membri dell'ufficio politico del PC birmano e un membro del comitato centrale sono tra le vittime dei processi maoisti, svoltisi lo scorso anno, allorché l'ala filocinese assunse il completo controllo del partito.

Il settimanale di Mosca riferisce che il presidente del comitato centrale ,Takin Tan-tun, fu ucciso dalla sua guardia del corpo nello scorso autunno, ma che soltanto recentemente la agenzia «Nuova Cina» ne ha dato la notizia: sarebbero stati uccisi anche alcuni comunisti birmani che vivevano in Cina.

«Molti comunisti sono stati espulsi dal partito. Alcuni di essi hanno perfino aderito al potere in Birmania», scrive la «Literaturnaia Gazieta», la quale agiunge: «il PC birmano sta attraversando il più difficile periodo della sua storia».

TRAFFICO DI EROINA scoperto a Parigi

Parigi, 30

La polizia francese ha scoperto all'aeroporto parigino di Orly cinque chili e mezzo di eroina pura, nelle valigie di un cittadino francese di 30 anni, Joseph Ettori. Costui era in partenza per Francoforte. La eroina era nascosta nelle pareti di due valigie: il suo valore, negli Stati Uniti, è di undici milioni di franchi. Ettori si è rifiutato finora di rivelarne la provenienza e la destinazione.

«DOBBIAMO ESSERE PRONTI CONTRO CHIUNQUE PENSI DI INVADERCI»

Tito ammonisce i russi a «lasciar stare la Jugoslavia»

Invito a risolvere le divergenze mediante negoziati - Criticate le grandi potenze per la divisione del mondo in sfere d'influenza - L'azione dei «non allineati»

Kraljevica, 30

Il Presidente Tito ha energicamente ammonito l'Unione Sovietica a «lasciar stare la Jugoslavia» e l'ha invitata ad avviare trattative per risolvere le divergenze fra i due Paesi. In un discorso nel cantiere navale di Kraljevica, dove 44 anni fa lavorò come operaio, Tito ha dichiarato fra l'altro: «Dobbiamo essere pronti contro chiunque pensi di invadere il nostro Paese». Il Maresciallo ha anche criticato le grandi potenze, perché mirano a dividere il mondo in sfere di influenza, a danno dei Paesi medi e piccoli.

Parlando della situazione internazionale, il Presidente jugoslavo ha esclamato: «Non sono per nulla ottimista né per quanto riguarda il futuro immediato né per quanto si riferisce a una prospettiva più lunga». Tito ha precisato che questo suo pessimismo si basa appunto sulla tendenza delle grandi potenze a dividere il mondo in sfere di interesse; egli ha aggiunto di comprendere che i «4 grandi» abbiano maggiori responsabilità, ma ha negato che essi abbiano il diritto di disporre dei Paesi meno potenti.

Tito ha aggiunto: «Le grandi potenze sono dell'opinione che soltanto loro abbiano il diritto di decidere il destino del genere umano. La divisione del mondo in blocchi significa la divisione in sfere d'interessi, a danno di quelle Nazioni piccole e medie che ricadono in queste sfere. Si tratta di una tendenza molto pericolosa».

Dopo aver rivelato che circa 30 Paesi non allineati si apprestano a tenere una conferenza al vertice, Tito ha detto che, nelle precedenti riunioni dei Paesi non impegnati svoltesi a Belgrado e al Cairo, vennero fatte delle dichiarazioni di principio, ma ha sostenuto che, a suo avviso, il terzo mondo non si dovrebbe limitare a ciò: esso dovrebbe invece «concentrarsi su accordi concreti e su iniziative da prendere tramite le Nazioni Unite, per impedire che le piccole e le medie Nazioni diventino dei semplici strumenti nel gioco delle grandi potenze».

Alla fine del suo discorso, durato 45 minuti, Tito ha parlato delle relazioni della Jugoslavia con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi del Patto di Varsavia: la Jugoslavia — egli ha detto — è oggetto di pesanti attacchi e critiche da parte di queste Nazioni, ed è stata denunciata perfino per essersi «alleata con la Cina».

Tito ha detto che la Jugoslavia è stata criticata dall'Unione Sovietica per non aver levato la sua voce contro la Cina, in relazione al conflitto di frontiera cino-sovietico: ma ha replicato che la Jugoslavia ha parlato con obiettività del conflitto, il quale — ha detto — dovrebbe essere risolto mediante negoziati fra l'URSS e la Cina.

ANCORA NULLA DI FATTO alla conferenza di Parigi

Parigi, 30

Contrariamente al solito, la quindicesima seduta della conferenza allargata dei colloqui parigini per la pace nel Vietnam si è svolta questa settimana di mercoledì, con 24 ore di anticipo, per non farla cadere nella giornata festiva del primo maggio. Anche questa volta, però, la riunione dei rappresentanti delle quattro parti principali coinvolte nel conflitto vietnamita si è risolta in un nulla di fatto, dopo cinque ore di discussione.

Nelle vicinanze di Danang

MARINES CON I GAS contro i nordvietnamiti

Saigon, 30

Reparti di marines americani di base sulla «collina 65», circa 18 chilometri a Nord-Ovest della città di Danang, hanno impiegato oggi gas lacrimogeni per snidare unità nordvietnamite dai loro nascondigli, durante un'azione in cui sono rimasti uccisi almeno 55 nordvietnamiti. Nella stessa zona, la scorsa settimana, in un'imboscata tesa da reparti americani, rimasero uccisi più di 70 soldati del Vietnam del Nord, che tentavano di attraversare un fiume a bordo di «Sampan». Cacciabombardieri «Phantom» hanno sganciato bombe al «napalm» sulle posizioni nordvietnamite.

Ieri sera, intanto, «Radio Liberazione», ascoltata a Saigon, ha annunciato che il «Fronte nazionale di liberazione» (Vietcong) ha lanciato un appello per una sollevazione generale in tutto il Vietnam del Sud, in occasione della festa del lavoro, domani primo maggio. L'emittente ha precisato che una lettera firmata dal comitato centrale dell'FLN in data 29 aprile è stata inviata a tutti gli operai e i lavoratori «nelle regioni liberate e nelle zone ancora occupate», chiedendo loro di sollevarsi per «soddisfare le legittime aspirazioni del popolo vietnamita».

IN MARCIA NEI TERRITORI OCCUPATI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Ramallah — Alcuni arabi di una zona occupata dagli israeliani osservano un gruppo di civili ebraici impegnati nella tradizionale marcia annuale di tre giorni, con meta Gerusalemme: per la prima volta, l'itinerario ha toccato località dei territori occupati nella guerra

---

NEI GUAI IL PARTITO DI GOVERNO DELL'ULSTER

Divisi gli «unionisti» sul successore di O'Neill

Oggi la decisione tra due implacabili avversari
Il Premier dimissionario condanna l'estremismo

Belfast, 30

Diviso a metà, il «partito unionista», che è al governo nell'Irlanda del Nord, non è riuscito a trovare un accordo sulla persona del successore del dimissionario Primo Ministro Terence O'Neill. Due implacabili avversari, l'ex vice Primo Ministro Brian Faulkner e l'ex Ministro dell'agricoltura James Chichester-Clark, sono risultati i due candidati in lizza allo scadere del termine per la presentazione dei nomi, le 11 di stamane. Ogni tentativo, compiuto fino all'ultimo momento è fallito. Domani la questione passerà all'esame del gruppo parlamentare che dovrà decidere, col voto, il nome del nuovo Primo Ministro.

Dei due aspiranti, il primo, Faulkner, si dimise in segno di protesta dopo cinque anni al Governo come Ministro del Commercio e vice Premier, per la decisione di istituire una commissione indipendente che indagasse sulle cause delle difficoltà del Paese. In una lettera di commiato egli si dichiarò in favore dell'introduzione a breve scadenza di una riforma del diritto di voto. Durante la sua permanenza al Ministero del Commercio, la percentuale di disoccupati venne ridotta dal dieci al cinque per cento, mentre dozzine di nuove industrie furono trasferite nelle contee dell'Ulster.

Il Primo Ministro uscente, capitano O'Neill, ha intanto parlato oggi, per l'ultima volta in veste ufficiale, nel corso di una cerimonia per l'inaugurazione, a Ballymena, di un nuovo palazzo di uffici, sottolineando l'importanza di ristabilire la fiducia nell'Ulster, seriamente compromessa «da estremisti la cui attività può provocare la nostra totale rovina». Egli ha ricordato che il credito irlandese allo estero non è mai stato in discussione dato il solido appoggio, in caso di estrema necessità, del Regno Unito, «ma tale stato di fatto non rimarrà inalterato se continuiamo in quest'orgia di autodistruzione». «Mi rendo conto — egli ha precisato — che anche l'atmosfera a Londra sta mutando da un appoggio senza limiti a uno di preoccupazione».

VENTI MILIONI IL BOTTINO di una rapina a Londra

Londra, 30

Quattro uomini armati di fucile e di randelli hanno assalito alcuni funzionari della BOAC, che trasportavano cassette contenenti 13 mila sterline (20 milioni di lire circa) per le paghe della compagnia, e sono fuggiti in autofurgone per le affollate strade del quartiere londinese di Victoria.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Va a finire in guardina Fred, bassotto «reticente»

Londra, 30

Fred è stato arrestato ma la polizia non sa di cosa incriminarlo: a dire la verità, sembra che non abbia affatto ostacolato il corso della legge, ma che abbia compiuto, soltanto il suo dovere. E, tuttavia, c'è qualcosa che non va nel suo comportamento.

Fred è un bassotto, un lungo, dinoccolato e orecchiuto bassotto, dallo sguardo triste e pensoso, come tutti i suoi simili: non è considerato molto intelligente da chi lo conosce, ma la sua fedeltà è ben nota, a prova di bomba. Per questo, quando il guardiano della chiusa di Abingdon l'ha scorto sulla riva del Tamigi, mentre scrutava pensoso le acque del fiume, ha pensato bene di chiamare la polizia. Fred non si muoveva: le orecchie che toccavano terra, lo sguardo assente, fisso su un punto imprecisabile del fiume, ha rifiutato ogni invito. Ad un certo punto, ha perfino brontolato.

Agli agenti l'atteggiamento di Fred ha dato sui nervi; dopo oltre un'ora di attesa hanno chiamato quattro sommozzatori, che hanno dragato e perlustrato il fiume per un lungo tratto, sotto lo sguardo assorto e severo di Fred. Niente. Siccome il «testimone» non parlava, è stato «arrestato con la forza», come prevedeva il regolamento: ora è al comando di polizia, in guardina.

ITALIANO ARRESTATO per un delitto in Brasile

Rio de Janeiro, 20

Antonio Cortinois, un ragazzo di diciannove anni nato a Genova e da sei anni residente in Brasile, è stato arrestato in relazione all'assassinio di un ex diplomatico brasiliano; il giovane si difende affermando di essere soltanto testimone del delitto. Il Cortinois è stato arrestato quando ha tentato di vendere un giradischi, rubato dalla casa della vittima.

SBORSA QUATTRO MILIONI PER DIRIGERE UN'ORCHESTRA

Londra, 30

Per realizzare il suo sogno di dirigere un'orchestra, un medico di provincia ha affittato una intera sala di concerti e un'orchestra sinfonica: il suo debutto è stato impeccabile. Il dottor Michael Bialoguski, di 52 anni, ha pagato una cifra pari a quasi quattro milioni di lire per dirigere ieri all'«Albert Hall» di Londra la «New Philarmonia Orchestra», davanti a un pubblico di circa tremila persone.

Alla fine del concerto (che comprendeva musiche di Beethoven, e Chopin) il dottore ha ricevuto calorosi applausi dal pubblico, tra cui numerosi concittadini e clienti venuti da Epso (a 30 chilometri da Londra) per incoraggiarlo. Anche il parere delle critiche è stato positivo. «E' un serio musicista che sa ciò che vuole» ha scritto di lui il critico musicale di un quotidiano londinese.

Bialoguski, che è di origine polacca, ha avuto in passato una vita piuttosto avventurosa, facendo parte tra l'altro dei servizi di spionaggio occidentali: fu lui a indurre il colonnello sovietico Vladimir Petrov a disertare in Occidente.

STUDENTE ITALIANO aggredito a Londra

Londra, 30

Uno studente italiano di medicina, Emilio Olive, di 25 anni, iscritto alla «Regency School», a Ramsgate nel Kent, è stato seriamente contuso al volto, ferito agli occhi e derubato, da quattro giovani a Londra. L'aggressione è avvenuta stamane a «Queens Garden», vicino al «Mall».

Gli aggressori, tutti giovani sui 18 anni, si sono impossessati del portafogli dello studente, che conteneva sette sterline, e di una macchina fotografica; hanno poi percosso e ferito seriamente l'italiano che tentava di reagire. Lo studente è ora ricoverato all'ospedale.

Alla luce nell'Etiopia i più antichi resti umani

Chicago, 30

L'apparizione dell'uomo sulla Terra potrebbe risalire a oltre quattro milioni di anni fa, il doppio di quanto finora si è ritenuto. Sembrano dimostrarlo numerosi resti umanoidi, recentemente rinvenuti da una missione antropologica dell'università di Chicago in un deposito preistorico dell'Etiopia meridionale. I resti consistono in circa 40 denti e due ossa mascellari di tipo umano, e risalirebbero appunto a circa quattro milioni di anni fa: finora i resti umani più antichi erano quelli ritrovati in Uganda, risalenti a circa due milioni di anni fa.

Secondo il direttore delle ricerche, il professor Clark Howell, i resti rinvenuti appartengono a due diverse specie umanoidi: una di queste, più massiccia e robusta nelle strutture dentarie e mascellari, è senza dubbio connessa con l'Australopiteco, o «uomo-scimmia», di cui sono stati già rinvenuti i resti in depositi geologici più recenti nel Sud Africa e in Tanzania. La seconda specie preumana (cui appartengono la maggior parte dei denti e delle ossa rinvenute) non può essere identificata con sicurezza, data la scarsità del materiale; si ritiene, comunque, che essa sia collegata in qualche modo con una forma primitiva dell'Australopiteco del Sud Africa.

«Quel che abbiamo rinvenuto — ha detto Howell — dimostra che questa particolare specie ha avuto un processo evolutivo notevolmente più lungo di quanto si pensasse finora». Non è stata trovata alcuna prova che queste specie umanoidi abbiano saputo fabbricare strumenti di pietra. Alle ricerche, condotte nel bacino del fiume Eme, a Nord del Lago Rodolfo, in Etiopia, hanno collaborato scienziati dell'università di California e di Gand (Belgio) e del museo di storia naturale di Parigi. Una nuova campagna di scavi verrà condotta nella zona la prossima estate.

---

†

Alle ore 10 del giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giuseppe Peluso

Capitano in congedo della Guardia di Finanza Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e la sua cara MARGHERITA.

I funerali avranno luogo domani 2 maggio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Stazione C.le di Trieste da dove proseguirà per Augusta (prov. Siracusa).

Trieste - Augusta - Catanzaro

Si uniscono a tanto dolore la sig.ra M. LOMONACO e la famiglia MAURO.

---

†

Il giorno 30 aprile si è spenta serenamente

Iolanda Mazzeni ved. Czerny

Ne danno il triste annuncio la nuora, le nipotine, i fratelli, le cognate, i nipoti e l'affezionato FEDERICO.

I funerali avranno luogo domani venerdì 2 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 30 aprile è spirata serenamente

Sara Apollinari

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli VINICIO e SERGIO, il fratello MARIO, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 29 aprile è mancato al nostro affetto

Giuseppe Pagnacco

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Muiesan

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: MUIESAN GIRALDI - BURLINI

1.5.1967 - 1.5.1969

In memoria della

DOTT.SSA

Wanda Semacchi nata Sencovich

I FIGLI

A ventiquattr'anni dalla tragica morte del patriota

TEN. DOTT.

Vinicio Lago

Medaglia d'argento al V. M.

la sua mamma, con dolore e infinita tristezza, lo ricorda a parenti ed amici.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata a Udine nella Chiesa di S. Giacomo, oggi 1 maggio alle ore 10.

Trieste, 1 maggio 1969

Nel primo anniversario della morte di

Bruna Bernetti n. Stradi

il marito CARLO, la figlia BRUNA, la nipote PATRIZIA, il genero CLAUDIO e i parenti tutti la ricordano con immutato dolore.

Nel III anniversario dalla scomparsa del mio caro

Vito Gregori

la mamma Lo ricorda con immenso affetto e doloroso rimpianto.

Nel costante affettuoso ricordo della scomparsa di

Mario Macchi

la moglie LUIGIA ZETTO rievoca La sua memoria nell'XI anniversario.

Trieste, 1 maggio 1958 - 1969

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Luigi domani 2 maggio alle ore 19.30.

Nel primo anniversario della morte del compianto

Ferruccio Medeotti

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia, il genero e i nipoti.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 20 nella Chiesa di S. Luigi.

---

†

Il 29 aprile serenamente si è spenta la nostra cara Mamma

Margherita Di Brai nata D'Agostini

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ELVINA NOVARI, LUCIO, ANITA POLONIO, la nuora, i generi e le nipoti.

Vivi ringraziamenti alle infermiere e al personale della Clinica Salus.

Prendono parte al lutto BIANCAMARIA e GIANFRANCO ROBOLOTTI.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore e il Personale tutto del nostro Istituto partecipano con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Franc Cesar

da molti anni stimato e apprezzato collaboratore quale Sindaco effettivo - Revisore dei conti dell'Istituto.

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE S.p.A.

---

† **Maria Palumbo nata Lupetina**

si è spenta il 29 aprile, lasciando nel dolore i figli SILVANO e RINA, la nuora, il genero, i nipoti e le famiglie congiunte CEPPA, MAHNE, RIMBALDO, LUPETINA e DONAGGIO.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della loro cara mamma

Francesca Stoka ved. Badalic

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Prosecco - Trieste, 1 maggio 1969

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Toncich

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore e in particolare il dott. Magris e il personale della IV Medica.

La moglie e il figlio

Nel quinto anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giacomo Sfetez

la famiglia Lo ricorda con profondo immutato affetto.

Oggi 1 maggio a 8 anni dalla scomparsa di

Luigi Carlos Vecchiet

la moglie MARIA n. SIMICH Lo ricorda con affetto a quanti Gli vollero bene.

Nel 24° anniversario della morte di

Fabio Lauri

i genitori lo ricordano a quanti gli vollero bene.

2 maggio

Amelia Presselli

oggi un anno ci hai lasciato per sempre.

Ti ricordano il marito PINO, il figlio ARTURO e i parenti tutti.

2 maggio 1969



16/VR 674 D.M. N. 2/91139 del 25-3-1968

elenco vincitori concorso supercassette premio VECCHIA ROMAGNA 1968

brandy etichetta nera

ESTRAZIONE FINALE

Vince uno di questi meravigliosi premi

VILLA PREFABBRICATA "STELLA" NUOVA LINEA MODELLO ORIONE DELLA DITTA "BORTOLASO PREFABBRICATI"
Superficie coperta mq. 126, composta di soggiorno, tre camere da letto, bagno, cucina, oppure

AUTOMOBILE GRAN TURISMO COUPÉ "LAMBORGHINI MIURA P 400"
accessori e finiture di serie, oppure

PELLICCE DELLERA
Pelliccia di visone extra - extra scuro grandi laghi.
Pelliccia di ocelot messicano grigio blu a macchia grande, oppure

YACHT "IMPERATOR 900" DEI CANTIERI JEANNEAU
importato da E.M.A., completo dell'equipaggiamento in normale dotazione, con due motori Johnson da 120 HP sdoganati.
Lunghezza ft. mt. 9, numero cuccette 7, altezza in cabina mt. 1,95,

la signora **PIERINA BEDESCHINI** - VIA STRINELLA, 168 - L'AQUILA
con il buono premio Serie **B - 23750**

Inoltre sono stati già distribuiti altri magnifici premi.
Ecco alcuni dei fortunati vincitori:

EDALLO F.SCO - S. MARIA D. CROCE (Cremona) . . . . A n. 27451
COSTANZO CORRADO - Vico Barone Astuto, 3 - **NOTO** (SR) . . . C n. 27452
RIDOLFI STEFANIA E ANITA - Via Limido, 15 - **VARESE** . . . . . D n. 27453
SANTAROSSA FERMO - Via Monde - **VILLANOVA DI PRATA** (PN) . . C n. 27453
ADELINA DE FIGUEIREDO MONTESI - Via Cairoli, 80 - **FIRENZE** . . B n. 27453
MOLAFIGHE BARENGO PIERA - Via Cavalli, 36 - **TORINO** . . . . A n. 27454
URSO ANTONIO - Via Assoro, 45 (Borgo Nuovo) **PALERMO** . . . . C n. 27454
DILIBERTO GAETANA - Via Polara, 5 - **PALERMO** . . . . B n. 27454
DR. LUCIANO BARBIERI - TOANO (Reggio Emilia) . . . . B n. 27455
FOX INES - C.so Rosmini, 80/A - **ROVERETO** (Trento) . . . . . D n. 27455
DR. CARBONARO SANTI - Via Savonarola, is. 505/B n. 19 - **MESSINA** B n. 27456
BELLETTI FERRARI TERESA - Via Montenero, 13 - **GALLIATE** (Novara) . A n. 27456
CLEMENTI MARIO - Via Pompei - **CAORLE** (Venezia) . . . . . B n. 27457
DR. FALCHI QUIRICO - Via Manno, 29 - **BOSA** (Nuoro) . . . . B n. 27458
BUZZI CLARA - Via Mazzini, 146 - **COMACCHIO** (FE) . . . . . C n. 27458
TRIVELLATO ANTONIO - Via Raffaello, 3 - **CAVARZERE** (VE) . . . E n. 27458
MUCCHI MARIA GABRIELLA - Via Balletti, 5 - **REGGIO EMILIA** . . B n. 27459

BATTELLI pneumatici, sensazionale, Ulisse uno, costa soltanto lire 56.000; concessionario Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11 Q

BATTELLO Condor accessoriatissimo, motore Mercury 10 cav. appena rodato, elica speciale, velocissimo, vendesi 400.000 contanti causa partenza estero. Telefonare 722475. 45186 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai; concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 11 Q

CHRIS Craft futura 30, 2 motori da 185 HP, 2 cabine con ricchi accessori seminuovo vendesi, telefonare 31958. 250 Q

CIAO con frizione e cambio automatici. Telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 24484 Q

FIAT 500 anno '67, perfetta, vendesi. Telef. 411296. 46095 Q

FIAT 124 unico proprietario e barca, vendonsi occasione. Telefonare 981951, 24338. 25568 Q

FIAT 125 '68, occasione. Savra S.p.A., Commissionaria Alfa Romeo, Fabio Severo 111. 110 Q

FIAT 850 unico proprietario rateałmente. Roiano, via Giacinti 12, tel. 25402. 25532 Q

FIAT 1500 anno '64, servofreno vende unico proprietario. Telefonare 26612. 46119 Q

GIULIETTA TI, cloche, buone condizioni, vendo, anche rateazioni. Telef. 23665. 46183 Q

JOHNSON, il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1969 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 11 Q

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio telefono 764116. 24484 Q

MOTOSCAFI Fiart. E' arrivata tutta la gamma 1969. Prove dimostrative presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 11 Q

OPEL Kadett 1000 '64; Rekord '64; Fiat 600 '59, '60, '64; 850 '64, '65; 1100 R berlina, familiare R '67, '66. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 46145 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 '66 veramente perfetta. Tel. 811877. 46123 Q

ROULOTTE acquisto se vera occasione. Telef. 23665. 46183 Q

ROULOTTES usate vari modelli agenzia Elnagh Opicina Carsia 51 telefono 211610. 150 Q

ROULOTTES rimorchi imbarcazioni agenzia ELNAGH UFFICIO VENDITE esposizione sempre aperta OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana telefono n. 211610. 14 differenti modelli condizioni particolari massime facilitazioni rateali omaggio campeggio 1969 o tetto tenda veranda esposizione tende MESSAGER. 150 Q

ROULOTTES Arca, la lady delle roulottes europee, 20 modelli, 5 anni di garanzia. Ufficio via Giustiniano 6; esposizione Camping Excelsior, Fernetti, strada Monrupino. 25530 Q

ROULOTTES, eleganza, solidità prezzo, troverete nella vasta gamma ROLLER, esposte Sistiana mare. Sconti eccezionali. Morelli, tel. 744697. 25588 Q

ROULOTTES 4 posti, servizi, perfette condizioni; altra 3 posti trainabile piccole cilindrate, occasionissima; tenda seminuova 4 posti, vendonsi. Camping Excelsior. 25530 Q

TENDE MESSAGER roulottes ELNAGH nuove e occasioni esposizione sempre aperta facilitazioni rateali Casamobil OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana. 150 Q

ULISSE uno, battello pneumatico per 3-4 persone, costa soltanto lire 56.000; concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 11 Q

VENDESI Fiat 1300, ottime condizioni, privato, telefonare n. 761153. 25632 Q

VENDO Vespa 50, ottimo stato. Agip, via Coroneo. 46023 Q

850 coupé, vende privata. Telefonare 55773. 25566 Q

VENDONSI: Fiat 750, 240.000 trattabili; Ape allungato Scattolini, 270.000 trattabili. Rivolgersi via Industria 28 Autofficina. 25919 Q

1100 H molto buona meccanica perfetta vendesi. Fabio Severo 52, telef. 764328. 25582 Q

1500 Fiat servofreno radio accessori unico proprietario vendesi. Ghirlandaio 21. 46103 Q

«1500» autoradio efficientissima vende privato, rivolgersi distributore ACI via Coroneo. 25618 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. LICENZA alcoolici cedesi. Telefonare 812208 dopo le 16. 10 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. S.I.F. 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 25595 R

CEDESI pasticceria - gelateria Lignano Sabbiadoro centro. Telefonare 71065 Lignano Sabbiadoro. 5648 R

GRADO affittasi o vendesi moderno negozio oggetti regalo posizione fronte mare, eventuali dilazioni. Telef. 80349 Grado. 46127 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. ACIT vende appartamento ROIANO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25550 S

A. CENTRALISSIMO, V piano, 3 camere, camerino, cucina, 2 milioni 800.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25558 S

A. CENTRALISSIMO V piano, rimesso completamente nuovo, 2 camere, camerino, cucina doccia, 3.700.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 25558 S

A. GRETTA OCCASIONE, due stanze, cucina, bagno, cantina, giardinetto proprio, libero, 5 milioni 300.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25558 S

B. CARPINETO vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore garage giardino. AGEP Crispi 14. 46173 S

B. AFFARONE vendesi XX Settembre appartamento 2 stanze stanzetta bagno 4.500.000, ottimo investimento. AGEP Crispi 14. 46167 S

B. INVESTIMENTO nuovi appartamenti, affittati 36.000, vendonsi. AGEP Crispi 14. 46165 S

B. ISTRIA pronto ingresso due stanze cucina bagno centralnafta ascensore, adatto investimento vendesi. AGEP Crispi 14. 46169 S

B. LOCALI piazza ROIANO nuovi vendonsi. ALTRO mq. 100 S. GIACOMO. AGEP Crispi 14. 46179 S

B. PALAZZINA COMMERCIALE vendonsi lussuosissimi 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 46171 S

B. ROMAGNA zona verde tranquillissima vendesi signorile tre stanze saloncino biservizi giardino proprio garage cantina. AGEP Crispi 14. 46175 S

B. ROIANO piazza vendonsi 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. AGEP Crispi 14 46177 S

APPARTAMENTI paraggi piazza Vico da 1 sino 4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Risorta 5, feriali ore 10.30-12.30, 15-17.30. 44860 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 1-2 stanze soleggiatissimi vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare Bonomo 15, ore 10.30-12.30 feriali. 44854 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione Pietà, Buonarroti, altro prontingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75% Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 25540 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Piccardi 6, ore 14-16 feriali. 44854 S

APPARTAMENTINO GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, cucina, gabinetto, vende 1.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25614 S

APPARTAMENTINO camera cucina wc vendo 1.150.000, via Broletto. Telef. 37915. 44096 S

APPARTAMENTO ROZZOL, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina, vende 5.000.000 per investimento capitale, Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 25612 S

APPARTAMENTI vendo investimento capitale da 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, ottimo prezzo. Tel. 37915. 44096 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO magnifica vista mare, salone 2 stanze cucina bagno poggiolo armadi muro ascensore, vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 25612 S

APPARTAMENTO zona Locchi 4 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, vista mare, soleggiato, vendo direttamente. Telefonare 37915. 44096 S

CASA PANORAMICA San Giovanni, 2 appartamenti, 4 stanze, cucina, servizi separati, centralnafta, 1000 mq. giardino alberato, serra, ampio garage, vendesi libera. Inintermediari telefonare 749266. 25542 S

CENTRALISSIMO paraggi p. Goldoni, 3 stanze cucina servizi, adatto abitazione ufficio, vendesi 4.200.000 pagamento rateale. Visitare feriali ore 11.30-12.30, largo Santorio 2. 44860 S

CENTRALISSIMO vendesi, sei stanze, stanzetta, accessori, autonafta, mq. 185. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 25554 S

CERCASI con Aldisio approvato appartamento stanza, soggiorno, cucina centralissimo, specificare via e prezzo. Cassetta 25546 S SPI.

DUINO appartamento panoramico, finiture signorili, garage, vende privato. Telefonare 77455, Monfalcone. 817 S

GRADO occasione L. 7.300.000 trattabili vendesi appartamento magnifica posizione centrale costruito '65, 2 camere soggiorno cucina bagno ripostigli terrazze cantina riscaldamento autonomo, 1 piano, ascensore. Telefonare 80794 Grado. 46131 S

LIGNANO Pineta appartamento nuovo arredato mq. 55 ampio terrazzo vista mare ascensore affittasi vendesi. Telef. 62640.

LIGNANO vendesi appartamento posizione incantevole 200 metri spiaggia. Tel. 745039. 45010 S

LOCALE d'affari via Crispi 66 mq. 160 vende o affitta impresa, tel. 726205. 45194 S

NEGOZIO d'angolo con magazzino vendesi forti facilitazioni pagamento. Tel. 764538 feriali. 44856 S

OCCASIONE appartamenti, magazzini, vano unico con servizi vendonsi 1.480.000 in poi; pagamento 400.000 acconto, saldo rateale. Visitare Cologna 66, ore 11.30-13 feriali. 44856 S

OCCASIONE centralissima paraggi ospedale 1 - 2 tristanze e negozi vendonsi forti rateazioni, visitare feriali ore 10-13, ore 14-17 D'Azeglio 2, angolo Pietà rivolgersi primopiano. 46009 S

OCCASIONE appartamenti 1-2 stanze cucina vendonsi piccolo acconto, saldo rateale. Visitare San Francesco 51, ore 16.45-17.45 feriali. 44858 S

OCCASIONE centralissimo camera cucina libero restaurato 3.500.000; altri 2-3 stanze 2 milioni 800.000 in poi vendonsi, 800 mila acconto saldo rateale. Visitare San Francesco 38, ore 15.30-16.30 feriali. 44858 S

OCCASIONE 1-2 camere cucina liberi e occupati da 1.400.000 in poi vendonsi, piccolo acconto, saldo rateale. Visitare feriali ore 15.30-17, Belpoggio 15, III. 44860 S

QUARTIERE Marcesio (via Flavia). Appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prossima consegna. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80%. Impresa Egena, via Roma 28, tel. 38585-38212. Visite cantiere via Benussi, tel. 811225. Orario: 9-13, 15-19. 45222 S

SAN Giovanni primo ingresso 3 stanze cucina servizi comfort modernissimi vendesi 9.600.000. Informazioni tel. 734257. 25604 S

TERRENI altipiano, alberati, per villette, vendonsi rara occasione, da lire 300 in poi. Telefonare 55290. 45212 S

TERRENI: Padriciano, Monrupino, Sales; edificabili, acqua, luce, vendonsi. Argo, via San Francesco 18. 46029 S

VENDO villetta con vasto terreno, zona Doberdò del Lago. Telefonare 77455, Monfalcone. 818 S

VENDO terreno Opicina inintermediari. Rivolgersi: Marcello Bar Max dalle 17 alle 19. 46155 S

VILLETTA panoramica con giardino 5 stanze, poggiuolo, bagno, riscaldamento, doppi servizi, comunicazioni immediate, vendesi o affittasi. Offerte Cassetta n. 46137 S SPI.

VILLETTA Ravascletto, 3 stanze servizi garage arredata vendo immediatamente Trieste, tel. 90-410 venerdì. 25929 S

Z.Z.Z. ZINI, meravigliosi appartamenti a Barcola; sole, mare e grandi giardini lontani dallo smog; palazzine-ville. Visitate e confrontate. Tutto ciò che si può desiderare. Telef. 413333, pomeriggio, anche sabato. 332 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A Diaz 7 tel 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19: sabato ore 9 12

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI quartiere mobiliato giugno-agosto-settembre Sistiana Visogliano stazione, telefonare 761631 ogg orei 9-18. 25496 T

LIGNANO pensione 2500 giugno prenotate telefono 23687 - 37805 Trieste. 25949 T

OPICINA cercasi affitto tre mesi estate casetta o appartamento pianoterra. Telefonare 67602. 25999 T

SCAMBIO appartamento villetta Carnia con appartamento mare Grado per luglio. Telefonare 23665. 46183 T

U Matrimoniali L. 120

A DESIDEROSI matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati. Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

dalla Candy

una lavatrice diversa e un'idea migliore: il programma automatico per il bucato biologico.

Una lavatrice senza questo programma costringe a rinunciare ai risultati meravigliosi dei nuovi detersivi biologici.

Ed è una rinuncia a un bucato perfetto, senza più ombra di macchie, anche di quelle più difficili o di natura organica.

Oppure, se volete usare questi detersivi, una lavatrice senza programma biologico costringe a fare da sentinella davanti alla macchina. Infatti bisogna interromperne il funzionamento prima della fine del prelavaggio, per provocare la pausa necessaria allo sviluppo dell'azione degli enzimi.

Con Candy, nessuna rinuncia è nessun controllo: Candy ha il programma biologico e lo ha automatico. Il segreto è racchiuso in questo piccolo, magico



pulsante. Basta premerlo e Candy pensa - da sola - a tutte le operazioni necessarie per sfruttare integralmente l'energia lavante dei detersivi "bio".

Ma Candy, la lavatrice che si distingue per la sicura eleganza della sua linea e per la solidità della sua struttura, offre molte prestazioni in più.

Quali? Sono tante e importanti.
Chiedetelo a chi ne possiede già una.
O interpellate un Rivenditore Autorizzato.
O leggete gli opuscoli.
Rimarrete entusiasti.
Candy ha idee da vendere.
Anche per questo è la più venduta.

Candy
idee-esperienza



CON I VANTAGGIOSI MUTUI DELLA LEGGE 1179/65 (25% IN CONTANTI - 75% MUTUO) SORGE A MONTE RADIO IL

BORGO INCANTEVOLE

AL PIU' BASSO TASSO: 5,5 per cento alla più lunga scadenza: venticinque anni

In 5 palazzine sistemate a giardino, appartamenti da due stanze vasto soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta, cantina, garage. Zona servita d'autobus. Vista incantevole del golfo.

Vendite: AGEP, VIA CRISPI 14 . Telefono 96466